

SOCIETÀ
DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI
IN TORINO

15/3059

810213

ATTI E RASSEGNA TECNICA

Anno 124

XLV-I-2
NUOVA SERIE

GENNAIO
FEBBRAIO 1991

FRANCESCO BARRERA

**IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA
DEL SETTECENTO**

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO XLV - Numero 1-2 - GENNAIO-FEBBRAIO 1991



SOMMARIO

IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA DEL SETTECENTO (1690-1790)

E. SALZA, <i>Presentazione</i>	pag. 5
M. FILIPPI, <i>Introduzione</i>	» 7
G. GENTILE, <i>Metamorfosi di un'immagine cartografica</i>	» 9
F. BARRERA, <i>Il Piemonte nella cartografia a stampa. 1690-1790</i>	» 13
<i>Indice dei nomi</i>	» 18
<i>Schede di cartografia</i>	» 19
<i>Tavole</i>	» 47

Direttore: Marco Filippi

Vice-direttore: Elena Tamagno

Comitato di redazione: Liliana Bazzanella, Valentino Castellani, Rocco Curto, Giovanni Del Tin, Vittorio Jacomussi, Luigi Mazza, Gian Federico Micheletti, Vittorio Nascé, Angelo Pichierri, Mario Federico Roggero, Giorgio Santilli, Micaela Viglino.

Comitato di amministrazione: Pier Carlo Poma (presidente), Giuseppe Fulcheri, Laura Riccetti, Riccardo Roscelli, Giorgio Rosental.

Segreteria di redazione: Tilde Evangelisti

Sede: Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Corso Massimo d'Azeglio 42, 10125 Torino, telefono 011 - 6508511

ISSN 0004-7287



Periodico inviato gratuitamente ai Soci della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.

NELLO SCRIVERE AGLI INSERZIONISTI CITARE QUESTA RIVISTA |

FRANCESCO BARRERA

IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA DEL SETTECENTO (1690-1790)



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

DICEMBRE 1990

IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA DEL SETTECENTO (1690-1790)



*La ricerca è stata svolta
con contributi C.N.R.
(prof. R. Gabetti).*

*La pubblicazione viene realizzata
grazie al contributo
della C.C.I.A.A. di Torino.*

Anche quest'anno si rinnova con puntualità l'appuntamento con la cartografia piemontese della ricerca curata da Francesco Barrera; la presente edizione ne continua la pubblicazione, iniziata nel 1989 con le carte ottocentesche e proseguita lo scorso anno con le carte del periodo della rivoluzione francese.

Il repertorio che qui presentiamo copre tutto il sec. XVIII e documenta il consolidamento territoriale del Ducato Sabauda in Piemonte attraverso la guerra di Successione Spagnola di inizio secolo e la guerra della Prammatica Sanzione di metà Settecento; con la presente edizione si completa quindi la documentazione cartografica sul Piemonte per l'arco complessivo di due secoli, il Settecento e l'Ottocento.

Sono lieto che prosegua con questa iniziativa editoriale la proficua collaborazione tra il sistema camerale piemontese e la Società degli Ingegneri e degli Architetti di Torino; ritengo molto importante sottolineare ancora una volta la fondamentale validità della pubblicazione di tali reperti e cataloghi di carte storiche, non solo di indubbio valore come documenti di cultura e di storia, ma altresì di elevato interesse ai fini della gestione del territorio e delle sue risorse, nello stretto collegamento che deve esistere tra territorio, cultura, tradizione e studi storici.

In questo senso spero che l'iniziativa, come sempre impeccabile nella sua veste tipografica, continui a trovare riscontro e considerazione presso l'opinione pubblica locale e presso tutti gli storici e cultori di studi sul nostro Piemonte.

Enrico SALZA

Presidente della Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
e dell'Unione delle Camere di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte

Ancora una volta, come già nel 1989 e nel 1990, la rivista «Atti e Rassegna Tecnica» della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, inizia un nuovo anno solare proponendo ai propri lettori la cartografia del territorio piemontese in un particolare periodo storico.

Dopo gli anni compresi fra la Restaurazione (1815) e l'Unità d'Italia (1860) e quelli compresi fra la Rivoluzione Francese (1790) e il Congresso di Vienna (1814), è ora la volta dei cento anni che fra la fine del Seicento e la fine del Settecento videro l'espansione e il consolidamento dello stato sabaudo sotto il regno di Vittorio Amedeo II (1675-1730) e di Carlo Emanuele III (1730-1773).

Nelle novanta carte presentate (per complessive centotrentadue riproduzioni, di cui quarantotto a colori) si colgono gli effetti dei trattati di Utrecht (1713), Vienna (1738) e Acquisgrana (1748) che consentirono allo stato sabaudo di acquisire progressivamente il territorio di Casale con il Monferrato, Valenza ed Alessandria, la Lomellina, la Valsesia ed i territori di Novara, Tortona, Vigevano, Voghera e dell'alto Novarese, portando così al Ticino i confini del Piemonte. Nel periodo storico considerato la produzione cartografica testimonia il processo di trasformazione del cartografo da geografo ad operatore militare dotato di una conoscenza del territorio più approfondita e dettagliata, e la fondamentale «Carta di madama Reale» redatta dal Borgonio nel 1680 subisce due importanti revisioni ed estensioni, una a cura del Dury nel 1765 ed una a cura dello Stagnone nel 1772.

Non mi resta che ringraziare il consocio Francesco Barrera che ancora una volta ha dedicato tanto impegno di studioso a questa pubblicazione ed il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Torino, Enrico Salza, che ancora una volta ha fornito incoraggiamento e sostegno finanziario alla nostra iniziativa, dando prova di attenzione e stima nei confronti del nostro sodalizio.

Marco FILIPPI

Presidente della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Metamorfosi di un'immagine cartografica

Guido GENTILE (*)

La storia della cartografia del Piemonte dalla fine del '600 a tutto il '700 coincide, in buona misura, con quella della fortuna, cioè dell'uso, della trascrizione, della parafrasi e dei rifacimenti della più vasta, particolareggiata ed emblematica immagine cartografica della regione, o meglio dei territori sabaudi. La corte torinese, sviluppando la complessa impresa rappresentativa dei propri domini che nel 1682 vide il suo coronamento nell'edizione del *Theatrum Sabaudie*, s'avventurò, come è stato rilevato, con ben maggior baldanza di quanta ne dimostrarono altri governi riguardo all'illustrazione dei rispettivi territori, nella produzione della monumentale «*Carta generale de' Stati di S.A.R.*», affidandola allo stesso regista di buona parte del *Theatrum*, Giovanni Tommaso Borgonio. La «*Carta generale*», elaborata con diretti rilevamenti ad opera del Borgonio, almeno dal 1677, e pubblicata nel 1680, dovette il suo straordinario successo alla dovizia delle informazioni che essa forniva, in formato inusuale, attorno al Piemonte e alla Savoia, ma anche al modo, all'apparato figurativo, con cui tali informazioni si integravano in una rappresentazione organica e tipica di quei territori. In tal modo la «*Carta generale*», più ancora che il *Theatrum*, univa le virtualità di un singolare *instrumentum regni*, la rischiosa fruibilità per la conoscenza, il governo, il controllo militare del Paese «*di qua e di là da monti*», e la prestigiosa, eloquente, perché a suo modo realistica celebrazione del dominio che si esplicava su di uno spazio così ampio a così vario, irto di terribili montagne e ricco di fertili pianure e colline, percorso da strade e valichi d'ogni portata, da fiumi e canali, segnato da opere in cui, come lo stesso Borgonio proclama nella densa didascalia a stampa, si manifestava l'indusre magnificenza del sovrano. In effetti la grande carta associava al laborioso rilevamento dei siti, condotto con forte impegno innovativo e reso in proiezione orizzontale, lo sviluppo di una simbologia paesaggistica «*en demie perspective*» o «*en vue cavalière*» di straordinaria vivezza pittorica e plastica, ispirata alla grafica di Giovanale Boetto e di Stefano della Bella, e portata ad esiti di descrittivo naturalismo quali, solitamente, il linguaggio dei cartografi italiani e francesi non osava elaborare, non foss'altro, per non complicare la leggibilità del disegno geografico di base e della toponomastica.

(*) Soprintendente Archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Precisi riflessi dell'opera del Borgonio si collegano in anni non lontani dalla sua edizione, sul versante italiano, ne «*Il Piemonte ... con parte del ducato di Monferrato*» di Giacomo Cantelli, geografo del duca di Modena, pubblicato a Roma presso Domenico de Rossi nel 1691, e segnatamente nella resa (pur semplificata rispetto al prototipo) della catena alpina, nel sistema idrografico, nell'indicazione di zone boschive. Anche il Coronelli apprezza le suggestioni figurative della carta del Borgonio, ispirandosi ad essa per «*Le quattro valli di Lucerna, Angrogna, San Martino e la Perosa già seggio delli Calvinisti detti Barbetti*», dove il riferimento alla più aggiornata cartografia «ufficiale» sabauda risponde all'esigenza, allo scrupolo documentario di fornire il quadro topografico più attendibile degli eventi del 1686. Ed ancora al tessuto sostanziale della «*Carta generale*» del Borgonio il cosmografo della Serenissima si rifà per gli «*Stati di Savoia, Piemonte*» dedicati al procuratore di San Marco Ottavio Manin nel 1693, dove peraltro la rappresentazione dei rilievi orografici appare ridotta ai modi più tradizionali per dare il massimo spazio alla rete dei fiumi e delle strade e alla scrittura dei toponimi. Alla pittoresca orografia del Borgonio, esaltante i bastioni dell'arco alpino occidentale, non manca di ispirarsi, con qualche approssimazione «*Il corso del Po per la Lombardia dalle sue fonti al mare*», di Agostino Cerruti «capitano di una compagnia di fanti oltramontani della guardia di Sua Santità» (Roma, presso Domenico de Rossi, 1703), dove appare altresì trascritta la principale rete viaria della regione subalpina. Il Cerruti invero dispone, da altre fonti, d'informazioni più precise di quelle che fornisce il Borgonio riguardo ai territori prossimi ai confini orientali del Piemonte, e in particolare riguardo alla collocazione della Valsesia e dell'Ossola, che il cartografo sabauda, seguito peraltro dal Coronelli, dal Cantelli e da altri, raccorda invece molto fantasiosamente con le «grandi Alpi» della Valle d'Aosta. Con adeguamenti e correzioni in tali aree, meglio conosciute attraverso una più competente, presumibile documentazione, un ufficiale di Sua Maestà cattolica, Giulio Carlo Frattino, non disdegna di utilizzare il Borgonio per la sua «*Descrizione di parte del Piemonte e Monferrato et confini dello Stato di Milano*», pubblicata a Milano nel 1704.

La cartografia francese aveva prodotto, segnatamente ad opera del Sanson, rappresentazioni dei territori savoirdi e piemontesi basate non solo sulle tavole dedicate a questi ultimi dal Magini

nell'«Italia» (Bologna, 1602), ma anche su altre informazioni, che possiamo intendere particolarmente vagliate in relazione agli interessi e alla consuetudine, d'ordine politico-militare, che la Francia lungo il '600 aveva coltivato in area padana. Tuttavia, il Nolin ne «*Les etats de Savoye et de Piemont dressez sur les memoires les plus nouveaux*», tavola di non poca ambizione dedicata al re di Francia (1691), pur utilizzando un linguaggio grafico più moderato e tradizionale per l'orografia, riprende ampiamente i lineamenti essenziali della «*Carta Generale*» del 1680.

E ancora più esplicitamente Nicolas de Fer riproduce il Borgonio per i territori savoiaro-piemontesi, e specialmente per l'area alpina e l'idrografia subalpina, ne «*L'Italie aux environs du Po*» (1707), nonché, con più evidente mimesi stilistica, nella «*Principauté de Piemont, Seigneurie de Verceil, Duché du Val d'Aoust...*» pubblicato più tardi, in stretta aderenza al prototipo: prototipo il cui successo, evidentemente, non era troppo intaccato dalla rappresentazione, tanto più corretta nelle determinazioni geodetico-astroonomiche, che nella «*Carte du Piemont et du Monferrat dressée sur plusieurs cartes manuscrites ou imprimées rectifiées par quelques observations*» di Guillaume de l'Isle (Paris, 1707) e nella coeva «*Partie meridionale du Piemont et du Monferrat*», dello stesso de l'Isle, veniva data del medesimo ambito geografico, con corredo di fitti dettagli. Il perdurante prestigio della «*Carta Generale*» del 1680 si rispecchiava poi nella «*Chorographical map of the King of Sardinias dominions... taken from the famous map of Borgonio*» che Andrew Dury, con ben limitati aggiornamenti e un'abile traduzione grafica pubblicava a Londra nel 1765: non senza alcune integrazioni per i paesi nuovamente acquisiti ai domini sabaudi e con un'ancor più interessante consonanza culturale con l'interesse che gli studiosi e i viaggiatori anglosassoni (si pensi a «*An account of the Glacières or Ice Alps in Savoy*» di W. Windham e P. Martel, London 1774) andavano dedicando al mondo alpino.

Le conoscenze geografiche e topografiche sviluppate attorno ai territori sabaudi ai tempi di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III, sia per occorrenze di governo, sia per le operazioni militari e le revisioni dei confini con la Francia (le quali ultime tra il 1760 e il 1762 diedero luogo, ad opera dell'ingegnere topografo Antonio Durieu e dei suoi collaboratori alla redazione di splendide carte conservate presso l'Archivio di Corte) portarono ad una sostanziale rielaborazione dell'immagine cartografica costruita quasi un secolo avanti dal Borgonio. L'impresa fu affidata ai tecnici dell'Ufficio topografico istituito nel 1738 alle dipendenze dell'Azienda delle Fabbriche e Fortificazioni che, col preminente impegno del topografo An-

tonio Boasso, e dell'incisore Giacomo Stagnone, dal 1766 al 1772, selezionarono, ripresero, completarono i rami incisi da Giovanni Maria Belgrano per la «*Carta Generale*» del Borgonio, rifacendo largamente il disegno originario e però ricucendone, per così dire, i brani residui e le integrazioni, con scrupoloso impegno di mimesi formale (senza peraltro nascondere nei brani di nuova fattura un nuovo sentimento delle strutture geologiche del paesaggio). Una siffatta operazione, a quella data, anche in rapporto allo stile usato dai regi topografi per la loro produzione cartografica ordinaria, ed ancor più ai dettami della manualistica francese, poteva apparire non poco *demodée*. Tuttavia il salvamento dell'antica, gloriosa «*Carta Generale*», ribattezzata «*Carta corografica degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*» rispondeva, ritengo, a una consapevole conservazione e valorizzazione di quanto quell'insigne monumento poteva ancor raccontare e rappresentare, nella sua specifica struttura figurativa e nel suo contenuto conoscitivo, attorno agli stati sabaudi e all'immagine storica e ideologica della dinastia regnante.

L'immagine geografica così prodotta ebbe ancora la fortuna, e il rilevante impiego tecnico di cui si è detto esaminando, in altra parte della pubblicazione curata in questa rivista da Francesco Barrera, la cartografia del Piemonte tra la Rivoluzione e la Restaurazione. Poi tale ultima paradossale fortuna declinò e le ultime tirature della vecchia Carta del Borgonio, restaurata e aggiornata dai regi topografi settecenteschi, furono eclissate, per così dire, dai nuovi lavori dello Stato Maggiore sardo volti alla costruzione, su basi geodetiche ineccepibili, e con linguaggio affatto adeguato alla cultura del tecnicismo ottocentesco (ma direi anche di certo nitido realismo romantico) di una nuova immagine, scientifica ma anche simbolica, dello spazio statale.

In termini archivistici oso osservare che non a caso già il rifacimento dovuto al Boasso e allo Stagnone aveva comportato un'ancor più radicale obliterazione della più antica «*Carta Generale*»: infatti gli esemplari superstiti di questa non furono conservati presso gli Archivi di Corte, organo istituzionale la cui funzionalità alle esigenze del governo civile e militare dello Stato erano naturalmente determinanti per la sorte della documentazione, ma pervennero o riemersero quali relitti storici presso istituzioni meramente culturali, quali la Biblioteca Universitaria, ora Nazionale, di Torino, la Biblioteca Reale e, posso aggiungere, la Deputazione Subalpina di Storia Patria.

Per un pur sommario complemento bibliografico di queste note mi permetto di citare almeno i contributi di E. COSTA DI BEAUREGARD, *Melanges tirés d'un portefeuille mili-*

taire, Torino 1817, p. 47...; M. FERRAND, *Les destinées d'une carte de Savoie. L'œuvre de Tomaso Borghio*, in: «Bulletin de géographie historique et descriptive», n. 2, 1904; C. ERRERA, *Sull'opera cartografica di Giovanni Tommaso Borghio*, in: «Archivio Storico Italiano», 1904; A. MORI, *Tomaso Borghio e la sua opera cartografica*, in: «Rivista geografica italiana», 1906; R. ALMAGIÀ, *L'«Italia» di Giovanni Antonio Magini e la cartografia dell'Italia nei secoli XVI e XVII*, Napoli - Città di Castello 1922 (in part. pp. 124 ss.); L. e G. ALIPRANDI e M. POMELLA, *Le grandi Alpi nella cartografia dei secoli passati*, Ivrea 1974; G. GENTILE, *Dalla «Carta generale de' Stati di S.A.R.», 1680, alla «Carta corografica degli Stati di S.M. il Re di Sardegna», 1772*, in: AA.VV., *I rami incisi dell'Archivio di Corte: sovrani, bat-*

taglie, architetture, topografia, Catalogo della mostra a c. dell'Archivio di Stato di Torino, Torino 1981, pp. 112 ss.; I. SOFFIETTI, *Il fondo dei rami per incisioni dell'Archivio di Stato di Torino*, ibid. pp. 33 ss.; M. QUAINI, *Dalla cartografia del potere al potere della cartografia*, in: AA.VV., *Carte e cartografi in Liguria*, Genova 1986, pp. 7 ss.; I. MASSABÒ RICCI, M. CARASSI, *Amministrazione dello spazio statale e cartografia nello Stato sabaudo*, in: AA.VV., *Cartografia e istituzioni in età moderna* (Atti del Convegno, Genova, Imperia, Albenga, Savona, La Spezia 1986), Roma 1987, pp. 271-314; C. SIMONETTA IMARISIO, *Confini politici e cartografia*, in: AA.VV., *Antoine Durieu (sec. XVIII)*, Torino 1988; AA.VV., *Il tesoro del Principe, Titoli carte memorie per il governo dello Stato*, Catalogo della Mostra, Torino 1989, pp. 124 ss.

Il Piemonte nella cartografia a stampa 1690-1790

Francesco BARRERA (*)

Premessa

La pubblicazione della cartografia storica del Piemonte prosegue anche quest'anno, dopo le precedenti edizioni del 1989 sulla cartografia dell'Ottocento e del 1990 sul periodo della rivoluzione francese, grazie alla generosa contribuzione della Unione delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato del Piemonte che nella persona del suo Presidente, Enrico Salza, sostiene con appassionata continuità questa iniziativa della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.

Ci sembra opportuno richiamare brevemente i caratteri di questa ricerca cartografica, della quale viene ora pubblicato il repertorio relativo al secolo XVIII (1690-1790): condotta nel 1976-79 per conto della Biblioteca Centrale della Facoltà di Architettura sotto la direzione di Roberto Gabetti, è stata finalizzata al reperimento della cartografia storica afferente l'ambito territoriale equivalente alla attuale Regione Piemonte; la parti iconografiche sono state selezionate secondo i seguenti criteri:

- sono state schedate solo le carte che raffigurano l'intero territorio in esame, con esclusione quindi di quelle parziali (in genere manoscritte), quali le topografiche, relative a porzioni di territorio, le mappe e carte catastali, le iconografiche militari di dettaglio;
- sono state schedate solo le carte a stampa (xilografie, incisioni in rame, incisioni in acciaio, litografie), ossia l'iconografia cartografica per sua natura concepita e finalizzata alla diffusione della conoscenza e della «cultura» del territorio;
- tra le carte tematiche, ossia quelle realizzate per raffigurare la diffusione territoriale di un fenomeno specifico, oppure carte ottocentesche di ricostruzione storica, sono state schedate solo quelle estese a tutto l'ambito territoriale preso in esame.

Il repertorio classificato consiste in 318 schede bibliografiche che illustrano circa 590 incisioni e litografie, raccolte in ordine cronologico; per

le carte impresse nello stesso anno è stato seguito l'ordine alfabetico dell'autore (reale o desunto). Quando la carta è inserita in un'opera o atlante, ne vengono fornite le indicazioni bibliografiche (autore, titolo, note tipografiche). Le schede bibliografiche sono corredate di notizie critiche relative alla esecuzione delle carte, alla loro influenza sulla cartografia coeva o successiva, alle loro riedizioni o revisioni.

Il repertorio oggetto della presente pubblicazione è costituito da 90 schede per complessive 132 riproduzioni; illustra la produzione cartografica di tutto il sec. XVIII, in parte ancora legata ai modelli cartografici del Seicento, in parte rinnovata nei modi figurativi secondo le invenzioni formali della grande carta del Borgonio, con lo sviluppo di un filone di produzione che — grazie anche all'opera del Corpo degli Ingegneri Topografi — sfocerà nella carta dello Stagnone del 1772, antesignana delle carte ottocentesche del Corpo dello Stato Maggiore Sardo. Il materiale documentario è stato reperito con la collaborazione dell'architetto Franco Ressa, il quale ha anche realizzato le riproduzioni fotografiche utilizzate per la stampa delle tavole.

Il periodo 1690-1790

La cartografia secentesca piemontese ha visto la propria massima espressione figurativa nel «*Carta Generale de' Stati di S.A.R.*», edita nel 1680 in 15 fogli; l'opera, vero monumento cartografico dovuto all'attività di Tommaso Borgonio, è il frutto di una operazione ufficiale di carattere unitario e sistematico per comporre la «*carta geografica delle provincie del Stato di SAR*», «...ideata col fine di ottenere una rappresentazione grafica del territorio assai particolareggiata e in scala assai grande, e compiuta con quell'abbondanza di mezzi che l'appoggio dello Stato poteva naturalmente conferire» (Errera); per la sua compilazione sono state utilizzate anche fonti preesistenti, unificate con un lungo lavoro di integrazioni e rilevamenti diretti.

Un insieme sistematico di innovazioni formali la configurano come esempio singolare ed emergente tra le raffigurazioni cartografiche coeve: la orografia alpina in «*vue cavalière*» peraltro già presente nella cartografia secentesca, viene analizzata nella sua conformazione minuta (orienta-

(*) Architetto, Cultore della Materia presso il Corso di Composizione Architettonica 2^a annualità, Dipartimento Casa-Città della Facoltà di Architettura.

menti - struttura - versanti), anche se con numerose inesattezze specie nelle zone più impervie e di confine, e negli orientamenti e rapporti reciproci delle dorsali principali (per mancanza di una impostazione del rilievo su basi astronomiche e geodetiche); la idrografia, seppure in raffigurazione convenzionale, risulta adattata alle conformazioni orografiche, capovolgendo in tal senso il rapporto esistente nelle carte antecedenti, ove l'assetto montuoso era una sorta di modellazione convenzionale del terreno tra ramificazioni fluviali adiacenti; viene raffigurata la vegetazione, specificata nella sua estensione e qualità per mezzo di ideogrammi figurativi; viene ampliata e aggiornata la toponomastica, sia pure con indicazioni dialettali che ne lasciano desumere la derivazione da fonti preesistenti.

L'opera di Borgonio esercita una forte influenza sulla produzione cartografica di tutto il Settecento, specie su quella d'oltralpe: molte carte sono ad essa chiaramente ispirate, specie nella raffigurazione corografica delle Grandi Alpi. L'esempio più significativo è la carta di Savoia e Piemonte edita da N. De Fer nel 1692, ristampata con aggiornamenti nel 1743 (Tavv. 98-99) e la grande carta corografica del 1707 ca. (*L'Italie aux environs du Po* - Tavv. 78-79): questa carta evidenzia il sistema di collazione di fonti diverse per la costruzione di una carta generale: il sistema di raffigurazione desunto dal Borgonio è significativamente limitato alle Alpi piemontesi sino al lago Maggiore, mentre il restante arco alpino è raffigurato alla maniera secentesca.

L'influenza del Borgonio è palese anche nelle carte di Cantelli del 1690 sulle valli Valdesi (Tav. 51) e del 1691 sul Piemonte (Tav. 58); analogamente le carte di Seutter 1730 (*Cursus Padi per Longobardiam* - Tavv. 28-29), di R. de Vaugondy del 1748 (*Carte des Sources du Po* - Tav. 103), la carta di Dal Re del 1744 (*Nuova carta corografica...* - Tav. 100), e, in senso lato — in considerazione di un tipo di fonte più specifica cui poté aver accesso — la carta di De Caroly del 1748 (*Carta degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, in: F. Barrera, cit., 1990, Tav. 1 e Tav. 28).

Nel corso del Settecento la produzione cartografica viene resa via via più precisa nel suo assetto strutturale, per i continui aggiornamenti reciproci operati dai geografi: permane peraltro una formalità figurativa conformata alle espressioni secentesche sia per il permanere di questo gusto anche nelle carte di nuova compilazione, sia per la consuetudine di operare aggiornamenti nelle ristampe di carte più antiche, spesso utilizzandone i medesimi rami originali spianati e corretti nelle zone oggetto di modifica. Le principali imprese cartografiche, legate ai grandi nomi di geografi,

si presentano di durata plurisecolare: l'attività di Sanson d'Abbeville (1600-1667) viene continuata dal genero Hubert Jaillot (1640-1712) e proseguita nel corso del Settecento da Delamarche e Robert sino al 1750; la produzione di Guillaume De l'Isle (1675-1726) viene continuata dal genero P. Buache e poi dal loro successore Dezauche sino al 1800; i De Vaugondy (padre e figlio) sono operosi per tutto il Settecento, così pure l'impresa di Covens & Mortier ad Amsterdam. Il prestigio delle singole imprese cartografiche era quindi anche rappresentato dalla continuità di produzione di una medesima carta, aggiornata via via «sulle più recenti memorie» dei successivi cartografi.

In queste carte le montagne sono raffigurate come sequenza di piccoli coni di talpa, tutte della stessa altezza e distribuite in maniera indifferenziata sul territorio nelle aree comprese tra i corsi d'acqua, talora ravvivate nella grafia con l'inserimento di rappresentazioni alla «vue cavalière»; i fiumi, per dare particolare risalto alla idrografia, sono indicati con tratti molto marcati, spesso raffigurati in larghezza spropositata rispetto alle dimensioni reali, e si presentano con un andamento convenzionale a serpentine nei tratti tra le anse principali; le strade, quando indicate, sono raffigurate con due linee parallele a tratto fine, gli abitati minori raffigurati con piccoli cerchi e campanile, le città principali circondate da una cinta di mura che rappresenta i bastioni. Permane inoltre in queste carte il gusto per i cartigli sontuosi, composti con ricco apparato decorativo e numerose figure allegoriche.

Tra le carte che presentano questi caratteri di continuità temporale ricordiamo la grande carta in due fogli di N. Sanson sull'Italia settentrionale di metà Seicento (*Haute Lombardie, Savoye et Piemont... - Basse Lombardie...*) riedita nel 1730 ca. (Tavv. 26-27); la carta di I. B. Nolin del 1691 (*Les Etats de Savoye et de Piemont* - Tav. 60) riedita con aggiornamenti nel 1704 (Tavv. 12-13) e rielaborata da Senex nel 1721 ca. (*A new Map of Savoye and Piemont* - Tav. 24); la carta di Coronelli del 1691 (*Stato di Savoia e Piemonte* - Tav. 59) riedita nell'Atlante «Lombardia» del 1706 (Tavv. 72-73-74-75); in questo Atlante vengono ristampate, variate nelle intestazioni dei riquadri, le carte editate da N. Tassin nel 1634 (Tassin N., *Les plans et profils de toutes des principales villes et lieux considerables de France...*, Chez Sebastien Cranoisy, Paris 1634); la carta di De l'Isle del 1707 (*Carte du Piemont et du Monferrat* - Tavv. 16-17), riedita nel 1720, nel 1745, nel 1789 e 1790 (cfr. Barrera F., cit., 1990, Tav. 36 e Tav. 39); la carta di H. Jaillot del 1707 (*Les Etats de Savoye et de Piemont* - Tavv. 80-81) riedita da Covens & Mortier nel 1710 ca. (Tavv. 18-19) e nel 1734 ca. in scala ridotta in unico foglio (Tav. 94); la carta di De-

Caroly del 1748 ca. (*Carta degli Stati di SM il Re di Sardegna...*) riedita nel 1779 e nel 1815 (cfr. Barrera F., cit., 1990, Tav. 1 e Tav. 28).

Il maggior numero di carte del Settecento sul Piemonte ha come scopo la raffigurazione specifica degli stati del Duca di Savoia: alcune carte riguardano solamente le entità territoriali al di qua dei monti, ossia il solo Principato di Piemonte oppure il Piemonte e il Monferrato. A questa tipologia appartengono la carta di Coronelli in due fogli del 1690 ca. (*Il Monferrato* - Tavv. 52-53); la carta di Homann del 1690 in due fogli (*Principatus Piemontis* - Tavv. 54-55); la già citata carta di Giacomo Cantelli da Vignola del 1691 (*Il Piemonte* - Tav. 58); la grande carta di De Fer del 1692 derivata dal Borgonio (Tavv. 98-99); la carta di Fratino del 1704 (*Descrizione di parte del Piemonte e Monferrato* - Tav. 69), quella di De l'Isle del 1707 (Tavv. 16-17); la carta dell'anonimo del 1729 ca. (Tav. 88), la carta di Sanson-Robert del 1741 (... *Piemont* ... - Tav. 33); la carta di Le Rouge del 1744 ca. (*Le Piemont et le Monferrat* - Tav. 102), di Schreibern del 1749 ca. (Tav. 35); la carta di Salmon del 1760 (*Carta Geografica dello Stato del Piemonte* - Tav. 108); la carta di anonimo del 1779 (Tav. 119) che per la sua morfologia sembra eseguita alla metà del Seicento.

Un numero maggiore di carte raffigura invece gli stati «di qua e di là da monti», cioè sia le provincie del ducato di Savoia (Chiablese, Genevois, Faucigny, Savoia, Tarantasia), sia quelle più propriamente piemontesi (Principato di Piemonte, Ducato di Aosta, Signoria di Vercelli, Monferrato, Repubblica di Genova, Contea di Nizza).

La carte più importanti di questa tipologia sono quelle di Nolin 1691, riedita nel 1704, (*Les Etats de Savoye et Piemont* - Tav. 60, Tavv. 12-13, Tav. 24); tavola di impostazione grafica secentesca, che si configura, come specificato nel titolo del suo cartiglio, come un «*Theatre*» per le operazioni militari francesi in Piemonte nella guerra dei dieci anni (1689-1697); la carta di Coronelli, anch'essa di gusto secentesco, edita a Venezia nel 1693 (*Stati di Savoia, Piemonte* - Tav. 62 e 72); la carta di N. Visscher, del 1700 ca., rappresenta un nuovo modello di raffigurazione cartografica cui si ispireranno numerose realizzazioni successive, ove la orografia viene diradata e la toponomastica infittita, e alla carta viene sovrapposto come riferimento il reticolo geografico della suddivisione in gradi (*Regiae Celsitudinis Sabaudicae Status* - Tav. 8); la grande carta di Iaillet del 1707 (*Les Etats de Savoye et de Piemont*; Tavv. 80-81) oggetto di numerose riedizioni nel corso del secolo (cfr. Tavv. 18-19 e Tav. 94); le carte di Homann del 1710 (Tav. 21), di Valk del 1720 ca. (Tav. 22),

di Senex del 1721 (Tav. 24) e di Seutter 1730 ca. (Tav. 30) tutte derivate dal modello cartografico della carta Visscher del 1700; le carte di Dury del 1765 (Tavv. 37-43) e Stagnone 1772 (Tavv. 44-47).

Una serie di carte è dedicata alla illustrazione dei teatri di guerra in Italia: sono in genere carte itinerarie, con le suddivisioni territoriali degli Stati, che talora riportano la posizione degli accampamenti delle armate.

A questa tipologia appartiene anche la già citata carta di Nolin del 1691, secondo quanto risulta dalla intenzione dell'autore espressa nel frontespizio (... *pour le service de ses troupes...*) con riferimento alla guerra secentesca dei dieci anni (Tav. 60 e Tavv. 12-13). Per il periodo della guerra di Successione Spagnola vi sono la carta di Besson del 1701 (Tav. 11), la carta tedesca del 1701 (Tav. 66), la carta di Nolin (Tav. 25, qui pubblicata in edizione del 1730 ca.), e la grande carta di Covens-Mortier del 1705, con effigiato nel frontespizio il passaggio delle truppe di Eugenio di Savoia per le impervie montagne tirolesi verso la pianura padana, nell'epica impresa che lo fece paragonare ad Annibale (McKay) (Tavv. 14-15). Per la guerra della Prammatica Sanzione vi sono la carta di Dal Re del 1744 (Tav. 100) ispirata alla raffigurazione orografica del Borgonio, e la carta di De Caroly del 1748 ca. (cfr. Barrera F., cit., 1990, Tav. 28) derivata anch'essa dal Borgonio ma con già presenti vari aggiornamenti ricavati dal minuzioso lavoro del Corpo degli Ingegneri Topografi.

Anche se più tarde e di carattere storico, pubblicate nel 1775, sono le carte di De la Haye riguardanti le operazioni militari sul territorio della frontiera franco-piemontese — De la Haye aveva inciso la carta della definizione dei confini, pubblicata nel 1764, redatta da una commissione di ingegneri franco-piemontesi — il territorio del genovesato e l'Italia (Tavv. 116-117-118).

Spesso il territorio del Piemonte geografico viene incluso, parzialmente o nella sua interezza, nelle carte del Ducato di Milano; tali carte, variamente articolate, raffigurano l'Italia settentrionale nella sua interezza o in parte; estese a tutto l'arco temporale del Settecento presentano in prevalenza le caratteristiche geografiche descritte per le carte secentesche. A questa tipologia appartengono le carte dell'anonimo del 1690 ca. (*Carte de la Duché de Milan et Principauté de Piemont* - Tav. 50); la carta di Coronelli del 1691 (*Stati di Milano* - Tav. 59); quella di Ambrosini del 1698 (*Stato di Milano* - Tav. 64); la carta di Iaillet del 1700, con raffigurazione del Piemonte, della parte meridionale del Ducato di Milano e della Repubblica di Genova (... *la Principauté de Piemont...* - Tav. 7); la carta di Nolin del 1702, con la raffigurazione del Monferrato (*La partie meridionale des Etats*

de Milan... - Tav. 67); la carta di Iaillot del 1706 (*Le Duché de Milan* - Tav. 76), di Sesti 1707 (Tav. 77) di Valk 1720 ca. (Tav. 23); la carta di Seutter 1730 ca. (*Ducatus Mediolanensis* - Tav. 31); l'Atlante della Lombardia, di Danville 1733 ca. (Tavv. 89-90-91); la carta di Van Lochoy 1750 ca. (*Duché de Milan* - Tav. 105); la carta di Robert 1750 (*Partie Occidentale de la Lombardie* - Tav. 36).

Una delle espressioni più incisive nella cartografia di questo periodo sono le grandi carte raffiguranti il bacino idrografico del Po, con la rappresentazione completa dell'arco alpino e della dorsale appenninica, del mare Ligure a occidente e Adriatico a Oriente, e del grande sistema idrografico del Po e dei suoi affluenti con i loro innesti nella struttura orografica; bellissime carte di grandi dimensioni, spesso lavoro di collazione di cartografia parziale, vere e proprie carte geografiche ove il precipuo scopo della raffigurazione è l'analisi dell'assetto idrografico ed orografico, mentre in sottordine sono lasciate le ripartizioni territoriali dei singoli stati.

Le prime due carte di questo tipo sono quella di Cerruti 1703 (*Corso del Po per la Lombardia* - Tavv. 10-11) e quella di De Fer 1707 ca. (*L'Italie aux environs du Po* - Tavv. 78-79); sono accomunate dalla caratteristica di raffigurare il sistema orografico delle Alpi piemontesi e dell'Appennino ligure secondo i criteri formali del Borgonio, mentre la parte residua della catena alpina e di quella appenninica sono raffigurate secondo le forme convenzionali secentesche; la carta Valk 1710 (*Status Mediolanensis...* - Tav. 83) e la carta Dal Re 1735 da essa derivata (Tavv. 96-97) anomale carte del ducato di Milano estese a tutta l'Italia settentrionale, di interessi specifici idrografici e itinerari e di schietta morfologia secentesca; la bellissima carta secentesca di Sanson, riedita nel 1730 ca., con le dorsali montuose sapientemente alluminate in grigio azzurro a creare effetti prospettici di «vue cavalière», anticipazione degli effetti di illuminazione obliqua ottocenteschi (*Haute Lombardie* - Tavv. 26-27); la carta di Seutter 1730 (Tavv. 28-29) e P. Placide 1734 (Tavv. 92-93), la carta di Cerruti 1735 (Tav. 32) e De Vaugoudy 1748 (Tav. 103).

Nel 1738 in Piemonte veniva istituito, all'interno dell'Azienda di Artiglieria Fabbriche e Fortificazioni, l'Ufficio Topografico sabaudo che inquadrava gli ingegneri militari al servizio dell'Azienda con compiti di rilevamenti topografici e stesura di carte.

Il Corpo degli Ingegneri Topografi svolse già una notevole mole di lavoro durante le campagne militari della guerra della Prammatica Sanzione,

tra il 1742 e il 1748: sicuramente F. De Caroly poté venire a conoscenza di tali opere in quanto se ne servì per la stesura della sua carta del 1748. «*La costituzione dell'Ufficio Topografico coincide con la realizzazione di alcune delle maggiori imprese conoscitive del territorio, ed il suo potenziamento negli anni cinquanta è esplicitamente funzionale al compimento delle campagne di rilevazione condotte dalla burocrazia militare e civile. La rilevazione delle valli degli anni 1750-1757, la misura delle selve e dei boschi dell'Alto Novarese, delle valli Sesia, Aosta, Andorno, Lanzo e Susa per uso delle miniere (1752-1766), le carte ad uso della Corte, impegnano il Corpo dei Topografi in una ininterrotta attività di rilevazione in campagna alternate all'intenso lavoro a tavolino svolto nella capitale*» (I. Massabò Ricci - M. Carassi). L'insieme di queste carte parziali viene integrato in un'unica grande carta del Piemonte occidentale, redatta, seppure da mani diverse, in uno stile comune di raffigurazione, con orografia resa in proiezione orizzontale, con visione azimutale e utilizzo della «vue cavalière» solo per la rappresentazione dei luoghi inaccessi. Questa grossa produzione cartografica manoscritta non sfocia direttamente nella produzione di una cartografia ufficiale specifica; ad essa attingono vari autori, come il già citato De Caroly, e viene utilizzata abbondantemente tra il 1762 e il 1772 per la revisione della vetusta carta del Borgonio.

Nel 1765 Andrew Dury opera una riedizione della Carta del Borgonio del 1680, in undici fogli a scala uguale più un foglio a scala diversa, quest'ultimo ad illustrare le nuove acquisizioni territoriali ottenute con la pace di Acquisgrana (1748), ossia i territori sulla riva destra del Ticino (*Carte Generale des Etats du Roi de Sardaigne...* - Tavv. 37-43); in questa operazione editoriale a carattere privato — giudicata peraltro dai contemporanei di valore inferiore al modello da cui derivava — il Dury opera limitate revisioni della carta del Borgonio utilizzando varie carte coeve di origine francese.

L'anno precedente aveva pubblicato una carta topografica degli Stati della Repubblica di Genova, riedizione della carta secentesca di Chaffrion (*Carte Generale des Etats de la Republique de Genes* - Tavv. 109-114), anch'essa riveduta e aumentata dall'autore; sicuramente il lavoro di revisione non è stato attuato utilizzando la carta di Borgonio, in quanto sussistono vistose differenze strutturali tra le due raffigurazioni. La carta del Piemonte di Dury viene riedita a Londra nel 1783 da W. Faden (Tavv. 121-132).

In questi stessi anni, con un lavoro iniziato nel 1762 e durato un decennio, viene operata a Torino presso l'Archivio di Corte la sistematica revi-

sione e l'ampliamento della carta ufficiale degli Stati Sabaudi del secolo precedente: la carta viene corretta e parzialmente rifatta nelle parti esistenti e abbondantemente completata con i territori di nuova acquisizione, nelle raffigurazioni del Milanese, Bresciano, Piacentino, Parmense, e l'estensione della riviera di levante sino a La Spezia (*Carta corografica degli Stati di S.M. il Re di Sardegna* - Tavv. 44-47).

La carta, edita nel 1772, è dotata di nuovo cartiglio, che, per consentire l'ampliamento della raffigurazione nel settore N.E., viene ubicato a destra in basso, nel luogo occupato in precedenza dalla «*Descrittione*»; la carta pur essendo derivata dall'opera del Borgonio, si può considerare «*opera affatto nuova, conservando dell'antico solo sette rami, più o meno largamente reincisi a bulino, ed aggiungendone diciotto di nuova fattura*» (G. Gentile). La carta ebbe una grande diffusione nell'ultimo quarto di secolo: le imprecisioni ancora presenti nella carta dello Stagnone, specie per quanto concerne le articolazioni e gli orientamenti delle valli della catena alpina, risultano corrette

nella riedizione della carta di F. De Caroly pubblicata a Torino nel 1779 (cfr. Barrera F., 1990, n. 1).

BIBLIOGRAFIA

- F. BARRERA, *Il Piemonte e la Cartografia degli Stati Sardi tra Restaurazione e Unità d'Italia*, in: «Atti e Rassegna Tecnica», S.I.A.T., a. 122, n. 1-3, Torino gennaio-marzo 1989.
- F. BARRERA, *La cartografia del Piemonte tra rivoluzione francese e Congresso di Vienna*, in: «Atti e Rassegna Tecnica», S.I.A.T., a. 123, n. 1-3, Torino gennaio-marzo 1990.
- C. ERRERA, *Sull'opera cartografica di Giovanni Tommaso Borgonio*, in: «Archivio Storico Italiano», 1904, pag. 116.
- I. MASSABÒ RICCI-M. CARASSI, *Amministrazione dello spazio statale e cartografia nello stato sabaudo*, in: AA.VV., «*Cartografia e Istituzioni in età moderna*» (Atti del Convegno di Genova, Imperia, Albenga, Savona, La Spezia, 1986), Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Roma 1987.
- D. MCKAY, *Eugenio di Savoia*, SEI, Torino 1989.
- G. GENTILE, *Dalla «Carta generale de' Stati di S.A.R.», 1680, alla «Carta corografica degli Stati di S.M. il Re di Sardegna», 1772*, in: AA.VV., «*I rami incisi dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architettura, topografia*», (Catalogo della Mostra), Torino 1981.

Indice dei nomi

Legenda

(aut. = autore; ed. = editore; inc. = incisore; libr. = libreria o libraio; lit. = litografia o litografo; n. = numero della tavola; st. = stamperia; tip. = tipografia o tipografo).

- AMBROSINI, P.F., aut., n. 64 (1698).
 AVELINE, inc., n. 101 (1743).
 BAILLEUL le jeune, aut., n. 106 (1762).
 BARBEY, A., inc., n. 51 (1690), n. 58 (1691), n. 4 (1695), n. 10-11 (1703).
 BAUDRAND, M.A., aut., n. 65 (1700).
 BENARD, I.F., ed., n. 98-99 (1743).
 BEREY, inc., n. 6 (1700), n. 92 (1734).
 BERTINI, F., inc., n. 64 (1698).
 BESSON, I., ed., n. 9 (1701).
 BODENEHR, G., aut. inc., n. 68 (1704).
 BOURGOIN, P., inc., n. 98-99 (1743), n. 101 (1743).
 BOWEN, M.E., aut., n. 95 (1735), n. 34 (1745).
 BRION, aut., n. 115 (1766).
 BUACHE, Ph., ed., n. 16-17 (1707) [1745], n. 89-90-91 (1733).
 CANTELLI G., aut., n. 51 (1690), n. 58 (1691), n. 4 (1695).
 CASSINIS, I.B., aut., n. 84 (1711), n. 85 (1712).
 CERRUTI, A., aut., n. 10-11 (1703), n. 32 (1735).
 CONDET, J., inc., n. 16-17 (1707).
 CORDIER, inc., n. 76 (1706).
 CORONELLI, V., aut., n. 2 (1690), n. 52 (1690), n. 53 (1690), n. 59 (1691), n. 62 (1693), n. 72-73-74-75 (1706).
 COVENS, J.-MORTIER, C., ed., n. 14-15 (1705), n. 18-19 (1710), n. 93 (1735), n. 94 (1734).
 COYPEL, aut., n. 101 (1743).
 DAL RE, M.A., aut. inc., n. 96-97 (1735), n. 100 (1744).
 DANET, ed., n. 78-79 (1707).
 DAUDET, ed., n. 106 (1762).
 DANVILLE, M., aut., n. 89-90-91 (1733).
 DE CAROLY, F., aut., (1748).
 DE FER, N., aut. ed., n. 3 (1691), n. 78-79 (1707), n. 98-99 (1743).
 DE LA CROIX, aut., n. 70 (1705).
 DELAHAYE, G., inc., n. 36 (1750), n. 116-117-118 (1775).
 DELAMARCHE, C.F., ed., n. 36 (1750).
 DE L'ISLE, G., aut., n. 6 (1700), n. 16-17 (1707), n. 89-90-91 (1733).
 DE ROSIERS, inc., n. 16-17 (1707).
 DESNOS, aut. ed., n. 115 (1766).
 DE WITT, F., aut., n. 1 (1680-1690).
 DEZAUCHE, ed., n. 7 (1700), n. 89-90-91 (1733).
 DURELLI, inc., n. 69 (1704).
 DURY, A., aut., n. 109-110-111-112-113-114 (1764), n. 37-38-39-40-41-42-43-48 (1765).
 EBERT, E., inc. n. 66 (1701).
 ESTIENNE, Veue et fils, ed., n. 101 (1743).
 FADEN, W. [DURY A.], aut., n. 121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132 (1783).
 FRATTINO, G.C., aut., n. 69 (1704).
 HARRIS, I., inc., n. 24 (1721).
 HOMANN, I.B., aut. inc., n. 54-55 (1690), n. 20 (1710), n. 21 (1710), n. 32 (1730), n. 101 (1743).
 IAILLOT, H., aut. ed., n. 61 (1692) [1783], n. 7 (1700), n. 80-81 (1707), n. 86 (1718), n. 94 (1734), n. 101 (1743).
 JANVIER, aut., n. 107 (1763).
 JOLLAIN L'AINÉ, F.G., aut., n. 60 (1691).
 LATTRÉ, inc. ed., n. 107 (1763).
 LE ROUGE, G.L., aut. ed., n. 102 (1744).
 LIEBAUX (figlio), inc., n. 16-17 (1707).
 LOCHOM (VAN), P., inc. ed., n. 105 (1750).
 MALET, J., inc., n. 87 (1719).
 MARCUCCI, G., aut. inc., n. 71 (1705).
 MERIAN, M., ed., n. 49 (1688).
 NOLIN, I.B., aut., n. 56 (1690), n. 60 (1691), n. 67 (1702), n. 12-13 (1704), n. 25 (1730).
 OTTENS, I., ed., n. 87 (1719).
 PANOUSE, J., inc., n. 3 (1691).
 PEZAY (MARQUIS DE), aut., n. 116-117-118 (1775).
 PETRINI, P., aut. ed., n. 63 (1694).
 PITTERI, G., aut., n. 120 (1782).
 PLACIDE, aut., n. 92 (1734), n. 93 (1735).
 REMONDINI, libr. ed., n. 119 (1779).
 RENARD, libr., n. 16-17 (1707).
 ROSSI (DE) D., ed., n. 58 (1691), n. 4 (1695), n. 10-11 (1703).
 ROSSI (DE) G., ed., n. 51 (1690), n. 58 (1691), n. 4 (1695).
 ROBERT, E., ed., n. 26-27 (1730), n. 33 (1741), n. 36 (1750).
 SALMON, ed., n. 108 (1760).
 SANSON, N., aut., n. 61 (1692) [1703], n. 26-27 (1730), n. 33 (1741).
 SANTINI, P., ed., n. 119 (1779).
 SCHREIBERN, I.G., aut. n. 35 (1749).
 SENEX, J., aut., n. 24 (1721).
 SESTI, G.B., aut., n. 77 (1707).
 SEUTTER, M., aut., n. 28-29 (1730), n. 30 (1730), n. 31 (1730).
 STAGNONE, G., aut., n. 44-45-46-47 (1772).
 VALK, G E L., aut., n. 83 (1710), n. 22 (1720), n. 23 (1720).
 VANDER, P., ed., n. 88 (1729).
 VAUGONDY (DE) R. e E., aut., n. 103 (1748), n. 36 (1750).
 VERGA, A., aut., n. 60 (1691).
 VISSCHER, N., aut., n. 8 (1700).
 ZATTA, A., ed., n. 120 (1782).
 ZULIANI, G., inc., n. 120 (1782).

Schede di cartografia

La descrizione bibliografica delle singole carte a stampa segue questi criteri sistematici: a) a sinistra in alto il numero di riferimento alla tavola riprodotta; b) a destra in alto l'anno di pubblicazione della carta riportato (se desunto o presunto indicato tra parentesi quadre); c) il titolo supplito, indicante l'estensione territoriale riportata dalla carta; d) l'autore, l'incisore; e) le indicazioni della tecnica utilizzata per l'impressione, il tipo di supporto, le dimensioni in mm (limitate alla parte disegnata o alla cornice, prima la larghezza poi l'altezza); f) le indicazioni bibliografiche dell'opera in cui è eventualmente contenuta la carta; g) la compartimentazione della carta; h) le titolazioni principali e secondarie, riportate nella precisa dizione e corpo, con l'indicazione delle rispettive posizioni nella carta; i) le indicazioni delle scale grafiche; l) i tipi e caratteri delle coloriture; m) la segnalazione di pubblici archivi e biblioteche o raccolte private ove è possibile reperire un esemplare della carta.

1 [1680-90]

FREDERIC DE WITT
ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 565 × 485

Titolo a destra in alto, su drappo sorretto da putti e affiancato da figura allegorica:

«*Novissima et Accuratissima / totius / ITALIAE / CORSICAE et SARDINIAE / Descriptio / Per / Fredericum De Wit / Amstelodami*».

In basso a sinistra, entro stele con putto, scale grafiche di 15 Miglia di Germania, 24 Miglia di Francia e 60 Miglia d'Italia = mm 47.

Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, nelle illustrazioni delle navi e nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 1-3.

49 [1688]

[MATTEO MERIAN]
ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta, mm 355 × 270

In: s.a., *Topographia Italiae*, Matteo Merian, Frankfurt 1688.

[riedizione di: ZEILLER M., *Itinerarium Italiae*, Matteo Merian, Frankfurt 1640].

Titolo lungo il lato superiore, entro cornice con fregi affiancata da quattro stemmi:

«*NOVA ET ACCURATA DUCATUS VENETIANI, / MEDIOLANI, GENUAE, MANTUAEQUE ET FINITIMORUM / PRINCIPATUM DELINEATIO*».

Senza scala.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. Y 7 e Cart. 4-4.

50 [1690]

ANONIMO
PIEMONTE (parte), DUCATO DI MILANO

Incisione in rame, su carta, mm 510 × 370

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio:

«*CARTE / DE LA DUCHÉ / DE MILAN / ET PRINCIPAUTÉ / de Piedmont*».

Scala grafica di 3 Leghe = mm 27.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 6-67.

51 [1690]

GIACOMO CANTELLI (Incisore: A. BARBEY)
PIEMONTE (parte)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 440 × 574

In: s.a., *Mercurio geografico, ovvero Guida geografica in tutte le parti del Mondo*, Gio. Giacomo De Rossi, Roma 1690.

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio con motivi floreali:

«*IL MARCHESATO / DI SALUZZO / e le Valli di Lucerna / di S. Martino, e di Perosa / divise come presentemente si trovano / tra il Re di Francia / et il Duca di Savoia / da Giacomo Cantelli da Vignola / Geografo del Ser.mo Sig.r Duca di*

Modena / e data in Luce / da Gio. Giacomo Ros-
si dalle sue / Stampe in Roma alla Pace / con Priv.o
del S.P. / L'Anno 1690».

In basso a sinistra, extramargine: «A. Barbey sc.». In basso a destra scale grafiche di 10 Miglia Comuni d'Italia = mm 139.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato: colorate in rosso le strade principali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. EE 16 (tav. 37).

2

[1690]

VINCENZO CORONELLI

PIEMONTE (parte)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 595 × 450

Titolo a sinistra in basso, entro riquadro:

«LE QUATTRO VALLI / di Lucerna, Angrogna, / S. Martino, e la Perosa, / già Seggio / delli Calvinisti, detti Barbeti, / cacciati dall'Armi / di S.M. Cristianissima, / e di S.A.R. di Savoia, / Descritte, e Dedicate / Dal P. Maestro Coronelli Lettore, / e Cosmografo Pubblico / All'Illustris.mo et Eccellentis.mo / S. LUNARDO DONA, / Ambasciatore Straordinario / della Serenis.ma Repubblica di Venetia / alla Santità di N.S. / Alessandro VIII, / Procuratore di S. Marco / etc.» [segue legenda con 8 richiami].

Scale grafiche di 7 Miglia d'Italia e 2 Leghe di Francia = mm 52.

Esemplare acquerellato: rosse le strade principali, arancio e verde i confini di stato, ocra i rilievi montuosi.

Torino, Collezione privata.

52

[1690]

VINCENZO CORONELLI

MONFERRATO (Canavese, Alessandrino, Albese, Lomellina)

Incisione in rame, su carta, mm 595 × 450

Titolo in alto, lungo il margine:

«PARTE SETTENTRIONALE DEL MONFERRATO / Descritto, e Dedicato dal P. Maestro Coronelli, Lettore Pubblico, e Cosmografo della Serenissima Repubblica di Venetia / All'Illustrissimo, e Reverendissimo Signore, Monsignore Sanudo, Vescovo di Treviso, et c.»

A sinistra e a destra del titolo: scale grafiche di 3 Leghe di Francia e 8 Miglia d'Italia = mm 71.

Torino, Collezione privata.

53

[1690]

VINCENZO CORONELLI

MONFERRATO (Piemonte meridionale, Genovesato)

Incisione in rame, su carta, mm 595 × 450

Titolo a destra in basso, entro cartiglio con putti e stemma, festoni e trofei:

«IL / MONFERRATO / Descritto, e Dedicato / dal P. Maestro Coronelli, Lettore, e Cosmografo / della Serenissima Repubblica di Venetia / all'Illustrissimo, e Reverendissimo Signore, / Monsignore Sanudo, / Vescovo di Treviso, et c.»

Scale grafiche di 8 Miglia d'Italia e 3 Leghe di Francia = mm 71.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-44.

54-55

1690

I.B. HOMANN

PIEMONTE, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, suddivisa in due fogli, ciascuno mm 410 × 315

In: s.a., *Belegenheit und heutiger Zustand des Herzogstums Savoyen und Fürstenthums Piemont*, A. Endters, Nurnberg 1690.

(Tav. 54)

Titolo a destra in alto, in cartiglio con figure di cacciatori e scenario montano:

«PRINCIPATUS / PIEMON TIS / Pars / Septentrionalis / — / [scale grafiche]».

In basso a destra, entro margine: «Joan Bapt. Homann sc.».

Scala grafica di 3 Miglia Comuni di Germania e 12 Miglia d'Italia = mm 45.

(Tav. 55)

Titolo a destra in basso, in cartiglio contornato da figure e scenario montano:

«PRINCIPATUS / PIEMON / TIS / Pars Meridionalis / — / Norimberga».

A fianco, scale grafiche in 3 Miglia Comuni di Germania e 12 Miglia d'Italia = mm 45.

A fianco, sulla sinistra: «Homan sculpsit».

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. K 27 (pag. 148).

56

1690

I.B. NOLIN

PIEMONTE (parte)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 600 × 460

Carta geografica al centro di foglio, con descrizione su 4 colonne.

Titolo del foglio a sinistra in alto:

«*DESCRIPTION / DES VALLÉES DE PIED-MONT / QU'HABITENT LES VAUDOIS OU BARBETS*».

A destra in basso:

«*A PARIS, / Chez Jean Baptiste Nolin, Graveur ordinaire du Roy, sur le Quai de l'Horloge, / à l'Enseigne de la Place des Victoires, proche de la rue de Harlay. / — / M.DC. XC / AVEC PRIVILEGE DU ROY*».

Titolo della carta a destra in alto della stessa, entro cartiglio:

«*LES VALLÉES / du PIEMONT / Habitées par / les VAUDOIS ou BARBETS / dressées sur les Memoires de / Valerius Crassus / et de Jean Leger Ministre des Vaudois / et sur plusieurs Relations Nouvelles / A PARIS / Chez I.B. Nolin sur le Quai de / l'Horloge du Palais proche la Rue / de Harlay, à l'Enseigne de la Place des Victoires / avec Privilege du Roy*».

In basso a sinistra, entro cartiglio sormontato da stemma:

«*Dédiée / a M.r de CATINAT / LIEUTENENT GENERAL / des ARMÉES du ROY / en ITALIE / Par son tres humble / serviteur I.B. Nolin*».

Scale grafiche di 4 Leghe di un'ora di cammino = mm 37 e di 4 Miglia di Piemonte = mm 50. Esempio acquerellato a più colori nei confini di stato, nella orografia e nelle selve.

Torino, Collezione privata.

57

1691

FRANÇOIS-GÉRARD JOLLAIN L'AINÉ [ANTONIO VERGA]
PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 504 × 402

Titolo in basso a sinistra, entro cartiglio con stemmi:

«*NOUVELLE / CARTE DE / SAVOYE, / PIEMONTE, / MONT FERRAT, / Avec les frontieres / de france, Milan, Estat / de Genes et des Suis-ses / Tirée de Clivier Berthius / magin et bleau / A Paris / chez F. Jollain l'Ainé a la Ville / de Cologne rue St. Jacques / avec Privilege du Roy / 1691*».

In alto a destra, entro cartiglio: «*Remarque*», legenda con 9 richiami.

Sotto scale grafiche di 20 Miglia d'Italia e 8 Leghe comuni di Francia = mm 33.

Lungo i lati sinistro e destro descrizione della Savoia e del Piemonte.

La carta geografica è al centro, contornata sui quattro lati da 24 vedute di città della Savoia e del Piemonte.

Trattasi di riedizione, con rifacimento del rame, della carta di Savoia e Piemonte di Antonio Verga pubblicata tra il 1630 e il 1650: il testo e la toponomastica della carta sono in francese come i nomi delle città nei singoli riquadri, ove è stato aggiunto l'anno di annessione alla Francia (Cfr. A. Peyrot, cit., n. 72).

Torino, Biblioteca Reale, O.VI. 108 (esemplare mutilo).

58

1691

GIACOMO CANTELLI (Incisore: ANTONIO BARBEY)
PIEMONTE, SAVOIA, LOMELLINA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta intelata, mm 840 × 1035

Titolo a destra in basso, su drappo sorretto da putti:

«*IL PIEMONTE / sotto nome del quale vengono compresi / IL DUCATO D'AOSTA, IL PRINCIPATO DI / PIEMONTE, LA SIGNORIA DI VERCELLI, / LI MARCHESATI DI SUSÀ E DI SALUZZO, / LA CONTEA D'ASTI, ET IL CANAVESE / con parte del / DUCATO DI MONFERRATO / Spettante alla Casa Reale di Savoia / rimanendo l'altra Parte al Sereniss.mo di Mantova / il tutto descritto / da Giacomo Cantelli Geografo del / Sereniss.mo S.r Duca di Modena / e dato in luce da Domenico de Rossi erede di Gio. Giac.o / de Rossi dalle sue Stampe in Roma alla Pace / con Privil. del S.P. / l'anno 1691 die 25 ottobre / con licenza de Sup.*».

Sotto, all'interno del margine: «*Antonio Barbey sculp.*».

A sinistra in alto, entro cartiglio con stemma: «*All'Em.mo e Rev.mo Principe il Sig. Cardinale / Gio. Fran.co Albani Seg.re de Brevi di N.S. Innocenzo XII*», cui seguono 14 righe di dedica.

A sinistra in basso, su drappo con testa leonina: «*Note*», legenda con 15 richiami.

Scale grafiche di 12 Miglia comuni d'Italia = mm 86, di 12 Miglia di Piemonte = mm 84, di 8 Leghe comuni di Francia = mm 84, di 3 Leghe comuni di Spagna = mm 70, di 2 Leghe comuni di Germania = mm 55.

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, Piemonte B 15 nero. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5/8-10 (esemplare in 4 fogli di cui il primo mancante).

VINCENZO CORONELLI

PIEMONTE, STATO DI MILANO

Incisione in rame, su carta, mm 452 × 607

Titolo a sinistra, lungo il margine, entro cartiglio:

«STATO / DI / MILANO / Parte / Occidentale / Dedicato / Al Reverendissimo / P. Don Mattia / Toscani / della Congregazione / de Monaci / di S. Girolamo di / Lombardia / Accademico Cosmog. / degl'Argonauti / 1691».

A sinistra in alto, putto alato che sorregge tavoletta contenente le scale grafiche, di 6 Miglia d'Italia e 3 Leghe di Francia = mm 30, una legenda con 3 richiami e il nome dell'autore.

Torino, Collezione privata.

3

1691

NICOLAS DE FER (Incisore: J. PANOUSE)

PIEMONTE, SAVOIA, STATO DI MILANO (parte), GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquarellata, mm 655 × 455

Titolo a sinistra in alto, entro riquadro formato da nuvole e cielo stellato:

«LES FRONTIERES DE FRANCE ET D'ITALIE / ou se trouvent / LES ETATS DU DUC DE SAVOYE / Partie de ceux de Milan et de la Republique / DE GENES. / Avec les diverses Routes ou Passages de France et / d'Allemagne en Italie par les Alpes. / Dressées et Présentées a MONSEIGNEUR LE DAUPHIN / Par son très humble, et très Obeissant serviteur, et Geographe N. de Fer / [scale grafiche] / Avec Privileg. e du Roy. 1691».

Scale grafiche di 30 Miglia e 10 ore di cammino = mm 70.

Nella parte inferiore sinistra della carta, entro riquadro ripartito a mezzo di profilo montuoso che prefigura i valichi alpini, la raffigurazione delle valli valdesi, con titolo a sinistra in basso entro tavoletta:

«LES VALLEES / DE PEROUSE / DE PRAGELAS / DE ST. MARTIN / D'ANGROGNE / ET DE LUCERNE / [scale grafiche]».

Scale grafiche di 2 Leghe di Delfinato e 4 grandi Miglia di Piemonte = mm 45.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, Incisioni, IV (22).

I.B. NOLIN

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, in due fogli, su carta, mm 408 × 640

In: Nolin I.B., *Théâtre de la guerre en Italie contenant les cartes particulières de tous les Etats situez dessus et aux environs des rivières du Po et de l'Adige*, chez l'Auteur, Paris [1691], pg. 12.

Carta suddivisa in due fogli:

1
2

Foglio 1

Titolo a destra in alto, entro cartiglio contenente la veduta di Chambéry e le piante di Carmagnola, Nizza, Ivrea et Montmélian:

«LES ETATS DE / SAVOYE ET DE PIEMONT / Dressez sur le Memoires les plus Nouveaux / Presentez / A SA MAJESTÉ / Pour le Service de ses Troupes / Par son tres humble Serviteur et Fidelle Sujet I.B. Nolin / A PARIS / Chez I.B. NOLIN sur le Quai de l'Horloge du Palais / Proche la Rue de Marly à l'Enseigne / de la Place des Victoires / Avec Privilege du Roy / 1691».

In alto a destra, sopra il cartiglio: «Explication des Marques et des Lettres Seules», legenda con 17 richiami.

Foglio 2

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«LA PARTIE MERIDIONALE DES ESTATS DU DUC DE SAVOYE, etc. OU EST COMPRIS PRESQUE TOUT LE PIEMONT, LE DUCHE' DE MONTFERRAT ENTIER AVEC LA PARTIE OCCIDENTALE DE LA REPUBLIQUE DE GENES, etc.».

Sul margine inferiore, entro tavoletta, scale grafiche di 15 Miglia d'Italia, 12 Miglia di Piemonte e 5 grandi Leghe di Francia = mm 60.

Lungo il lato sinistro, entro tavoletta, pianta di Torino con il titolo: «TURIN / Ville situé sur le Pô, Capitale du / Piemont»; a destra del titolo legenda con 12 richiami.

Sotto la pianta di Torino, vedute di Verrua con il titolo entro drappo: «VERRUE / Ville Forte du Piemont située / sur le Po entre Turin et Casal».

Sotto Verrua la pianta di Vercelli con il titolo: «VERCEIL / Ville Forte Capitale de / la Seigneurie de mesme / nom en Piemont / située sur la Riv. / de Sesia»; in basso a sinistra legenda con 5 richiami (Cfr. anche: A. Peyrot, cit., n. 71, pg. 123).

Il «Theatre» di Nolin fu ristampato a Parigi nel 1702 (Cfr. Tav. 67); la carta, riveduta corretta e aumentata nel 1704, fu inserita nell'opera alle Tav. 25 e Tav. 26 (Cfr. Tav. 12-13).

Una riedizione della carta fu realizzata da Senex nel 1721 (Cfr. Tav. 24); altra riedizione compare nel 1741.

Torino, Collezione privata (l'esemplare riprodotto privo di data e in unica tavola intelata). Torino, Archivio di Stato, Corte, Archivio per A e B, Piemonte, n. 19. Torino, Biblioteca Reale, 0.VI (124) (l'edizione del 1741).

(cfr. 98-99)

1692

NICOLAS DE FER
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Carta in 4 fogli, incisione in rame, su carta,
acquerellati, mm 390 × 420 ciascuno

1	2
3	4

Foglio 1

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«*PRINCIPAUTE DE PIEMONT / DUCHE DU VAL D'AOUST / MARQUISAT DE SUSE / COMTE' DE TARANTAISE / COMTE' DE MAURIENNE / ... Dressées sur les Memoires du Sieur Bourgoin / Par N. de Fer, Geographe de / Sa Majesté Catholique / A Paris ... / 1692*».

Scale grafiche di 6 miglia d'Italia = mm 55.
Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata.

sentement / Tiré de tous les Memoires qui en ont paru jusque aujourd'hui / Par le S.r Sanson Geographe du Roy / A Paris [Chez H. Jaillot / 1783]».

A sinistra in basso, entro cartiglio con dedica di Jaillot al Delfino [aggiunta della riedizione], scale grafiche di 90 Miglia d'Italia, 22 Leghe comuni di Germania, 18 grandi Leghe di Germania, 37,5 Leghe comuni di Francia, 30 grandi Leghe di Francia, 27 Leghe di Spagna, 30 Leghe di un'ora di cammino = mm 74.

La carta di Sanson viene riedita nel 1783 (l'esemplare riprodotto).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta K 39.

62

1693

VINCENZO CORONELLI
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in rame, su carta, mm 450 × 590

Titolo a destra in alto, entro cartiglio e drappo con stemma e putti:

«*STATI DI SAVOIA, PIEMONTE, / Dedicati / All'Illustrissimo et Eccellentissimo Signore / OTTAVIO MANIN, / Procuratore di S. Marco, / etc. / Dal Padre Cosmografo Coronelli / In Venetia MDCLXXXIII*».

In basso a sinistra, entro cartiglio con stemma sabauda e leoni rampanti, scala grafica di 30 Miglia d'Italia = mm 97.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-11.

63

[1694]

PAOLO PETRINI
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 450 × 580

Titolo a destra in alto, entro cartiglio formato da ovali con stemma e piante di città:

«*CARTA GENERALE / Degli Stati di Savoia esattamente / divisa in tutte le Provincie / che la compongono secondo le / relazioni più moderne. / Dedicata / All'Ill.mo Sig.r D. Gioachimo Antenorini / de Duchi di Brindisi &c. / Um.mo e Dev.mo Ser. / Paolo Petrini.*».

A sinistra in basso, entro cartiglio, scala grafica di 30 Miglia d'Italia = mm 96, e sotto:

61

1692

NICOLAS SANSON
ITALIA

Incisione in rame, su carta intelata, mm 890 × 550

Titolo esterno lungo il lato superiore, extramargine:

«*L'ITALIE DIVISEE SUIVANT L'ESTENDUE DE TOUTES SES SOUVERAINETES QUI SONT DES ESTATS DE L'EGLISE, DU ROY CATHOLIQUE / qui comprennent LES ROYAUMES DE NAPLES DE SICILE DE SARDAGNE DE DUCHE DE MILAN LES ESTATS DE LA REPUBLIQUE DE VENISE, DU DUC DE SAVOYE, DU GR. DUC DE TOSCANE DE LA REPUBLIQUE DE GENES, DES DUCS DE / MANTOUE, DE MODENE, DE PARME, DE MASSE, DE LA MIRANDOLE, DE LA REPUBLIQUE DE LUCQUES, DES PRINCES DE MONACO, DE PIOMBIN DE MASSERAN & c. Dressé sur les Memoires les plus recents Par le S.r Sanson Geographe du Roy*».

Titolo interno a destra in alto, entro cartiglio:

«*L'ITALIE / distinguee suivant l'estendue de tous / LES ESTATS ROYAUMES REPUBLIQUES / DUCHES PRINCIPAUTES / qui la partagent pre-*

«Data Nuovamente in luce da Paolo Petrini / in Napoli a S. Biagio de Librari all'insegna della / Fama».

Esemplare acquerellato in 3 colori nei confini di provincia e di stato.

Torino, Collezione privata.

4

1695

GIACOMO CANTELLI (Incisore: ANTONIO BARBEY)
ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 565 × 440
In: s.a., *Mercurio geografico, ovvero guida geografica in tutte le parti del mondo*, Gio. Giacomo de Rossi, Roma [1690].

Titolo a destra in alto, entro cartiglio in seroto di alloro:

«L'ITALIA / con le sue Poste / e Strade Principali / descritta da Giacomo Cantelli da Vignola / Geografo del Serenis. Sig.r Duca di Mod.a / data in Luce da Domenico de Rossi erede di Gio. / Giac.o de Rossi, dalle sue Stampe in Roma alla Pace / con Privil. del S.P., e Licenza del Sup. l'Anno 1695 / il dì primo Maggio».

In basso al centro, entro cartiglio con stemma e illustrazione inferiore:

«All'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r P.npe D. Michele de Tassis / Marchese di Paul, e Conte di Zel & c. Corr.e Maggiore perpetuo di S.M.ta / Cattolica / [segue dedica di 8 righe] / Humil.mo e Devot.mo Servitore / Domenico de Rossi».

In basso a sinistra, tra i due margini: «A. Barbey Sc.»

Scale grafiche in alto a destra sotto il titolo, di 60 Miglia d'Italia, di 24 Leghe di Francia e 15 Leghe di Germania = mm 42.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. EE 16, tav. 33.

64

1698

F. ANTONIO AMBROSINI (Incisore: FRANCESCO BERTINI)

PIEMONTE SETT., MONFERRATO

Incisione in rame, su carta, mm 565 × 430

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio:

«STATO DI MILANO / diviso nelle sue parti / dal P.F. Antonio Ambrosini / da Diecimo dell'Ordine dei Predicatori / 1698. Fran.co Bertini Sculp.».

In alto a destra, entro cartiglio con stemma e figure allegoriche, dedica di Ambrosini a Mario Calagnini, patrizio ferrarese, in 10 righe.

Scale grafiche di 15 Miglia d'Italia, di 5 Leghe di Francia, di 3 Leghe di Germania, di 4 Leghe di Spagna = mm 55.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 6-40.

5

[1700]

ANONIMO

PIEMONTE, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 258 × 176

Titolo in basso a sinistra, entro riquadro sormontato da stemma:

«NOUVELLE CARTE / DU PIEMONT / — / NIEUE KAART / VAN PIEMONT / [scala grafica]».

Scala grafica di 8 Leghe di Francia = mm 27.

La carta geografica, curiosamente orientata con l'Ovest in alto, è al centro, contornata su tre lati da 13 vedute di città piemontesi: la città di Torino è al centro del lato inferiore, con un «Renvoy», legenda di 10 richiami.

Esemplare acquerellato a 4 colori, nelle divisioni di stato e nella campitura dei riquadri contenenti le vedute.

La carta si richiama, come tipologia di impostazione, a quella di A. Verga (cfr. Tav. 57, del 1691).

Torino, Collezione privata.

65

1700

MICHELE ANTONIO BAUDRAND

ITALIA

Incisione in rame, su carta, mm 555 × 450

Titolo al centro in basso, entro cartiglio con stemma:

«L'ITALIE / Sur les Nouv. Observations / PAR LE S. ABBÉ BAUDRAND / Dediée / A MON-SEIGNEUR / DE CHAMILLARD, Seig.r de Mon / fermel Cons.er au Conseil / Royal Controlleur Gener. / des Finances. / Par / Son tres humble et / tres Obeis. serviteur / Besson».

A destra in alto, entro riquadro: «ISLE DE SICILE».

Lungo il lato sinistro in mezzeria: «Remarques», legenda con 13 richiami.

Inferiormente, sotto le scale grafiche: «A Paris / Chez I. Besson, Geog. du Roy, Sur le / quay de l'Orloge du Palais à l'Ancien / Puits, Avec Priv. du Roy pour 20 ans / 1700 / — / ».

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 1-20.

G. DE L'ISLE (Incisore: BEREY)

ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 630 × 495

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«*L'ITALIE / Dressée sur les Observations / de Mrs de l'Academie Royale des Sciences / sur celles du R.P. Riccioli de la Compagn.e / des Jesus, et autres Astronomes du pays, / et sur plusieurs autres memoires / Par G. DE L'ISLE Geographe / A Paris*».

In basso a destra: «*Gravé par Berey*».

In alto a sinistra, entro cartiglio: «*Echelle*» con 13 scale grafiche.

Scala di 60 Miglia comuni d'Italia = mm 44.

Esemplare acquerellato a vari colori nei confini di stato.

La carta viene riedita da Dezauche-Buache, riveduta e corretta, nel 1788 (cfr. BARRERA F., cit., 1989, n. 33).

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, Italia 15 E II (rosso). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. CC 2.

HUBERT IAILLOT

PIEMONTE (parte), PAVESE, PARMENSE, GENOVESATO

Incisione in rame, su carta, acquerallata, mm 645 × 460

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con stemma di Francia e putti:

«*Partie du Duché de Milan, / la Principauté de Piémont / le Montferrat, et la Republi.que de Genes / Dedié au Roy / Par son tres humble, tres obéissant, tres fidèle sujet et serviteur / Hubert Iaillot*».

In basso a destra, entro tavoletta: scale grafiche, e inferiormente:

«*A PARIS, Chez H. IAILLOT, Geographe Ordinaire du Roy, / proche les Grands Augustins aux deux Globes Avec Privilege de S. Maj.ste. 1700*».

Scale grafiche di 25 Miglia d'Italia, 8 Leghe comuni di Francia, 7 grandi Leghe di Francia o Leghe di un'ora di cammino, 5 Leghe comuni di Germania, 4 grandi Leghe di Germania = mm 86. Esemplare acquerellato a tre colori nelle suddivisioni di stato.

La carta viene riedita nel 1781 da Dezauche, ove viene modificata la scritta sottostante alle scale grafiche:

«*A PARIS, Chez DEZAUCHE Successeur des S.rs De l'Isle et / Buache I.rs Geographes du Roi. Rue*

des Noyers près celle des Augt.s / Avec Privilege du Roi du 1.er Octobre 1781».

Torino, Collezione privata (la carta 1700 e la riedizione 1781). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 6-41.

NICOLAS VISSCHER

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 480 × 565

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con stemma, putti e figure allegoriche:

«*Regiae Celsitudinis / Sabaudicae Status / consistens in / Sabaudiae ac Montisferrati / Ducatus, / Pedemontii Principatum, / nec non / Nicaensem Comitatum, / cum / Adjacentibus et finitimis Regionibus, / tam particulariter quam generaliter / accuratissime ostensus, / per Nicolaum Visscher Amst. Bat: / cum Privil. Ordin. Gener. / Belgii Foed.*».

In basso a destra, entro riquadro: «*Sic Notantur*», legenda con 9 richiami.

Inferiormente, scale grafiche di 24 Miglia d'Italia, di 6 Miglia di Germania, di 8 Miglia di Francia = mm 71.

Esemplare acquerellato in 4 colori nei confini di stato e nelle campiture interne: le principali città sono colorate in rosso carminio.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-12.

ANONIMO [Editore: I. BESSON]

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 487 × 365

Titolo a sinistra in alto, entro cornice:

«*Carte / DU / THEATRE / de la Guerre d'Italie / avec / les Campemens des Armées / de France et d'Allemagne. / Dressé / sur les mémoires les plus nouveaux / Par I. Besson Géographe du Roy. / A Paris / Chez l'Auteur sur le Quay de l'Horloge du Palais / a l'Ancien Puits Avec Privil. du Roy pour 20 ans 1701. / au Coin de la Rue du Harlay*».

Scale grafiche di 20 grandi Leghe di Francia, 60 Miglia d'Italia, 25 Miglia di Germania = mm 104. Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato.

Torino, Collezione privata.

ANONIMO (Incisore: E. EBERT)

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta, mm 565 × 315

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«*Neue und Accurate Charte/ derer Länderin Italien / Alwo das Theatrum des Krieges gewes/en als ein Theil im Venetianischen / im Veroneischen Mantuanischen Mi/lanischen Modenischen Padouischen und / Savoyschen Gebiete Von Anno 1701 an bis / Ausgang des Krieges*».

Al centro, lungo il margine inferiore: «*Explicatio Sign.*», legenda con 5 richiami.

A fianco: «*E. Ebert Basil. Sculps.*».

Scale grafiche di 5 Miglia di Germania e 20 Miglia d'Italia = mm 42.

Torino, Collezione privata. Miliano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4-56.

I.B. NOLIN

ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE

Serie di incisioni in rame, su carta, in:

s.a., *Nouvelle Edition / du Théâtre de la Guerre en Italie / contenant / les cartes particulières de tous les Etats situez / dessus et aux environs des Rivières / du Po et de l'Adige &c / avec deux cartes / ou sont marquées toutes les Marches, Contremarches / Campements, et mouvements / des Armées confederées de France et d'Espagne / et celle de l'Empereur. / Accompagné d'un Etat journalier et des Dattes de tous les Campements. / ... Par / son tres humble et tres obéissant serviteur I.B. Nolin / Geographe ordinaire / du Roy, chez l'Auteur, Paris 1702.*

Riedizione dell'opera del 1691 (Cfr. Tav. 60).

Tavola 22 dell'opera

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 340 × 250

Titolo a sinistra in mezzeria entro cartiglio:

«*Carte / Generale du / Theatre de la / Guerre en Italie / ou sont marquées toutes les / Routes que l'on peut tenir / tant de France, depuis Paris / que d'Allemagne depuis / Vienne en Autriche pour aller / a MILAN, a VENISE, a FLORENCE / a ROME, a NAPLES et autres / Villes considerables sur ces Routes. / A Paris / Chez I.B. Nolin Geographe Ord. / du Roy sur le Quay de l'Horloge du / Palais a l'enseigne de la Place / des Victoires vers le Pont neuf. / Avec Privilege du Roy*».

In basso al centro: «*Echelles / pour servir aux Routes / de France en Italie*», con scale grafiche di 25 Leghe comuni di Francia e 60 Miglia d'Italia = mm 31.

Esemplare acquerellato ad un colore sulle strade principali.

Tav. 3 dell'opera

Incisione in rame, su carta acquerellata, mm 396 × 294

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio:

«*PARTIE SEPTENTRIONALE / des ÉTATS de MILAN / contenant / le DUCHE de MILAN / propre / le COMTÉ d'ANGHIERA / de NOVA-ROIS &c. / Dressé sur les Memoires les plus nouveaux / Par I.B Nolin Geographe Ordinaire du Roy / A PARIS. / Sur le Quay de l'Horloge du Palais / a l'Enseigne de la Place des Vic/toires vers le Pont Neuf Avec / Privilege du Roy / 1702*».

In alto a destra, entro tavoletta: «3» [numero della Tavola] e scala grafica di 15 Miglia d'Italia = mm 67.

Esemplare acquerellato a 3 colori nei confini di stato.

Tav. 4 dell'opera (Tav. 67)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 390 × 290

Titolo a destra in mezzeria, entro cartiglio:

«*LA / PARTIE MERIDIONALE / des ETATS de MILAN / ou sont / le LODESAN le PAVESE / le TORTONESE LOMELINE / et L'ALEXANDRIN / — / LE MONFERRAT / Au Duc de Mantoue / Partie des ETATS de la REPU: / DE GENES / Avec le / MARQUISAT DE FINAL / Au Roy d'Espagne / — / Les Routes qui Tiennent les Troupes / débarquant a Finale et a Noli pour / entrer dans le Milanois*».

In alto a destra: «4» [numero della Tavola].

In alto a sinistra: «*A PARIS / Chez I.B Nolin Geographe / Ord. du Roy sur le Quay de / l'Horloge du Palais...*».

In basso al centro, scala grafica di 20 Miglia d'Italia = mm 85.

Esemplare acquerellato a 3 colori nei confini di stato.

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, E 3 nero. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. Z 2.

AGOSTINO CERRUTI (Incisore: ANTONIO BARBEY)

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame in tre fogli, su carta, acquerellati, ciascuno mm 130 × 570

Carta suddivisa in tre fogli, uniti nell'esemplare riprodotto:

1	2	3
---	---	---

Foglio 1

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio:

«*CORSO DEL PO / PER LA LOMBARDIA / DALLE SUE FONTI SINO AL MARE / cò fiu-*

mi, che in esso scaricano, con gli stati dè Prin / cipi aggiacenti e confinanti e con le strade principali, / Descritto da Agostino Sargente Maggiore Cerruti Capitano di / una Compagnia di fanti Oltramontani delle Guardie di sua Santità / Dato in Luce da Domenico de Rossi dalle sue Stampe in Roma alla Pace / con licenza de Superiori e Privilegio del Sommo Pontefice l'Anno 1703 / [scale grafiche]».

In basso a sinistra extramargine: «A. Barbey Sculp. ».

Scale grafiche di 30 Miglia d'Italia, 24 Miglia di Piemonte, 12 Leghe di Francia = mm 113 e 6 Leghe di Germania = mm 119.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato.

Foglio 2

Dedica al centro in alto, entro cartiglio con stemma pontificio e putti:

«Alla Santità di Nostro Signore / PAPA CLEMENTE XI / [segue dedica di 7 righe] / Umilissimo e Fedelissimo Suddito / Agostino Sergente Maggiore Cerruti».

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 3

A destra in mezzeria lungo il margine: «Note», legenda con 5 richiami.

Esemplare acquerellato id. id.

Una riedizione della carta verrà effettuata nel 1735 (Cfr. Tav. 32).

Torino, Collezione privata.

68

1704

GABRIEL BODENEHR

PIEMONTE (Parte)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 193×153

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«Reyse Cart / Delphinat in Italien / [scala grafica] / AUGSPURG / Gabriel Bodenehr fec: et execut: / Cum Gr: et Privil. S. Cas. May».

Scala grafica di 10 Miglia d'Italia e 2,5 Miglia di Germania, = mm 31.

Esemplare acquerellato a due colori nei confini di stato.

Torino, Collezione privata.

69

1704

GIULIO CARLO FRATTINO (Incisore: DURELLI)

PIEMONTE (Parte)

Incisione in rame, su carta, mm 320×416

Titolo a destra in alto, su drappo sorretto da tre putti:

«DESCRIZIONE di parte del PIEMONTE / é MONFERATO, et confine dello STATO / di MILANO / Delineata per servizio della Comissaria / Gener.le dell'Esercito di S.M. Cat.ca da / Giulio Carlo Frattino Offitiale / della medema / Milano l'Anno / 1704».

In alto a sinistra, sul medesimo drappo: «DICHIAZIONE / De Confini», legenda con 5 richiami.

In basso a destra, extramargine: «Durelli Sculp. ».

Scala grafica di 10 Miglia di Piemonte = mm 51.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-13.

12-13

1704

I.B. NOLIN

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, in due fogli, su carta, caduna mm 408×315

In: s.a., *Nouvelle Edition / du Théâtre de la Guerre en Italie...*, chez l'Auteur, Paris 1702, Tav. 25 (Cfr. Tav. 60).

Carta suddivisa in 2 fogli (foglio 1: Tav. 25 dell'opera - foglio 2: Tav. 26 dell'opera).

1
2

Foglio 1 (Tav. 12)

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con veduta di Chambery e piante di Carmagnola, Nizza, Ivrea e Montmélian:

«LES ETATS DE / SAVOYE ET DE PIEMONT / Dressez sur les Memoires les plus Nouveaux / Corrigé et augmanté par I.B. NOLIN Geographe ord: du ROI. / Presentez / A SA MAJESTE' / Pour le Service de ses Troupes / Par son tres humble Serviteur et Fidelle Sujet I.B. Nolin / A PARIS / Chez I.B. NOLIN sur le Quay de l'Horloge du Palais / Vers le Pont Neuf e l'Enseigne / de la Place des Victoires / Avec Privilege du ROY / 1704».

In alto a destra, sopra il cartiglio: «Explication des Marques et des Lettres Seules», legenda con 17 richiami.

Foglio 2 (Tav. 13)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«LA PARTIE MERIDIONALE DES ESTATS DU DUC DE SAVOY etc. OU EST COMPRIS PRESQUE TOUT LE PIEMONT, LE DUCHÉ DU MONTFERRAT ENTIER, AVEC LA PARTIE OCCIDENTALE DE LA REPUBLIQUE DE GENES etc.».

Sul margine inferiore, entro tavoletta, scale grafiche di 15 Miglia d'Italia, 12 Miglia di Piemonte e 5 grandi Leghe di Francia = mm 60.

Lungo il lato sinistro, entro tavoletta, pianta di Torino con il titolo:

«*TURIN / Ville situé sur le Po, capitale du / Piemont*»; a destra del titolo legenda con 12 richiami.

Sotto la pianta di Torino, veduta di Verrua con il titolo entro drappo: «*VERRUE / Ville Forte du Piemont située / sur le Po entre Turin et Casal*».

Sotto Verrua la pianta di Vercelli con il titolo: «*VERCEIL / Ville Forte Capitale de / la Seigneurie de mesme / nom en Piemont / située sur la Riv. / de Sesia*»; in basso a sinistra legenda con 5 richiami.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato.

Trattasi della ristampa, riveduta e accresciuta, della carta di Nolin del 1691 (Cfr. Tav. 60).

La carta verrà riedita da Senex nel 1721 (Cfr. Tav. 24).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. Z 2 (Tav. 25 e Tav. 26).

14-15

[1705]

ANONIMO [COVENS-MORTIER]
ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, in 4 fogli, su carta intelata, acquerellati, mm 595×500 caduno

Carta suddivisa in 4 fogli:

1	3
2	4

Foglio 1 (Tav. 14)

Titolo a destra in alto, entro margine:

«*LE GRAND / TEATRE DE LA GUERRE / EN ITALIE / Dressé sur les Memoires des plus Habiles Ingenieurs Suivants les Armées*».

In alto a sinistra, ritratto equestre del Principe Eugenio di Savoia mentre dirige il passaggio di truppe attraverso le Alpi.

Inferiormente pianta della città di Cremona con indicazioni relative alla cattura del Maresciallo Villeroy.

Più sotto, entro riquadro: «*A Amsterdam / Chez I. Covens et C. Mortier / Avec Privilege / — / Il vend le Plan de / Cremona / en Grand et très exact / et ceux / des autres Villes d'Italie*».

Lungo il lato inferiore, extramargine, scala grafica di 3,5 Leghe di Germania, = mm 65.

Esemplare acquerellato nei confini di stato e in alcune campiture interne: colorate in rosso carminio le città principali.

Foglio 2 (Tav. 15)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*Seconde CARTE du TEATRE de la GUERRE en ITALIE, ou sont Exactly Marquée les Route et Campemens des ARMÉES. A Amsterdam Chez Jean Covens et Corneille Mortier*».

In basso a sinistra, entro cartiglio con trofei: «*Eschelle*», scale grafiche di 3,5 Leghe di Germania, 5 grandi Leghe di Francia, 15 Miglia d'Italia e 4,5 Leghe comuni di Spagna = mm 65.

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 3

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*Troisième CARTE du TEATRE...*» [id. id.].

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 4

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*Quatrième CARTE du TEATRE...*» [id. id.].

Esemplare acquerellato id. id.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta V-8.

70

1705

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 180×142

In: De la Croix, *Nouvelle Methode pour apprendre la Géographie*, J. Lions, Lyon 1705.

Titolo a sinistra in basso, entro riquadro:

«*LA / SAVOIE / ET LE PIEMONT / [scala grafica]*».

Scala grafica di 30 Miglia d'Italia = mm 22.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-15.

71

1705

GIACOMO MARCUCCI

PIEMONTE, SAVOIA, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 625×630

Titolo lungo il lato superiore, entro il margine: «*STATI DELL'ALTEZZA REALE DI SAVOIA DI QUA E DI LA DA MONTI / CON REAME / DI CIPRI 1705*».

In basso a sinistra, entro cartiglio sormontato da stemma sabauda con elmi e leoni: «*REGNO DI CIPRI*».

In basso a destra, entro il margine: «*Intagliata da Iacomo Marcucci Romano*».

Senza scala.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-14.

[VINCENZO CORONELLI]

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Serie di incisioni in rame, su carta, contenute nell'albo: Coronelli V., Lombardia, s.e., Torino 1706.

Tav. 72 (pg. 4 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 450 × 590

Trattasi della ristampa con correzioni della carta di Coronelli del 1693 (cfr. Tav. 62).

Titolo a destra in alto, entro cartiglio e drappo con stemma (in bianco) e putti:

«*STATI / DI SAVOIA, PIEMONTE / Dedicati / [spazio bianco] / Dal / Padre Cosmografo Coronelli / In Venetia MDCLXXXIII*».

In basso a sinistra, entro cartiglio con stemma sabaudo e leoni rampanti, scala grafica di 30 Miglia d'Italia = mm 97.

Tav. 73a (pg. 10 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 170 × 125

Titolo al centro in basso, entro margine:

«*Governo di Torino / Descritto dal P. Coronelli*».

Scala grafica di 2 Leghe = mm 35.

Tav. 73b (pg. 17 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 170 × 125

Titolo a destra in alto, entro riquadro:

«*Governi / di Pinarolo, e Brigeras / Descritti / Dal P.M. Coronelli*».

Scala grafica di 2 Leghe = mm 36.

Tav. 73c (pg. 20 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 180 × 123

Titolo al centro in alto, entro margine:

«*Verrua, e Chivas / e loro Contorni*».

Scala grafica di 4 Miglia = mm 36.

Tav. 74a (pg. 23 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 178 × 124

Titolo a sinistra in basso, entro riquadro:

«*Paese / Tra / Carmignola, / et / Alba*».

Scala grafica di 4 Miglia = mm 46.

Tav. 74b (pg. 25 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 179 × 123

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«*Asti / e Luoghi confinanti*».

Scala grafica di 4 Miglia = mm 37.

Tav. 74c (pg. 26 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 172 × 127

Titolo sul lato sinistro, entro riquadro:

«*Teritorj di / Cuneo / Savigliano / Cherasco, / e / Fossano / nel / Piemonte*».

Scala grafica di 4 Miglia d'Italia = mm 21.

Tav. 75a (pg. 27 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 167 × 130

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«*Governi / di Susa, e di Exilles / Descritti / Dal P.M. Coronelli*».

Scala grafica di 2 Leghe = mm 52.

Tav. 75b (pg. 37 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 170 × 130

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«*Contorni / di NOVARA, / VERCELLI / e / CA-SALE, / Descritti / dal / P. Coronelli*».

Scala grafica di 2 Miglia = mm 19.

Tav. 75c (pg. 102 dell'albo)

Incisione in rame, su carta, mm 180 × 125

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«*Territorj di Casale, Valenza / et Alessandria / Descritti / Dal P. Coronelli*».

Scala grafica di 4 Miglia = mm 37.

Raccolta di carte disparate attribuite al Coronelli, con riedizione della serie di carte pubblicate da Tassin nel 1634.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Albo D 62.

HUBERT IAILLOT (Incisore: CORDIER)

PIEMONTE (Parte), MILANESE, GENOVESATO, TRENTINO, MANTOVANO, PARMENSE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 685 × 515

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio con stemma, putti e trofei:

«*Le Duché de Milan / dans toute son estendue / DIVISÉ EN SES PRINCIPALES PARTIES / avec les Etats et Frontieres / qui l'environnent. / Dedié au Roy. / Par son tres humble tres obeissant tres fidele sujet et serviteur / Hubert Iaillot, Géographe ordinaire de Sa Majesté*».In alto a sinistra, entro pannello sorretto da putti: «*ECHELLE / [scale grafiche] / A Paris, Chez l'Auteur / joignant les grands Augustins, aux deux Globes / avec Privilège du Roy 1706*».In basso a destra, entro riquadro: «*Cordier, sculpsit*».

Scale grafiche di 20 Miglia d'Italia, 8,5 Leghe comuni di Francia, 6,5 Leghe di un'ora di cammino, 5 Leghe comuni di Germania = mm 72.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato, campite in rosso le città principali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 2-2.

G.B. SESTI

PIEMONTE, MILANESE, GENOVESATO

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 311 × 200
 In: Sesti G.B., *Piante delle città, piazze e castelli fortificati di questo Stato di Milano*, Agnelli, Milano 1707.

Titolo a destra in basso, entro cartiglio:

«*CARTA / dello / Stato di Milano / e suoi Confini / del Tenente Gnte et Ing.re / D. Gio. Batta Sesti*».

Scala grafica, entro drappo sorretto da putto alato, di 50 Miglia d'Italia e 10 Leghe di Germania = mm 67.

Esemplare acquerellato nei confini di stato: elementi idrografici campiti in verde, città principali campite in rosso.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. R 5, Tav. 1.

78-79

[1707]

NICOLAS DE FER

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, in due fogli, su carta, acquerellata, mm 1720 × 1070

Titolo lungo il lato superiore, entro margine:

«*L'ITALIE, AUX ENVIRONS DU PO, ou se trouve LES ETATS DES DUCS DE SAVOYE, DE MILAN, DE MANTOUE, DE PARME, DE MODENE, & c. La Plus Grande Partie DES REPUBLIQUES DE / VENISE, DE GENES, DE LUQUES & C. ou se trouve encore L'EVECHÉ DE TRENTE, LA VALTELINE, LE VALAIS, Partie DES SUISSSES, ET DES GRISONS. Par N. de FER Geographe de sa Majesté Catolique et de Mons.gneur le Dauphin*».

In basso a sinistra, entro cartiglio:

«*Echelle / [scale grafiche] / A PARIS / Chez Dagnet gendre de l'Auteur, à la Sphère / royale sur le Pont de Notre Dame*».

Scale grafiche di 12 Miglia d'Italia e 4 Leghe di un'ora di cammino = mm 70.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato.

Cfr. altra carta di de Fer del 1743 (Cfr. Tav. 98-99).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, Racc. Saluzzo F 11 (3) (carta n. 6).

GUILLAUME DE L'ISLE (Incisori: LIÉBAUX FIGLIO, DE ROSIERS)

PIEMONTE, MONFERRATO, SAVOIA, DELFINATO, PROVENZA, NIZZA

Incisione in rame, in 2 fogli, su carta, acquerellata, mm 652 × 485 caduno

In: De l'Isle G., *Atlas*, s.e., Paris [1720].

Carta suddivisa in 2 fogli:

1
2

Foglio 1 (Tav. 16)

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«*CARTE / DU PIEMONT et du MONFERRAT / Dressée sur plusieurs Cartes Manuscrites ou Imprimées / Rectifiées par quelques Observations / Par Guillaume De l'Isle de l'Académie Royale des Sciences / A Paris / Chez l'Auteur sur le Quai de l'Horloge / A la Couronne de Diamans* [cancellato nella riedizione 1745] / *Avec Privilege / Avril 1707*».

In alto a sinistra, entro cartiglio: «*Avertissement*», notizie in 10 righe sulla composizione della carta. Sotto il cartiglio: «*ECHELLE / [scale grafiche] / Gravé par Liébaux le fils*».

In basso a sinistra extramargine [riedizione 1745]: «*Ph. Buache P.G. d. R. de l'A. R. d. S. Gendre de l'Auteur. Avec Privilege du 30 Avril 1745*».

Scale grafiche di 10 Miglia di Piemonte e 13 Miglia di Genova = mm 82.

Esemplare acquerellato in vari colori nei confini di stato e di provincia.

Foglio 2 (Tav. 17) [edizione 1745]

Titolo lungo il lato superiore, entro margine:

«*Partie Meridionale du Piemont et du Monferrat* [stacco] *Par Guillaume De l'Isle de l'Académie R.le des Sciences*».

In basso a sinistra: «*Echelle / [scale grafiche] / A Paris, Chez l'Auteur sur le Quai de l'Horloge / A la Couronne des Diamans* [cancellato nell'edizione 1745] *avec Privilege du Roy / 1707*».

Sotto a sinistra: «*De Rosiers sc.*» [semicancellato nell'edizione 1745].

In basso a sinistra, entro margine: «*et se trouve a Amsterdam chez Louis Renard Libraire...*» [semicancellato nell'edizione 1745].

A destra in basso, entro riquadro: «*Environs de Nice / et de Ville-franche*» con legenda di 4 richiami [inserto della riedizione 1745].

La carta originale è del 1707; viene ristampata ad Amsterdam presso Covens et Mortier (incisore J. Condet) [1740 ca.], e riedita da Ph. Buache nel 1745 (l'esemplare riprodotto), nel 1764 e nel 1780; il foglio 1 della carta viene ancora riedito nel 1789 e nel 1802 (Cfr. Barrera F., cit., Torino 1989, n. 36 e n. 37).

Scale grafiche di 14 Miglia di Piemonte, 16,5 Miglia di Genova e 7 Leghe comuni di Francia = mm 117.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato: campite in rosso le principali città.

Torino, Collezione privata (l'esemplare riprodotto). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. CC 2 (la carta originale 1707); Cart. 5-16 e Cart. gr. 1-36 (la ristampa di Amsterdam); Vol. DD 14 (la riedizione 1764).

80-81

1707

HUBERT IAILLOT

PIEMONTE, SAVOIA, DELFINATO, PROVENZA

Incisione in rame, in quattro fogli, su carta, acquerellati, mm 502 × 675 ciascuno

3	1
4	2

Foglio 1 (Tav. 80)

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«*LES ESTATS / DE SAVOYE ET DE PIEMONT / — / LE DAUPHINÉ, LA BRESSE / Partie DU LIONNOIS et DE LA PROVENCE & C. / Dedié au Roy / Par son tres humble, tres obeissant, tres fidele Sujet et Serviteur / Hubert Iaillot, Geographe de Sa Majesté*».

Lungo il lato inferiore, extramargine:

«*LE DUCHÉ D'AVOST, LA SEIGNEURIE DE VERCEIL, LE MARQUISAT D'YVRÉE & C. / A Paris, Chez le S.r Iaillot, Geographe du Roy, joignant les grands Augustins, aux deux Globes, avec Privilege de Sa Majesté 1707*».

Foglio 2 (Tav. 81)

Titolo in alto, lungo il margine:

«*LA PRINCIPAUTÉ DE PIÉMONT, LES MARQUISATS DE SALUCE ET DE SUZE, LES COMTÉS DE NICE ET D'AST, LE MONTFERRAT & / Dedié AU ROY, par son très humble, très obeissant, très-fidele sujet et serviteur H. IAILLOT, Geographe de Sa Majesté*».

Sotto il titolo a sinistra, entro riquadro:

«*A Paris joignant les Grands Augustins aux deux Globes / Avec Privilège du Roy*».

Idem a destra: scala grafica di 3 Leghe di un'ora di cammino = mm 160.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini di stato e nelle piante delle città.

La carta viene riedita da Covens-Mortier nel [1710] (Cfr. Tav. 18-19).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5 (Tavv. 7, 17, 18).

82

[1710]

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA

Incisione in rame, su carta, mm 453 × 354

In: Raccolta non identificata.

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*CARTE HISTORIQUE ET GEOGRAPHIQUE POUR INTRODUIRE À L'INTELLIGENCE DE L'HISTOIRE DE SAVOYE, ET A LA CONNOISSANCE DU GOUVERNEMENT DE CET ETAT*».

La carta, senza scala grafica, è al centro della tavola; sul lato sinistro, entro riquadro, pianta di Torino con il titolo: «*Plan de la Ville de Turin*»; sul lato destro, entro riquadro, veduta della Venaria con il titolo: «*Le Palais de la Venerie*»; sulla superficie residua della tavola notizie politiche, storiche e geografiche sulla Savoia e Piemonte. (Cfr. Peyrot A., cit., n. 108, pg. 159).

Torino, Collezione privata.

18-19

[1710]

ANONIMO [COVENS-MORTIER]

PIEMONTE, SAVOIA, DELFINATO, BRESSE, LIONESE, PROVENZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, in 6 fogli di mm 480 × 630 caduno

Carta suddivisa in 6 fogli:

5	3	1
6	4	2

Foglio 1 (Tav. 18)

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con stemma di Francia tra angeli con tromba e in basso figure allegoriche dei fiumi:

«*Theatre de la Guerre / en SAVOYE et en PIÉMONT / — / LE DAUPHINÉ, LA BRESSE / Partie DU LIONNOIS et DE LA PROVENCE & c. / — / A AMSTERDAM / Chez JEANS COVENS et CORNEILLE MORTIER / Avec Privilège*».

Lungo tutto il lato inferiore, extramargine: «*1. Partie Contient LE DUCHÉ D'AVOST, LA SEIGNEURIE DE VERCEIL, LE MARQUISAT D'YVRÉE & c.*».

A fianco, scala grafica di 2 Leghe di un'ora di cammino = mm 40.

Esemplare acquerellato a linea doppia sui confini di stato, e con campiture interne in sei colori: le città principali sono colorate in rosso carminio.

Foglio 2 (Tav. 19)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*2. Partie Contient LA PRINCIPAUTÉ DE PIÉ-*

MONT, LES MARQUISATS DE SALUCE ET DE SUZE, LES COMTÉS DE NICE ET D'AST, LE MONTFERRAT &c.: A Amsterdam Chez J. CÔVENS et C. MORTIER».

In basso a destra, extramargine, scala grafica di 3 Leghe di un'ora di cammino = mm 62.
Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 3

Titolo lungo il lato inferiore, extramargine:
«3. *Partie Contient LES DUCHÉS DE SAVOYE, DE GENEVOIS, DE CHABLAIS, LES COMTÉS DE MORIENNE, DE TARANTAISE ET LA BARONIE DE FAUSSIGNY, LE BALLIAGE DE GEX ET LA SEIGNEURIE DE GENEVE & c.: A Amsterdam Chez J. CÔVENS et C. MORTIER».*

Scala grafica id.id.
Esemplare acquerellato id.id.

Foglio 4

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«4. *Partie Contient LE BRIANÇONNOIS, L'AMBRUNOIS et LE VICARIAT DE BARCELONNETTE &c.: A Amsterdam Chez J. CÔVENS et C. MORTIER».*

Scala grafica id.id.
Esemplare acquerellato id.id.

Foglio 5

Titolo lungo il lato inferiore, extramargine:
«5. *Partie Contient / LA BRESSE, LE BUGEY, LE VAL ROMAY, LA PRINCIPAUTÉ DE DOMBES ET LE VIENNOIS. A Amsterdam Chez J. CÔVENS et C. MORTIER».*

In alto a sinistra, entro riquadro: «ECHELLE / [scala grafica] / REMARQUES / [legenda con 6 richiami] / A Amsterdam / Chez J. CÔVENS et C. MORTIER / Avec Privilege».

Esemplare acquerellato id.id.

Foglio 6

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«6. *Partie Contient LE VALENTINOIS, LE DIOS ET LES BARONIES, DANS LE DAUPHINÉ; LE COMTAT VENAISIN ET LA PRINCIPAUTÉ D'ORANGE &c.: A Amsterdam Chez J. CÔVENS et C. MORTIER».*

Scala grafica di 3 Leghe di un'ora di cammino = mm 62.

Esemplare acquerellato id.id.

Questa carta deriva da quella di H. Iailot del 1707 (Tav. 80-81).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, O.V. (107), tav. 1-6.

20

[1710]

I.B. HOMANN

ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 570 × 485
In: Homann I.B., *Atlas novus Terrarum Orbis Imperia Regnum et Status...*, s.e., Norimberga [1710]

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio con stemma, figure allegoriche ed effigie di Clemente XI:
«STATUUM / Totius / ITALIAE / novissima representatio geographica / simul exhibens insulas / SICILIAE, SARDINIAE, CORSICAE / ET MALTAE / conante / Io. Baptista Homanno».

In basso a destra scale grafiche di 30 Miglia di Germania, 48 Miglia di Francia e 120 Miglia d'Italia = mm 79.

Esemplare acquerellato a vari colori nel cartiglio, nei confini di stato e nelle campiture interne.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. EE 18.

21

[1710]

I.B. HOMANN

PIEMONTE, SAVOIA, MILANESE, GENOVESATO, NIZZA

Incisioni in rame, su carta, acquerellata, mm 565 × 500
In: HOMANN I.B., *Atlas novus Terrarum Orbis Imperia et Status...*, s.e., Norimberga [1710].

Titolo in mezzeria in alto, entro pannello fra tre figure allegoriche:

«Regiae Celsitudinis Sabaudicae Status / in quo / DUCATUS SABAUDIAE / PRINCIPATUS PEDEMONTIUM / et DUCATUS MONTISFERRATI / in suas quasq. Ditiones et Territoria divisi / cum finitimis Regionibus / exhibentur / Directione et Sumptibus / Io. Baptistae Homanni / Norimbergae».

In basso a destra scale grafiche di 40 Miglia d'Italia e 10 Miglia di Germania = mm 114.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini e nelle campiture interne degli stati.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. EE 18, tav. 32.

83

1710

G. e L. VALK

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta, mm 587 × 485

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«STATUS MEDIOLANENSIS, divisus in Ditiones MEDIOLANENSEM, COMUM, CREMONAM,

PAVIAM, NOVARAM, TORTONAM, LUMELLINAM et LAUDAM, / una cum Ducatibus MONTE FERRATO, PARMA, MUTINA, MANTUA et MIRANDULA, quibus accedit Resp. GENUENSIS, cum circumjacentibus Regionibus, penes Gerh. et Leonh. Valk».

A sinistra del titolo, legenda con 6 richiami.
A destra del titolo, scale grafiche di 30 Miglia d'Italia e 17 Miglia di Germania = mm 86.
Dei medesimi autori esiste carta del Piemonte del 1720 ca. (Cfr. Tav. 22)

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 4-5.

84

1711

ANONIMO [I.B. CASSINIS - Carta dei Cappuccini]
PIEMONTE, GENOVESATO, MILANESE
Incisione in rame, su carta, mm 328 × 230

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio:
«PROVINCIA / MEDIOLA / NENSIS / cum / Confinijs / 1711».

In basso a destra elaborata composizione geometrica con compasso ed effigie (S. Antonio?), con indicazioni sulla geometria della carta, e scale grafiche di 12 Leghe di Francia, 6 Leghe di Germania, 20 Leghe di Novara, 10 Leghe orarie e 25 Miglia d'Italia = mm 35.

Torino, Collezione privata.

85

[1712]

I.B. CASSINIS [CARTA DEI CAPPUCCINI]
PIEMONTE, GENOVESATO
Incisione in rame, su carta, mm 330 × 225

Titolo a destra in basso, entro cartiglio con effigie di cavaliere:
«IMAGO / PROVINCIAE / PEDEMO / NTAN / AE [scala grafica]».

In basso a sinistra, entro composizione geometrica con compasso, la dedica:
«DIVO / ANTONIO / PATAUINO / [scala grafica] Presentem praecedentem et sequentem choro / graphiam delineando dicabat et dicat / F. Io. Bapta Cassinis».

Scale grafiche di 24 Miglia d'Italia e 20 Miglia di Novara o di Piemonte = mm 48.

Carta di singolare orientamento con l'Ovest verso l'alto.

Torino, Collezione privata.

86

1718

HUBERT IAILLOT
ITALIA

Incisione in rame, su carta intelata, acquerellata, mm 615 × 515

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:
«L'ITALIE / divisée en ses principaux / ESTATS, ROYAUMES ET REPUBLIQUES / ou sont exactement remarquées / TOUTES LES ROUTES DES POSTES / suivant qu'elles sont presentement / établies. / Dressée sur les Mémoires le plus nouveaux, Par le / S.r Iaillot, Geographe ordinaire du Roy / — / A Paris / Chez l'Auteur joignant les grand Augustus aux deux / Globes avec Privilege de sa Majesté / 1718».

In basso a sinistra, entro cornice, scale grafiche e informazioni nell'uso della carta.

Scale grafiche di 90 Miglia d'Italia, 37,5 Leghe di Francia, 30 Leghe di un'ora di cammino = mm 68.

Esemplare acquerellato in verde azzurro nella idrografia (laghi e contorni costieri); le strade di posta sono puntinate in rosso, ad intervalli regolari corrispondenti ad un quarto di lega.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta W 7.

87

[1719]

ANONIMO [Incisore: JEAN MALET]
PIEMONTE (Parte)

Incisione in rame, su carta, mm 560 × 470

Doppio titolo lungo il lato superiore, entro drappo con effigie del duca di Sgomborg, del conte di Baviera, del duca di Savoia, del principe Eugenio e di Arnoud, ministro dei Valdesi:

«NIEUWE CAERTE DER VALL / EYEN IN PIEMONT DOOR DE / Waldesen etc. Tegen alle Ge / welt Beschermt». — «NOUVELLE CARTE DES VALLEES / DE PIEMONT etc., VAILLEMENT def / endues contre Toute Laviolenge / des Francois, par les Vaudois Reformes, etc., A AMSTERDAM Chez I. Ottens».

Sotto il primo titolo, a destra: «Door Jean Malet». A sinistra in basso, stemma con motto e corona, tra scene di persecuzione («MARTYRE») e di vittoria («VICTORIE») e scritta bilingue: «WAPEN DER / WALDESEN LES ARMES / DES VAUDOIS REFORMES».

Scala grafica di 4 Miglia d'Olanda = mm 86.

Torino, Collezione privata.

G. e L. VALK

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 490 × 580

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*STATUS SABAUDIAE, complectens Duc. SABAUDIAE, et MONTFERRATI, Princ. PEDEMONTII, et Comit. NICIAE, divisus porro in Duc. SABAUDIAE, GENEVAE, et AUGUSTAE / Comit., TARANTASIE, MAURIANA, CANAVE-SIAE, NICAE, et TENDAE, March. SUSAE, SALUTII et CEVAE, caeterasque Urbis ditiones, cum circumjacentibus Regionibus. Typis G. et L. VALK.*».

A sinistra del titolo, legenda con 7 richiami.

A destra del titolo, scale grafiche di 20 Miglia d'Italia e 5 Miglia di Germania = mm 46.

Esemplare acquerellato a 4 colori nei confini e nelle campiture degli stati.

Torino, Collezione privata.

GERARDO VALK

PIEMONTE (Parte), GENOVESATO, MILANESE, MANTOVANO, MODENESE, PARMENSE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 585 × 490

Titolo a sinistra in alto, entro cornice ottagonale con trofei:

«*STATUS / MEDIOLANENSIS / nec non / DUCATUUM / MANTUAE, MODENAE, PARMAE / ut et / GENUESIS / REIPUBLICAE: / suis cum finitimis / DOMINIIS / Accuratissima delineatio: / Opera / Gerardi Valk.*».

Scale grafiche di 30 Miglia d'Italia e 7,5 Miglia di Germania = mm 78.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini e nelle campiture interne degli stati: campite in rosso le città principali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 6-46.

JOHN SENEX [Incisore: I. HARRIS]

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 420 × 564

In: Senex J., *A New general Atlas, / containing a Geographical and Historical Account / of all the Empires, Kingdoms, and other Dominions of the world*, D. Brown, London 1721.

Titolo a destra in alto, entro riquadro, con scritta su cippo celebrativo contornato da figure allegoriche:

«*A / NEW MAP OF / SAVOY and PIEDMONT / From the latest Observations / Revis'd by I. Senex / — / Most humbly Inscrib'd to / Cholmeley Turner Esq.*».

In basso a destra: «*I. Harris fecit.*».

In basso a sinistra, entro riquadro, pianta di Torino con il titolo: «*TURIN*»; sotto, entro altro riquadro, veduta del forte di Verrua: «*VERRUE*»; sotto, scala grafica di 40 Miglia Inglesi = mm 79. Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, nelle illustrazioni dei riquadri, nella orografia, nei confini e campiture interne degli stati.

(Cfr. anche: PEYROT A., cit., n. 124, pp. 176-177).

Torino, Collezione privata. Ivrea, Collezione privata.

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, PROVENZA, DELFINATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 400 × 330

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio costituito da drappo e veduta:

«*LE / PIEMONT / Suivant les / Nouvelles Observations / de / Mess.rs de l'Academie Royale / des Sciences, etc. / Augmentées de Nouveau. / A LEYDE / Chez PIERRE VANDER A. / — / Avec Privilege.*».

Scale grafiche di 5 Leghe di Germania e di 6,25 Leghe di Francia = mm 33.

La carta è contornata da larga cornice decorata, ed effetto prospettico.

Torino, Collezione privata.

I.B. NOLIN

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 575 × 455

Titolo principale lungo il lato superiore, extramargine:

«*LA LOMBARDIE Divisée en ses Etats qui sont le Duché de MILAN, et le Marquisat de FINAL..., les Principautés de PIEMONT, D'ONEILLE, et de DOLC'AQUA, avec leur dependances..., le Duché de MONTFERRAT..., / les Duchez de PARME, et de PLAISANCE... / ...les Duchez de MODENE et de REGE..., / les Duchez de MANTOUE, de GUASTAL..., le Duché de SABIONETA, avec les Principautés de CASTILLON, de SOLFARIN, de BO-*

ZOLO, et la Comté de NOVELLARE..., le Duché de la MIRANDOLE, et le Comté de la CONCORDIA..., le Principauté de MASSERAN / et de MONACO..., les Republiques de VENISE, de GENES, de LUQUES, les BALLIAGES D'ITALIE..., les Comtez de BORMIO, de CHIAVENNE, avec la VALTELLINE..., partie de l'ETAT DE L'EGLISE... / ... Dressé sur les Memoires de MAGIN, et de CANTEL, Geographes etc. Corrigée et augmentée Nouvellement sur les Memoires du Sr Tillemont / Dediée A SON ALTESSE SERENISSIME MONSIEUR LOUIS AUGUSTE DE BOURBON DUC DE MAINE, Grand Maître de l'Artillerie de France... Par son tres humble et obeissant serviteur I.B. Nolin».

Titolo interno a sinistra in alto, entro cartiglio: «LE / THEATRE GENERAL / DE / LA GUERRE / EN ITALIE / A PARIS / Chez I.B. Nolin Geographe ordinaire du Roy / — / [seguono indicazioni sull'attività editoriale di Nolin]».

In basso al centro, entro cornice:

«A PARIS / Chez I.B. Nolin Geographe ordinaire du Roy et / de son A.R. Monsieur sur le quay de l'horloge du / Palais à l'enseigne de la Place des Victories vers / le Pont Neuf. Avec Privilege du ROY».

A fianco, legenda con 12 richiami; sotto, scale grafiche di 60 Miglia d'Italia, 48 Miglia di Piemonte, 24 Leghe di Francia, 15 Leghe di Germania = mm 126.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Riedizione di I.B. Nolin di carta edita da Lotter nel 1730 con titolo principale in latino.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4-7. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4-6 (l'edizione Lotter).

26-27

[1730]

[NICOLAS SANSON]

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta intelata, acquerellata, mm 1004 × 427

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«HAUTE LOMBARDIE / SAVOYE, PIEMONT, MILAN, / GENES, MONFERRAT, & C / BASSE LOMBARDIE / ou sont les ESTATS de / VENISE en Italie, MANTOUE, / PARME, MODENE, TRENTE, / Par N. SANSON d'Abbeville Geogr. du Roy / A Paris chez des ROBERT Geographe ordinaire du Roy Quai / de l'Horloge du Palais».

Scale grafiche di 20 Miglia d'Italia e 8 Leghe di Francia = mm 40.

Esemplare acquerellato nelle dorsali orografiche e nelle divisioni territoriali.

La carta riprodotta rappresenta la composizione a collage di due carte di N. Sanson del 1647, l'«Haute Lombardie» e la «Basse Lombardie» come si può notare dal titolo, ottenuto sovrapponendo la parte superiore (della prima carta) a quella inferiore esistente sulla seconda: le suddivisioni territoriali in incisione sono anteriori al trattato di Utrecht (1713), mentre i confini alpini delineati in acquerello ne sono successivi.

La carta di N. Sanson «Haute Lombardie» viene riedita nel 1730 e nel 1748.

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, E 9 nero - Milano, civica Racc. Bertarelli, Cart. 4-5 (la riedizione di «Haute Lombardie» del 1730). Torino, Collezione privata (la riedizione di «Haute Lombardie» del 1748).

28-29

1730

MATTEO SEUTTER

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, in 3 fogli, su carta, acquerellata, mm 449 × 575 caduno

Carta suddivisa in 3 fogli:

1	2	3
---	---	---

Foglio 1 (Tav. 28)

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio:

«CURSUS PADI / per / LONGOBARDIAM / A FONTE USQUE AD OSTIA / CUM FLUMINIBUS, QUAE IN ILLUM SE EXONERANT / et adjacentibus / DUCATIBUS AC PRINCIPATIBUS / QUOS INTERLUIT ET QUI CONFINES SUNT / TRIBUS COMBINANDIS TABELLIS / accuratissime et juxta recentissimam / designationem aeri incisus et excusus / per / Mattheum Seutter, / S. Caes. et Cath. Reg. Maj. Geogr. / Augustanum».

In basso al centro, extramargine: «Cum Gratia et Privil. S.R.I. Vicariats, in partib.s Rheni, Sveviae, et Juris Franconici».

Foglio 2 (Tav. 29)

In alto al centro figure allegoriche con putti alati e 10 stemmi.

In basso a sinistra scale grafiche di 30 Miglia d'Italia, 24 Miglia di Piemonte, 12 Leghe di Francia, 7,5 Leghe di Germania = mm 115.

In basso al centro, id. id.

Foglio 3

In basso al centro, id. id.

Esemplare acquerellato a più colori nelle divisioni territoriali e nelle campiture interne degli stati.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4 - 17, 18, 19.

MATTEO SEUTTER

**PIEMONTE, SAVOIA, DELFINATO,
PROVENZA, NIZZA**

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 575 × 495

Titolo a destra in alto, entro cartiglio contornato da figure allegoriche e stemmi:

«Regiae / Celsitudinis Sabaudicae Sta/tus / in quo / DUCATUS SABAUDIAE / PRINCIPAT. PEDEMONTIUM / ut et / DUCATUS MONTISFERATI / in suas ditiones et Territoria determinati / cum finitimis Provinciis / Mappa Geographica oculis sistuntur / cura manu et suntibus / M. Seuteri August. S.C. / M. Geogr.».

In basso a destra, entro margine: «Cum Gratia et Privil. S.R.I.V. Vicariatus, in partib.s Rheni, Sveviae, et Juris Franconici».

Scala grafica di 8 Miglia di Germania e 30 Miglia d'Italia, = mm 188.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nelle campiture interne degli stati.

La carta viene riedita nel 1750 da T.B. Lotter.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 1-37 (la riedizione Lotter del 1750).

MATTEO SEUTTER

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 555 × 485

Titolo a destra in basso, entro stele sormontata da aquila e stemma e contornato da figure allegoriche:

«DUCATUS / MEDIOLANENSIS / cum adjacentibus / PRINCIPAT ET DOMINIIS / accuratissime delineatus / cura et suntibus / Matthei Seuteri S.C.M. Geogr. / Augustani».

Scale grafiche di 20 Miglia d'Italia e 5 Miglia di Germania = mm 68.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nelle campiture interne degli stati.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 6-48.

M. DANVILLE

ITALIA SETTENTRIONALE

Serie di 31 incisioni in rame, su carta, acquerellate, di cui n° 25 di mm 312 × 228 e n° 6 di mm 456 × 312

In: DANVILLE M., *NOUVELLE CARTE / DE LA LOMBARDIE*, Dezauche, Paris s.a. [1733].

Frontespizio

«NOUVELLE CARTE / DE LA LOMBARDIE / OU THEATRE DE LA GUERRE EN ITALIE / Comprenant le Piémont, la République de Gènes et / partie de la Savoye / Dressée... / PAR M. DANVILLE, Premier Géographe de Sa Majesté / DEDIEE AU ROI / A Paris, Chez Dezauche, Successeur des S.es Delisle e Phil. Buache, 1.ers Géographes du Roi...».

Quadro di Unione (Tav. 89)

Titolo lungo il lato superiore, entro il margine: «CARTE GÉNÉRALE ET INDICATIVE DE L'ATLAS DE LA LOMBARDIE / Dans laquelle on a tracé et numéroté les Sections des 24 Feuilles in 4° et des VI grandes Feuilles in Folio».

In basso al centro, extramargine: «Avec Privilege du Roy».

La carta geografica è al centro, affiancata da campiture rettangolari non disegnate. Nella campitura di sinistra, in alto: «N° 2 (bis) pour l'Atlas. / N° 23 pour la Carte assemblée». Nella campitura di destra, in basso, scale grafiche di 30 Miglia d'Italia = mm 36 e 10 Leghe di Francia = mm 30. Esemplare acquerellato a più colori nei confini territoriali.

n° 6

Titolo lungo il lato superiore, extramargine: «Environs d'Aouste, et de Varallo».

In alto a destra, entro margine: «N° 6».

In basso a sinistra, extramargine: «Avec Privilege du Roy».

Scale grafiche, ai lati del titolo, di 6 Miglia d'Italia e 3 Leghe di Francia = mm 47.

Esemplare acquerellato in rosso nei confini territoriali.

n° 7

Titolo lungo il lato superiore, extramargine: «Environs de Sesto, et de Biagrasso».

In alto a destra, entro margine: «N° 7».

In basso a sinistra id. id.

Scale grafiche id. id.

Esemplare acquerellato id. id.

n° 9

Titolo lungo il lato inferiore, extramargine:

«Environs de Suse, et de S.t Jean de Morienne».

In alto a destra, entro margine: «N° 9».

In basso a sinistra, id. id.

Scale grafiche id. id.

Esemplare acquerellato id. id.

n° 10 (Tav. 90)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«*Environs d'Ivrée, Chivas, et Verrue*».
In alto a destra, entro margine: «N° 10».
In basso a sinistra id. id.
Scale grafiche id. id.
Esemplare acquerellato id. id.

n° 11
Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«*Environs de Novare, et de Mortara*».
In alto a destra, entro margine: «N° 11».
In basso a sinistra id. id.
Scale grafiche id. id.
Esemplare acquerellato id. id.

n° 14 (Tav. 91)
Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«*Environs de Turin, Carmagnole, et Savillan*».
In alto a destra, entro margine: «N° 14».
In basso a sinistra id. id.
Scale grafiche id. id.
Esemplare acquerellato id. id.

n° 15
Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«*Environs d'Alessandrie, et de Tortone*».
In alto a destra, entro margine: «N° 15».
In basso a sinistra id. id.
Scale grafiche id. id.
Esemplare acquerellato id. id.

n° 18
Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«*Environs de Coni, Tende, et Albenga*».
In alto a destra, entro margine: «N° 18».
In basso a sinistra id. id.
Scale grafiche id. id.
Esemplare acquerellato id. id.
Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli,
Albo F 7.

94 [1734]

[H. IAILLOT - COVENS & MORTIER]
**PIEMONTE, SAVOIA, PROVENZA,
DELFINATO, NIZZA**
Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 500 × 580

Titolo a destra in alto, entro cartiglio (derivato da quello della carta Covens & Mortier del 1710):
«*LES ESTATS / DE SAVOYE ET DE PIEMONT / PRESENTÉ A MONSEIGNEUR / LE DUC DE BOURGOGNE / Par Son tres Humble et tres Obeissant Serviteur / HUBERT IAILLOT / A Amsterdam Chez I. Covens et C. Mortier / Avec Privil.*».

Lungo il lato superiore, extramargine:
«*STATUS SABAUDIAE DUCIS ACCURATIS-*

SIME DIVISI, AD USUM SERENISSIMI BURGUNDIAE DUCIS».

A sinistra in basso, entro cornice, scale grafiche di 8 Leghe di Francia, 6,5 Leghe di un'ora di cammino, 5 Leghe comuni di Germania, 4 grandi Leghe di Germania, 10 grandi Miglia di Piemonte = mm 56.

Lungo i lati maggiori della carta, a destra e a sinistra, n° 22 stemmi di territori e città di Piemonte e Savoia.

Torino, Collezione privata.

92 1734

P. PLACIDE (AUGUSTIN DECHAUSSE) (Incisore: BEREY)
ITALIA SETTENTRIONALE

Carta in 4 fogli, incisioni in rame, su carta, ciascuno mm 493 × 404

1	2	3	4
---	---	---	---

Titolo nel 4° foglio, lungo il lato destro entro cartiglio:

«*Le / Cours / DU PO / Dedié au Roy / Par son tres humble, tres obéissant et tres fidele Serviteur et Sujet, / le / P. Placide Augustin Dechaussée... / Avec Privilège... renouvelé pour / 15 ans 1734. / A Paris / Chez les Augustins pres la Place / des Victoires*».

Foglio 2 (Tav. 92)

Titolo lungo il lato superiore, entro secondo margine:

«*Le Cours du Po dans le Piemont et le Monferrat. Par le R.P. Placide Augustin Dechaussée Geogr. or. du Roy*».

Scale grafiche, a fianco del titolo, di 9 Miglia di Italia e 3 Leghe di Francia = mm 62.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4, 12-15.

93 1735

P. PLACIDE (AUGUSTIN DECHAUSSE)
ITALIA SETTENTRIONALE

Carta in 5 fogli, incisioni in rame, su carta, acquerellati, ciascuno mm 485 × 405

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Titolo nel 5° foglio, lungo il lato destro entro cartiglio:

«*Le / Cours / DU PO / Dedié au Roy / Par son tres humble, tres obéissant et tres fidele Serviteur / et Sujet, le / P. Placide / Geographe ordinaire / de sa Majesté / A Amsterdam, / Chez I. Covens et C. Mortier / sur le Vygendam / 1735*».

Foglio 1 (Tav. 93)
Titolo lungo il lato superiore, extramargine:
«LA SOURCE DU PO, ET LES PASSAGES DE
FRANCE EN PIÉMONT / a AMSTERDAM
Chez Jean Covens et Corneille Mortier Geogra-
phes».

Scale grafiche di 9 Miglia d'Italia e 3 Leghe di
Francia = mm 62.

Esemplare acquerellato a più colori nei confini ter-
ritoriali.

Riedizione in 5 fogli della carta di Placide del 1734.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli,
Cart. 4, 20-24.

95

[1735]

M. EMANUEL BOWEN
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in rame, su carta, mm 315 × 340

Titolo a sinistra in basso, entro cornice:

«Carte / Nouvelle & exacte / de / SAVOYE PIE-
MONT & / Montferrat, / d'après les meilleurs Geo-
graphes / & des Observat.s Astron. de / M.E. Bo-
wen / pour servir / à l'Hist. Universelle».

Scala grafica di 40 Miglia inglesi = mm 70.

Torino, Collezione privata.

32

1735

AGOSTINO CERRUTI
PIEMONTE, GENOVESATO, MILANESE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 565 × 485

Titolo a sinistra in basso, entro cornice con trofei:
«Cursus Fluminis / PADI vel PO / per / LON-
GOBARDIAM / a fronte usque ad Ostia / Cum
fluv. Tanaro, Doria, Sessia, Tesino, Ad/da, Oglio
&c ut & Statibus adiac. Pedemontj, Montisferr.
Mediol. Mantuani, Parmensis, Fer/rar. Dedic.s
Clementi XI. Pontif. M. ab Ipsius / Supr. Praef.
Vigilum et Centur. Cohortis Prae/toriae Augusti-
no Cerruti, Designatore & Auc/tore, nunc recusus
ab Homannianis Heredibus / A. MDCCXXXV
Cum Priv. Soc. Caes. Maj.».

Scala grafica di 30 Miglia d'Italia = mm 112 (inol-
tre scale grafiche in Miglia di Germania, Leghe di
Francia, Miglia di Piemonte, Miglia di Parma, Mi-
glia di Venezia, Miglia di Modena, Miglia di Man-
tova, Miglia di Ferrara).

Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio,
nelle suddivisioni territoriali e nelle campiture in-
terne degli stati: le principali città sono colorate
in rosso.

Riedizione della carta di Cerruti del 1703 (Cfr.
Tav. 10-11).

Torino, Collezione privata.

96-97

1735

M. ANTONIO DAL RE
ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in rame, in due fogli, su carta,
acquerellata, mm 960 × 585

1	2
---	---

Foglio 1

Titolo a sinistra in basso, entro drappo:

«SEPTENTRIONALIS ITALIAE PARS / OCCI-
DENTALIOR / in qua Praeter / SABAUDIAE
DUCATUM / continentur / PRINCIPATUS PE-
DEMONTII / DUCATUS MONTISFERRATI /
STATUS MEDIOLANENSIS / et / GENEUE-
SIUM / RESPUBLICA / Una cum eor.m Limi-
taneis».

Foglio 2

Titolo a destra in basso, entro drappo:

«ITALIAE SEPTENTRIONALIS / ORIENTA-
LIOR PARS / in qua Praeter / EPISCOPATUM
TRIDENTINUM / Exhibentur / DUCATUS MAN-
TUANUS MUTINENSIS / PARMENSIS MI-
RANDOLANUS / Caeteraque / TERRITORIA
DOMINII / REIPUBLICAE VENETAЕ / suis
cum Finitimis / Marc.us Ant.us Dal Rè sculpsit Me-
diolani Anno 1735».

In calce ai due fogli dedica unica a Donato Silva,
conte di Biandrate, in 9 righe, con stemma al
centro.

Scale grafiche di 7,5 Miglia di Germania e di 30
Miglia d'Italia = mm 86.

Esemplare con campite in giallo le città principali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli,
Cart. f.s. 2-6.

33

1741

[N. SANSON - ROBERT]
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 430 × 535

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«ESTATS DU DUC DE SAVOYE / au delà des Al-
pes, et vers l'Italie, / qui passent communement
sous le nom de / PIEMONTE, ou sont les / Duché
d'Auost, Marq.sat d'Yvree, / Seign.rie de Verceil,
Marq.sat de Suse, / Princip.te de Piemont, Co.te
d'Ast, / Marq.sat de Saluce, Co.tat de Nice, &c.

/ — / *Le Duché de Monferrat, en partie / au Duc de Mantoue. / Par le S. Sanson d'Abbev. Geog. ord.re de S.M. / A Paris / Chés le S. ROBERT Geographe Ord. du Roy / quai de l'Horloge du Palais 1741*».

In basso a destra, entro riquadro: «*Environs de Nice et de Ville Franche*» con legenda di 4 richiami.

Scale grafiche di 30 Miglia d'Italia, di 24 Miglia di Piemonte e 12 Leghe comuni di Francia = mm 104.

Esemplare acquerellato nel cartiglio, nelle dorsali orografiche e nelle suddivisioni territoriali: campite in rosso le città principali.

Riedizione della carta di Sanson del 1665 già riveduta nell'edizione Delamarche con l'inserimento della veduta di Nizza e Villafranca.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta N 18 (l'edizione Delamarche).

101

1743

COYPEL (Incisore: AVELINE)

ITALIA

Incisione in rame, in due fogli, su carta, acquerellati, mm 670 × 430 ciascuno

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con drappo e figure allegoriche:

«*L'ITALIE / PUBLIÉE SOUS LES AUSPICES / de Monseigneur / le Duc d'Orleans / PREMIER PRINCE DU SANG / PAR LE S.R D'ANVILLE / MDCCXLIII / Avec Privilege du Roi*».

Sotto il cartiglio: «*L'Auteur rend compte de la Construction de cette Carte / dans un ouvrage intitulé / Analyse Geographique de l'Italie. / A Paris / Chez l'Auteur, aux Galleries du Louvre / Chez le S. Jaillot, a côté des Grands Augustins / Et chés la Veuve Estienne et fils, Rue S. Jacques. / A Nuremberg chez les Heritiers du S. Homann / De la Gravure de P. Bourgoïn*».

Scala grafica di 60 Miglia d'Italia = mm 73.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 1, 19-20.

98-99

[1743]

NICOLAS DE FER

PIEMONTE, SAVOIA (Parte), GENOVESATO, NIZZA

Carta in 4 fogli (uniti nell'esemplare riprodotto), incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 390 × 420 ciascun foglio

1	2
3	4

Foglio 1 (Tav. 98)

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«*PRINCIPAUTE DE PIEMONTE / DUCHÉ DU VAL D'Aoust / MARQUISAT DE SUSE / COMTÉ DE TARANTAISE / COMTÉ DE MAURIENNE*».

A sinistra in basso, entro drappo sormontato da stemma con putti:

«*Echelle / [scale grafiche] / Par N. de Fer / A Paris / Chez I.F. Benard dans l'Isle du / Palais a la Sphere Royale / avec Privilege du Roy / 1743*».

Scale grafiche di 6 Miglia d'Italia e di due ore di cammino = mm 55.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Foglio 2 (Tav. 99)

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio:

«*SEIGNEURIE DE VERCEIL / MARQUISAT D'IVREE / COMTÉ D'AST, / LE CANAVEZ, / ET LE MONFERRAT*».

A destra in alto, entro drappo con stemma:

«*Echelle / ...*» id. id.

Scale grafiche id. id.

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 3 (Tav. 98)

Titolo a sinistra in basso, entro figura di fortezza assediata con esplosione:

«*LE COMTÉ DE NICE / Le Marquisat de SALUSSE et / Principaute de MONACO / Dressés Sur les Memoires du Sr Bourgoïn / Par N. de Fer. / [descrizione della Contea di Nizza in 11 righe] / Corigez et augmenté sur les plus nouveaux Memoires en 1743. / A Paris / Chez I.F. Benard Gendre de N. de Fer Geographe de sa Majesté Catholique / Quay de l'Orloge du Palais à la Sphere Royale*».

A sinistra in alto, entro drappo sormontato da stemma con putti:

«*Echelle*» id. id.

Scale grafiche id. id.

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 4 (Tav. 99)

Titolo a destra in basso, entro ricco cartiglio con stemma del Delfinato, teste di leone, drappi e composizione agreste:

«*PRINCIPAUTE D'ONEGLIA / MARQUISAT DE FINAL / et Partie / du Piemont / du Monferrat / et de / la Republique / de Genes / Dressées Sur les Memoires / du S.r Bourgoïn / Par N. de Fer Geographe de / Sa Majesté Catholique / Augmenté sur les meilleures Memoires. Par I.F. Benard Gendre de l'Autheur A Paris / Dans l'Isle du Palais Sur le quay / de l'Orloge à la Sphere Royale / avec Privilege du Roy 1743*».

Scala grafica di 4 Miglia d'Italia = mm 37.
Esemplare acquerellato id. id.

Riedizione della carta originale di de Fer databile all'ultimo decennio del Seicento [1692].

Cfr. anche la carta di de Fer del 1707 (Tav. 78-79).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, 0, VI (123).

100

1744

M. ANTONIO DAL RE

PIEMONTE (Parte)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 504×365

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«Nuova Carta Corografica, o sia cen/tro del gran teatro di guerra in Piemonte / e Savoia l'anno 1744 / [scale grafiche] / In Milano da Marc. / Ant.o Dal Re Incisore in / Rame alla Piazza de Mer/canti presso le Scuole Palatine».

Scale grafiche di 10 Miglia di Piemonte, 5 Leghe di Francia = mm 83.

Esemplare acquerellato in giallo nella campitura delle città principali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-19.

102

[1744]

G.L. LE ROUGE

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 485×630

Titolo a destra in basso, entro cartiglio con sole raggiante e trofei:

«LE PIEMONT / et le / MONFERRAT / dressé sur les dernieres / Observations / Limité suivant l'Art. 4 / du Traité d'Utrecht. / Dedie / A M.gr le Comte / de Maurepas / Par son tres Humble / et tres Obeiss. Serviteur / LE ROUGE».

Sotto il cartiglio: «A Paris chez le S.r LE ROUGE / Rue des Augustins».

A sinistra in alto, entro tavoletta, scale grafiche di 9 Leghe di Francia = mm 105 e 20 Miglia di Piemonte = mm 88.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, Piemonte, 12 BI rosso. Torino, Biblioteca Reale, 0.VI. (126).

34

[1745]

M. EMANUEL BOWEN

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 420×345

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio con trofei e scena di caccia:

«A New and / Accurate Map of / SAVOY, PIEMONTE, / and / MONTFERRAT. / Exhibiting the present / Seat of WAR. / Collected / from the best Authorities / and most approved / Modern Maps. / The whole / being regulated by / Astron. Observations / By Eman. Bowen».

Sotto il cartiglio, lungo il lato sinistro, entro riquadro:

«A Draught of the City of NICE and Town of Ville Franche, / with some part of the Adjacent Coast»; segue legenda di 4 richiami.

A sinistra in basso, pianta di Cuneo entro riquadro, e inferiormente:

«A Plan of CONI a strong fortified City, situated on a Hill between two Rivers, / which renders its approach on the East and West sides very difficult»; segue legenda con 22 richiami.

Scala grafica di 40 Miglia inglesi = mm 70.

Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, nei due riquadri e nella orografia e idrografia della carta: campite in rosso le città principali.

Torino, Collezione privata. Ivrea, Collezione privata.

(*)

[1748]

FRANCESCO DE CAROLY

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, MILANESE, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 870×760

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con stemma e quattro figure allegoriche:

«CARTA / DEGLI STATI DI S.M. / IL RE DI SARDEGNA / E PARTE DE PAESI AD ESSI / CONFINANTI / Rettificata nella Regia Topografia. / — / PUBLIÉE avec APPROBATION / ET PRIVILÉGE DU ROI / DÉDIÉE et PRÉSENTÉE / À SA MAJESTÉ / Par son très Humble, Obéissant / et très Fidelle Sujet / François De Caroly / à Turin».

In basso a sinistra, «RENVOI / Des Lieux renommés par la dernière Guerre», su due colonne: «en 1743» e «en 1747», legende con i nomi delle battaglie della guerra 1743-1747.

In basso a destra, entro cartiglio: «Differenza degli Meridiani / tra il Primo Meridiano dell'Isola di Ferro ed alcune Città / della presente Carta con la loro / Longitudine, e Latitudine in / Gradi, Minuti, Secondi».

Scale grafiche di 30 Miglia comuni d'Italia, 25 Miglia comuni di Piemonte, 23 grandi Miglia di Piemonte, 34 Miglia di Milano e di Toscana = mm 115.

Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, nella orografia e idrografia e nelle suddivisioni territoriali.

La carta viene riedita nel 1779 e nel 1815.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta N. 19, Busta G 3 (la riedizione del 1779).

(*) La carta è stata pubblicata in: BARRERA F., *La Cartografia del Piemonte tra Rivoluzione francese e Congresso di Vienna*, in: «Atti e Rassegna Tecnica», [n.s.], S.I.A.T. a. 122, n. 1-3, Torino 1990, n. 1 (ediz. 1779) e n. 28 (ediz. 1815).

103

1748

ROBERT DE VAUGONDY

PIEMONTE (Parte)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 205 × 160

Titolo lungo il lato superiore, tra i due margini: «CARTE DES SOURCES DU PO, ou se trouve la Par.tie Merid.le de la Prin.té de Piemont. Par le S.r Robert de Vaugondy A. Pr. du Roi. 1748».

A fianco scala grafica di 2 Leghe di un'ora = mm 24.

Esemplare acquerellato in 3 colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4-26 (la Tav. IV della serie).

35

[1749]

J. GEORGE SCHREIBERN

PIEMONTE, SAVOIA, DELFINATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 222 × 163

Titolo a sinistra in alto, entro cartiglio: «Das / Hertzogthum / PIEMONT / nebst dem Hertzogthum / MONTFERAT / ist zu bekommen bey Joh. George Schreibern / in Leipzig».

Su tutta la lunghezza del lato destro, colonna con legenda delle provincie del Piemonte e del Monferrato.

In basso a sinistra, entro cornice, legenda degli altri stati raffigurati sulla carta, e scale grafiche di 10 Miglia di Germania e 40 Miglia d'Italia = mm 44. Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, sulle suddivisioni territoriali e nelle campiture interne di alcuni stati.

Torino, Collezione privata.

104

[1750]

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, DELFINATO, PROVENZA, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 540 × 306

Carta geografica senza titolo, situata al centro del foglio, tra due colonne di scrittura, con notizie

storico-etnografiche degli Stati Sardi, dal titolo in alto a sinistra:

«ETATS DU ROY DE / SARDAIGNE».

In basso a sinistra della carta geografica, entro riquadro: «Explication / des Marques», legenda con 2 richiami.

A fianco, entro riquadro, scale grafiche di 50 Miglia di Piemonte, 65 Miglia di Genova, 25 Leghe comuni di Francia = mm 76.

In basso a destra della carta geografica, entro riquadro: «Isle de Sardaigne».

Esemplare acquerellato a tre colori nelle suddivisioni territoriali e nella campitura interna del «Piemonte» e della Sardegna.

Torino, Collezione privata.

105

[1750]

PIERRE VAN LOCHOM

PIEMONTE (Parte), MILANESE, MANTOVANO, PARMENSE

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 480 × 360

Titolo a destra in basso, entro cartiglio con stemma:

«DUCHÉ / DE / MILAN».

In esergo su panneggio: «A Paris / Chez Pierre van Lochom Graveur et Impr. / du Roy pour les Cartes Geographiques / & autre Taille douces: A la rue S. Iaques / a la rose blanche Couronnée».

Scale grafiche di 15 Miglia d'Italia e 5 Miglia di Germania = mm 56.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 6-42.

36

1750

EGIDIO ROBERT (Incisore: GUILL. DELAHAYE)
ITALIA SETTENTRIONALE

Carta in due fogli, incisione in rame, su carta, acquerellati, mm 555 × 480 ciascuno

In: Vaugondy E., *Atlas universel par Robert Géographe et par Robert de Vaugondy son fils aussi Géographe, corrigé et augmenté de la Carte de l'Empire Français... Par C.F. Delamarche*, Delamarche, Paris s.a. [1812].

1	2
---	---

Foglio 1 (Tav. 36)

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio:

«PARTIE OCCIDENTALE / DE LA LOMBAR-DIE / et Pays circonvoisins, où sont / les Etats de / SAVOYE, PIÉMONT, MILAN, / GÈNES, PLAISANCE & c. — / Par le S.r Robert / Géo-

graphie ordinaire du Roy. / Avec Privilège / 1750». Lungo il lato inferiore, a fianco del cartiglio, entro margine: «*Guill. Delahaye sculp.*». Scale grafiche, a sinistra in alto, di 30 Miglia d'Italia, 25 Miglia di Piemonte, 33,5 Miglia di Genova e di Milano, 10 Leghe di un'ora di cammino = mm 73.

Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, nelle suddivisioni territoriali e nelle campiture interne degli stati: colorati in azzurro mari e laghi.

Foglio 2

Titolo a destra in basso, entro cartiglio:

«*PARTIE ORIENTALE DE / LA LOMBARDIE / qui comprend / LA REPUBLIQUE DE VENISE, / LE MANTOUAN, LE CREMONESE, / L'EVÊCHÉ DE TRENTE, / et les Confins / du DUCHÉ DE TOSCANE, / et de L'ETAT DE L'EGLISE / — / Par le S.r Robert*».

Esemplare acquerellato id. id.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. CC 21 (pg. 90 e 91).

108

[1760]

[SALMON]

PIEMONTE, DELFINATO (Parte), GENOVESATO (Parte), NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 425 × 330

In : [Salmon], *Lo stato presente di tutti i popoli*, G.B. Albrizzi, Venezia 1761-62.

Titolo a sinistra in alto, entro stele con figura d'uomo in atto di montare in arcione:

«*CARTA / GEOGRAFICA / DELLO / STATO / DEL / PIEMONTE*».

A destra in alto, entro riquadro, scala grafica di 20 Miglia d'Italia = mm 49.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. J 5. pg. 96.

106

1762

BAILLEUL LE JEUNE

ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 637 × 485

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con simboli pontifici e putti alati con croce e tiara:

«*L'ITALIE / divisée selon ses differents / Etats qui la partagent / Par le S.r BAILLEUL le jeune / Graveur Géographe / [spazio] / A LYON chez DAUDET / Grande rue Merciere / 1762*».

A destra in basso, entro cornice: «*Echelle*», con scale grafiche di 60 Miglia d'Italia, 15 Leghe co-

muni di Germania, 12 grandi Leghe di Germania, 25 Leghe comuni di Francia, 20 grandi Leghe di Francia, 18 Leghe di Spagna = mm 45.

La carta è contornata lungo i due lati verticali, extramargine, da 16 stemmi degli stati italiani. Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. DD 14.

107

1763

JANVIER (Incisore: LATTRÉ)

ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 655 × 475

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con simboli pontifici e tondo con scritta ebraica (Jahvé):

«*L'ITALIE / Divisée / EN SES DIFFÉRENTS ETATS, / ROYAUMES ET REPUBLIQUES. / Dressée / et Assujettie aux Observations astronomiques / Par le S.r JANVIER Géographe / A PARIS, / Chez Lattré, Graveur, Ord. de Monseigneur le Dauphin / rue S.t Jacques à la Ville de Bordeaux / Avec Privilege du Roy / 1763*».

A destra in basso, entro cornice: «*ECHELLE*», scale grafiche di 120 Miglia d'Italia, 100 Miglia di Piemonte, 150 Miglia di Roma e di Milano, 130 Miglia di Venezia, 30 Leghe marine o grandi Leghe di Francia, 50 Leghe comuni di Francia = mm 86.

Esemplare acquerellato colore ocra foncé nelle campiture di Piemonte, Parmense, Stati Veneti, Toscana e Sardegna.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 1-30.

109-110-111-112-113-114

1764

ANDREW DURY

PIEMONTE MERIDIONALE, GENOVESATO, PARMENSE, SARDEGNA, CORSICA

Serie di 8 incisioni in rame, su carta, acquerellate, mm 425 × 543 ciascuna

Schema del Quadro di Unione (Cfr. Tav. 109)

- 1 - PINEROLO - CUNEO
- 2 - NIZZA
- 3 - CEVA - ALESSANDRIA
- 4 - ONEGLIA - SAVONA
- 5 - GENOVA - TORTONA
- 6 - SARDEGNA - CORSICA
- 7 - PARMA - MODENA
- 8 - LA SPEZIA

1	3	5	7
2	4	6	8

Quadro di Unione (Tav. 109)

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 547 × 322

Titolo a sinistra in basso:

«CARTE GÉNÉRALE / des ETATS de la / REPUBLIQUE DE GENES. / Reduite sur celle de 8 Feuilles / pour servir a les Assembler / 1764».

In basso a destra scala grafica di 10 Leghe di Francia = mm 94.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nella campitura interna della Repubblica di Genova.

Foglio 1 (Tav. 110)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«A TOPOGRAPHICAL MAP OF THE REPUBLIC OF GENOVA, / Taken from the Celebrated Spanish Map by Chaffrion; with many Additions & Improvements by A. Dury, 1764».

In alto a sinistra, entro riquadro: «RENOI - SPIEGAZIONE», legenda bilingue con 8 richiami. Esemplare acquerellato nelle suddivisioni territoriali: campite in rosso le principali città.

Foglio 2 (Tav. 111)

Titolo al centro in basso, entro cartiglio con stemma, angelo e putti, figura allegorica e veduta di città portuale:

«To the Right Honourable / James Stewart Mackenzie / LORD PRIVY SEAL OF SCOTLAND, / One of His Majesty's most Honourable / PRIVY COUNCIL, / and Late His Majesty's Envoy Extraordinary / and Plenipotentiary. to the / King of Sardinia. / This Map is most Humbly Inscribed / By his very much obliged & devoted Humble Serv.t / A. Dury».

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nella campitura interna della Repubblica di Genova.

Foglio 3 (Tav. 112)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«CARTE TOPOGRAPHIQUE DES ETATS DE LA REPUBLIQUE DE GENES, / SUIVANT L'ORIGINAL PAR LE FAMEUX CHAFFRION, PUBLIE ET AUGMENTE PAR A. DURY, 1764».

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 4 (Tav. 113)

Senza titolo.

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 5 (Tav. 114)

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«CARTA TOPOGRAFICA DEGLI STATI DELLA REPUBBLICA DI GENOVA, / SECONDO L'ORIGINALE DAL FAMOSO CHAFFRION, CON MOLTI AUMENTAZIONI CORREZIONI, &a. PER A. DURY, 1764».

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 6

Carta suddivisa in due riquadri, con le carte della Corsica e della Sardegna.

Sopra il primo riquadro: «CARTE DE L'ISLE DE CORSE».

Sopra il secondo riquadro: «CARTE DE L'ISLE DE SARDAIGNE».

Foglio 7

Titolo lungo il lato superiore, extramargine:

«TOPOGRAPHISCHE CHARTE SÄMBLICHEN LÄNDER, DER REPUBLIE GENUA ZUGEHÖRIG, / Zufolg der Original Chartre des Berühnten CHAFFRION, Verbessert und vermehert durch A. DURY dem verleger».

Esemplare acquerellato id. id.

Foglio 8

Senza titolo.

A destra in basso, scale grafiche di 15 Miglia d'Italia = mm 203, di 14 Miglia di Piemonte = mm 228, di 20 Miglia Inglesi = mm 234, e di 7 Leghe di Francia = mm 227.

A destra in basso, extramargine: «Printed & Sold by A. Dury in Dukes Court St. Martins Lane, LONDON».

Esemplare acquerellato id. id.

Torino, Collezione privata.

37-38-39-40-41-42-43-48

1765

ANDREW DURY

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Serie di 11 incisioni in rame, su carta, acquerellate, in: Dury A., *Atlas*, Ed. Dury, London 1765.

Schema del Quadro di Unione (Cfr. Tav. 37)

- 1 - OSSOLA - NOVARESE - LOMELLINA - OLTREPO PAVESE - VIGEVANASCO
- 2 - CHIABLESE - SVIZZERA
- 3 - GINEVRA
- 4 - BIELLA - VERCELLI
- 5 - AOSTA
- 6 - CHAMBERY
- 7 - MONFERRATO - ASTI
- 8 - TORINO - PINEROLO - SUSÀ
- 9 - MORIANA (parte) - PROVENZA (parte)
- 10 - CEVA - REP. DI GENOVA
- 11 - NIZZA

3	2	1
6	5	4
9	8	7
	11	10

Quadro di Unione (Tav. 37)

Incisione in rame, acquerellata, mm 500 × 501

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«Carte Générale / des ETATS du / ROI DE SARDAIGNE / Reduit d'après / La Grande Carte /

Pour trouver facilement ce qu'on a / envie de chercher dans celle-là / MDCCLXV. / [spazio] / NB. Les limites du territoire de Geneve / sont conformés au dernier traité / qui s'est fait entre cette République / & Sa Majesté le Roi de Sardaigne / [spazio] / ECHELLES / [scale grafiche]».

A sinistra in basso, entro riquadro:

«Table Alphabetique des Villes, Bourgs &c. / qui se trouvent dans cette Carte».

Scale grafiche di 10 Leghe di Francia, di 30 Miglia d'Italia, di 25 Miglia di Piemonte, di 35 Miglia britanniche = mm 87.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nelle campiture interne delle provincie e degli stati: colorate in rosso le città principali.

Frontespizio interno

Incisione in rame, su carta, mm 1090 × 500

La tavola illustra una veduta con albero e catena montuosa, rocce con camoscio e stambecco, e quattro figure rustiche in primo piano.

Dedica lungo il lato inferiore, con al centro stemma affiancato da cavallo e cervo:

«To the Right Honourable JOHN Earl of Bute / One of His Majestri's most Hon.ble Primry Council R.t of the most Noble Order of the Carter, &c. &c. / This MAP of the KING OF SARDINIA'S DOMINIONS is most Humbly Inscribed / By this Lordship's most Obligated and Obedient Humble Servant, A. Dury».

Fogli 3-2

Incisione in rame, acquerellata, mm 1085 × 502

Titolo a destra in alto:

«CARTA / degli Stati di S.M. il RE di / SARDEGNA / contenente il Piemonte, la Savoia, &c. presa / dalla Carta originale del celebre Borgonio / con molte aggiunte e miglioramenti / di Andrea Dury, 1765».

Inferiormente, scala grafica di 10 Miglia d'Italia = mm 116.

In alto a sinistra, entro margine: *«Explanations»*, legenda con 11 richiami.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nella campitura interna di alcuni stati: colorate in rosso le principali città.

Foglio 6

Incisione in rame, acquerellata, mm 553 × 488

Senza titolo, senza scala.

Esemplare acquerellato id. id.

Fogli 5-4 (Tav. 38-39)

Incisione in rame, acquerellata, mm 1090 × 490

Senza titolo, senza scala.

Esemplare acquerellato id. id.

Fogli 1 e 9 (Tav. 48)

Incisione in rame, acquerellata, mm 550 × 503

Titolo a destra in alto:

«CARTE / des pays ajoutés aux Etats du / Roi de Sardaigne, depuis l'an 1680 / N.B. L'Echelle de Cette Carte est différente / de Celle de Borgonio. / [scala grafica]».

Scala grafica di 6 Leghe di Francia = mm 90.

Esemplare acquerellato id. id.

Fogli 8-7 (Tav. 40-41)

Incisione in rame, acquerellata, mm 1093 × 490

Senza titolo, senza scala.

Esemplare acquerellato id. id.

Fogli 11-10 (Tav. 42-43)

Incisione in rame acquerellata, mm 1093 × 490

In basso a destra, entro margine: *«SCALES»*, scale grafiche di 5 Leghe di Francia e 15 Miglia d'Italia = mm 175, di 12 Miglia di Piemonte = mm 170, di 18 Miglia Britanniche = mm 181.

Esemplare acquerellato id. id.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, N 95 (19).

115

1766

BRION

**PIEMONTE, SAVOIA, NIZZA,
GENOVESATO, MILANESE, PARMENSE**

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 540 × 390

In: s.a., *Atlas général... pour l'étude de la Géographie et de l'Histoire moderne, dressé par une Société d'ingénieurs géographes du Roi...* mis au jour et exécuté par le S.r Desnos, Ed. Desnos, Paris 1770.

Carta geografica al centro, affiancata da due riquadri con notizie storiche e geografiche degli stati raffigurati: l'insieme contornato da ricca cornice con fregi, putti e figure allegoriche.

Titolo a destra in alto, entro cartiglio:

«PARTIE DE L'ITALIE / Comprenant / LES ETATS / DU ROY DE SARDAIGNE, / DE MILAN, PARME, / ET GENES, / avec leur Provinces / Ecclesiastiques. / Par le S.r Brion Ingén.r Géographe du Roy / A Paris, chez le S.r Desnos... / ...1766».

A sinistra in basso, entro cornice: *«Echelle»*, scale grafiche di 45 Miglia d'Italia e 15 Leghe di un'ora = mm 55.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali e nelle campiture interne degli stati.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. BB 27.

44-45-46-47

1772

GIACOMO STAGNONE

**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA, MILANESE, PIACENTINO**

Incisione in rame, in 4 fogli, su carta intelata, acquerellati, mm 1210 × 980 caduno

1	2
3	4

Foglio 3 (Tav. 45)

Titolo a sinistra in basso, entro cartiglio sorretto da aquila:

«*CARTA COROGRAFICA / DEGLI / Stati di S.M. il Re di SARDEGNA / data in luce / dall'Ingegnere / BORGONIO / nel 1683 / corretta ed accresciuta / nell'anno 1772*».

Foglio 4 (Tav. 47)

In basso a destra, entro margine: «*Jacobus Stagnonus incidit Taurini 1772*».

In basso a sinistra, entro margine, scale grafiche di 15 Miglia d'Italia e 10 Miglia di Piemonte = mm 130, e di 6 Leghe di Francia = mm 125.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali: campite in arancio le principali città.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, N 4 (28) (esemplare in 12 fogli intelati, ciascuno di dimensioni mm 625 × 670). Torino, Archivio di Stato, Corte, B 1 nero. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Albo L 15.

116-117-118

1775

GUILLAUME DE-LA-HAYE

ITALIA, FRANCIA MERIDIONALE

Serie di incisioni in rame, su carta, in: Pezay (Marquis de), *Cartes géographiques des marches, campemens, opérations militaires exécutés en Italie, pendant les Campagnes de 1745 et de 1746*, Imprimerie Royale, Paris 1775.

Tav. 116 (mm 286 × 488)

Titolo a destra in alto, entro riquadro:

«*CARTE FRONTIERE / DE FRANCE ET D'ITALIE / depuis le Mont Jura, Jusqu'à Nice, sur le Paglion. / pour l'intelligence du Livre / des Campagnes de M.r le M.al DE MAILLEBOIS en Italie, en 1745 et 1746*».

A sinistra in basso, entro riquadro: «*Avertissement*», legenda di 48 richiami su quattro colonne.

Inferiormente, nel medesimo riquadro: «*Echelle*», scale grafiche di 10 Leghe di un'ora di cammino e di 25 Miglia di Piemonte = mm 74, e di 10 Leghe comuni di Francia = mm 59.

Tav. 117 (mm 685 × 497)

Titolo a sinistra in alto, entro riquadro:

«*CARTE D'ITALIE / Contenant / LA RÉPUBLIQUE DE GÈNES, L'ÉTAT DE PARME / et les parties meridionales / DES ETATS DE PIÉMONT ET DE MILAN / ou / l'on a marqué LES MARCHES des Années 1745 et 1746. / Pour l'Intelligence / DES CAMPAGNES DE M.r LE MARÉCHAL DE MAILLEBOIS. / Cette Carte peut servir pour la Guerre des Génois en 1747*».

In basso a sinistra, extramargine: «*Guill. De La Haye delin. et sculps*».

In alto a sinistra, entro margine: «*INDICATION*», legenda con 6 richiami.

Scale grafiche di 10 Leghe di 300 tese e 30 Miglia d'Italia = mm 128, di 10 Leghe di 2500 tese e 30 Miglia di Lombardia = mm 106.

Tav. 118 (mm 526 × 434)

Titolo a destra in alto:

«*CARTE GÉNÉRALE DE / L'ITALIE, / avec les Provinces de France / DE DAUPHINÉ, DE PROVENCE, DE LANGUEDOC, &C. / Pour le Livre des Campagnes / de M.r le M.al DE MAILLEBOIS / 1775 / — / ».*

In alto a sinistra: «*ECHELLES*», scale grafiche di 60 Miglia d'Italia = mm 40.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. DD 13.

119

1779

ANONIMO [P. SANTINI]

**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 475 × 635
In: s.a., *Atlas Universel dressé sur les meilleures cartes modernes*, par P. Santini, Venezia 1784.

Titolo a destra in alto, entro cartiglio ornato con motivi floreali:

«*CARTE / qui contient la Principauté / DE PIÉMONT, LE MONFERRAT, / et la Comté de / NICE, / avec la Rivière de Ponent / DE GÈNES. / A VENISE / Par P. Santini 1779. / Au Neg. Remondini*».

In basso a destra scale grafiche di 25 Miglia d'Italia = mm 115 e 10 Miglia di Francia = mm 110. Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale 0.VI. (120). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. CC 14 (tav. 3).

G. PITTERI [ATLANTE ZATTA] (Incisore: G. ZULIANI)
ITALIA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 315 × 405
In: s.a., *Atlante novissimo, illustrato e accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti Geografi*, Zatta, Venezia 1784, Tomo III.

Tav. I - Quadro di Unione (Tav. 120)

Titolo a destra in alto, entro cartiglio con cornucopia, caduceo, tavolozza e motivi floreali:

«L'ITALIA / Divisa / NE' SUOI STATI / Di nuova Projezione / — / VENEZIA 1782 / Presso Antonio Zatta / Con Privilegio dell'Ecc.mo Senato».

A destra in basso, extramargine: «G. Pitteri scr.».

A sinistra in basso, extramargine: «G. Zuliani inc.».

Esemplare acquerellato a più colori nel cartiglio, nel margine e nei confini delle suddivisioni territoriali.

Per le incisioni riguardante il Piemonte cfr.: Barnera F., cit., Torino 1990, nn. 2-3-34-35.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. AA 9 (tav. 1).

**121-122-123-124-125-126-
127-128-129-130-131-132**

1783

W. FADEN [ANDREW DURY]
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Serie di 12 incisioni in rame, su carta intalata, acquerellate, ciascuna mm 550 × 490

Schema del Quadro di Unione

- 1 - QUADRO DI UNIONE
- 2 - LOSANNA (Titolo)
- 3 - GINEVRA
- 4 - VERCELLI
- 5 - AOSTA
- 6 - CHAMBERY
- 7 - ALESSANDRIA
- 8 - PINEROLO
- 9 - BOURG D'OISAN
- 9bis - Frontespizio con dedica
- 10 - CUNEO
- 11 - NIZZA

3	2	1
6	5	4
9	8	7
9bis	11	10

Foglio 1 - Quadro di Unione (Tav. 122)

Titolo a destra in basso, entro riquadro:

«Carte Générale / des ETATS du / ROI DE SARDAIGNE / Reduit d'après / La Grande Carte / Pour trouver facilement ce qu'on a / envie de chercher dans celle-là / MDCCLXXXIII / Published Feb. 24th 1783 by W. Faden Charing Cross / [spazio] / NB. Les limites du territoire de Geneve / sont conformés au dernier traité / qui s'est fait entre

cette République / & Sa Majesté le Roi de Sardaigne / [spazio] / ECHELLES / [scale grafiche]».

A sinistra in basso, entro riquadro:

«Table Alphabétique des Villes, Bourgs &c. / qui se trouvent dans cette Carte».

Scale grafiche di 10 Leghe di Francia, di 30 Miglia d'Italia, di 25 Miglia di Piemonte, di 35 Miglia Britanniche = mm 87.

Esemplare acquerellato a più colori nelle suddivisioni territoriali.

Foglio 2 - (Tav. 125)

Titolo a destra in alto:

«CARTA / degli Stati d. S.M. il RE di / SARDEGNA / contenente il Piemonte, La Savoia, &c, presa / dalla Carta originale del celebre Borgonio / con molte aggiunte e miglioramenti / di Andrea Dury, 1765».

Inferiormente, scala grafica di 10 Miglia d'Italia = mm 116.

Foglio 3 (Tav. 124)

In alto a sinistra, entro margine: «Explanations», legenda con 7 richiami.

Foglio 9 (Tav. 123)

Titolo a destra in alto:

«CARTE / des pays ajoutés aux Etats du / Roi de Sardaigne, depuis l'an 1680 / N.B. L'Echelle de Cette Carte est différente / de Celle de Borgonio. / [scala grafica]».

Scala grafica di 6 Leghe di Francia = mm 90.

Foglio 9bis - Frontespizio (Tav. 121)

Illustrazione come edizione del 1765; dedica lungo il lato inferiore, con al centro stemma affiancato da cavallo e cervo:

«To the Right Honourable JOHN Earl of Bute / One of His Majestri's most Hon.ble Primry Council R.t of the most Noble Order of the Carter, &c. &c. / This MAP of the KING OF SARDINIA'S DOMINIONS in most Humbly Inscribed / By this Lordship's most Obligated and Obedient Humble Servant, A. Dury».

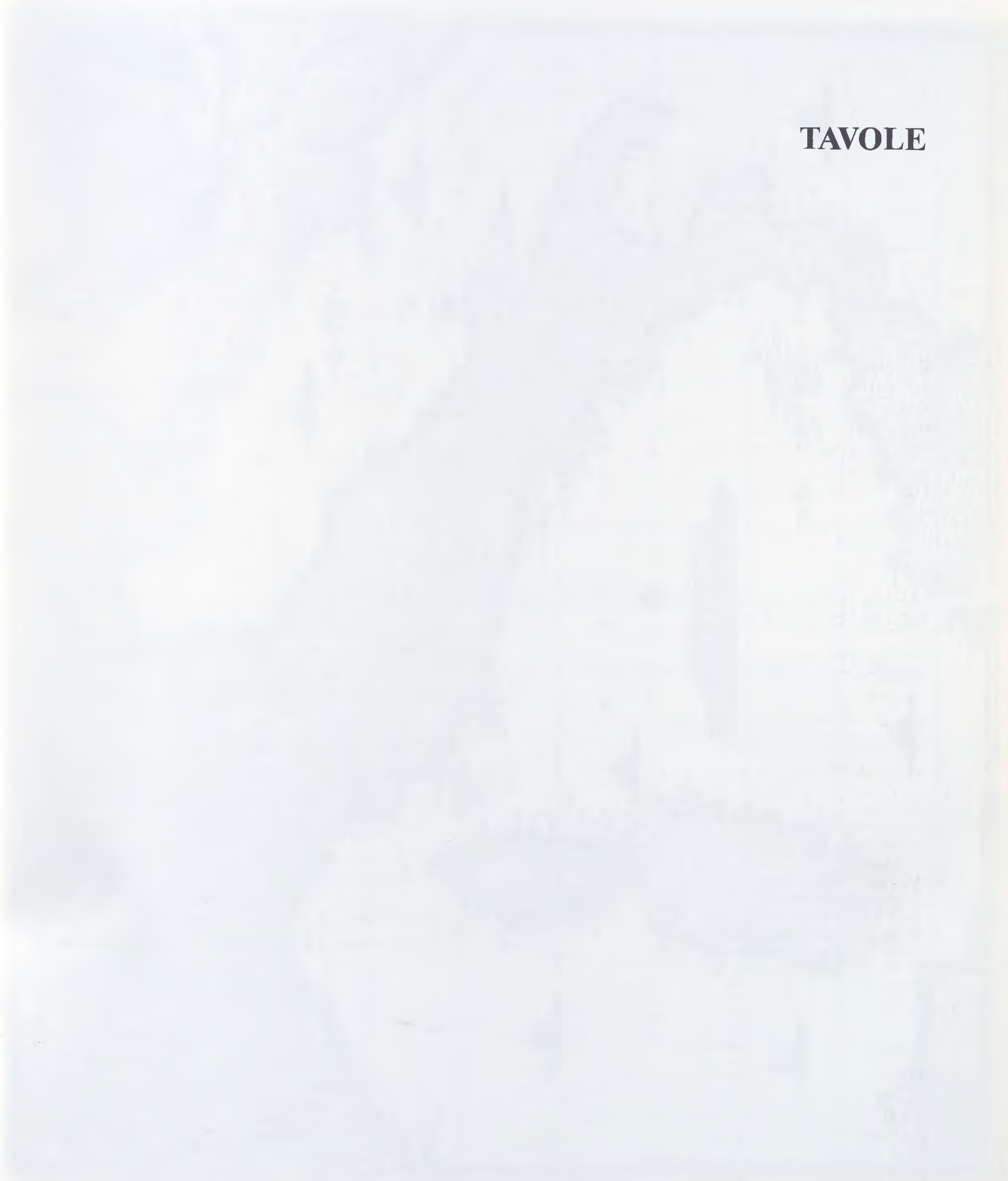
Foglio 10 (Tav. 131)

A destra in basso. «Scales», scale grafiche di 5 Leghe di Francia e 15 Miglia d'Italia = mm 175, di 12 Miglia di Piemonte = mm 170, e di 18 Miglia Britanniche = mm 181.

Esemplare acquerellato in rosso e blu nei confini territoriali: campite in rosso in alcuni fogli le città principali.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, N 59 (22).

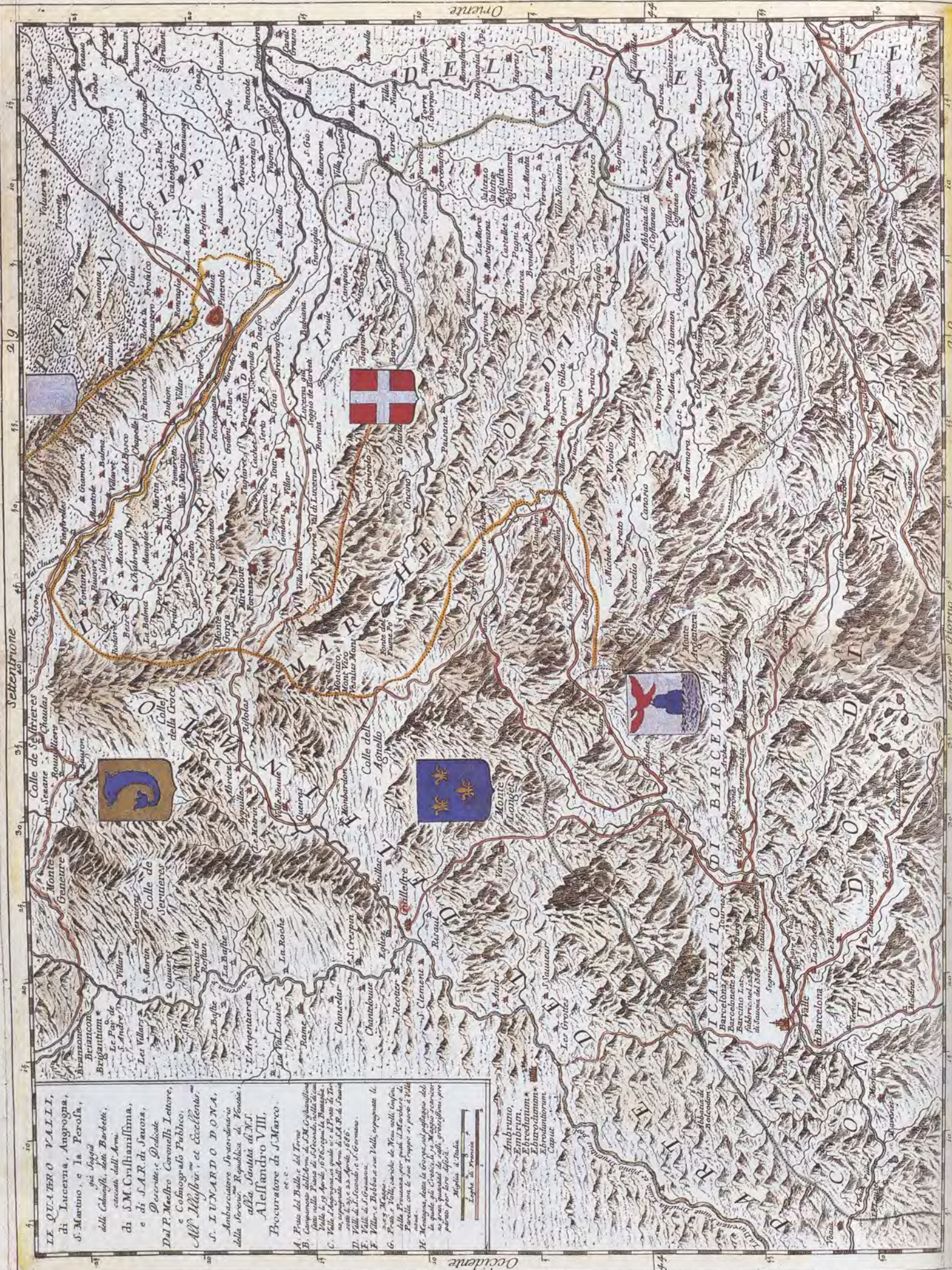
TAVOLE



ALLEGATO AL VOLUME PRIMO



1 - FREDERIC DE WITT - [1680-1690]





LES FRONTIERES DE FRANCE, ET D'ITALIE
ou se trouvent

LES ETATS DU DUC DE SAVOIE
Partie de ceux de MILAN et de la REPUBLIQUE

DE GENES.
Avec les diverses Routes ou Passages de France et
d'Allemagne en Italie par les Alpes.

Dressée et Présentée à MONSIEUR LE DAUPHIN
Par son Tres humble et tres Obligant serviteur, et Geographe M. de Fer-
Echelle

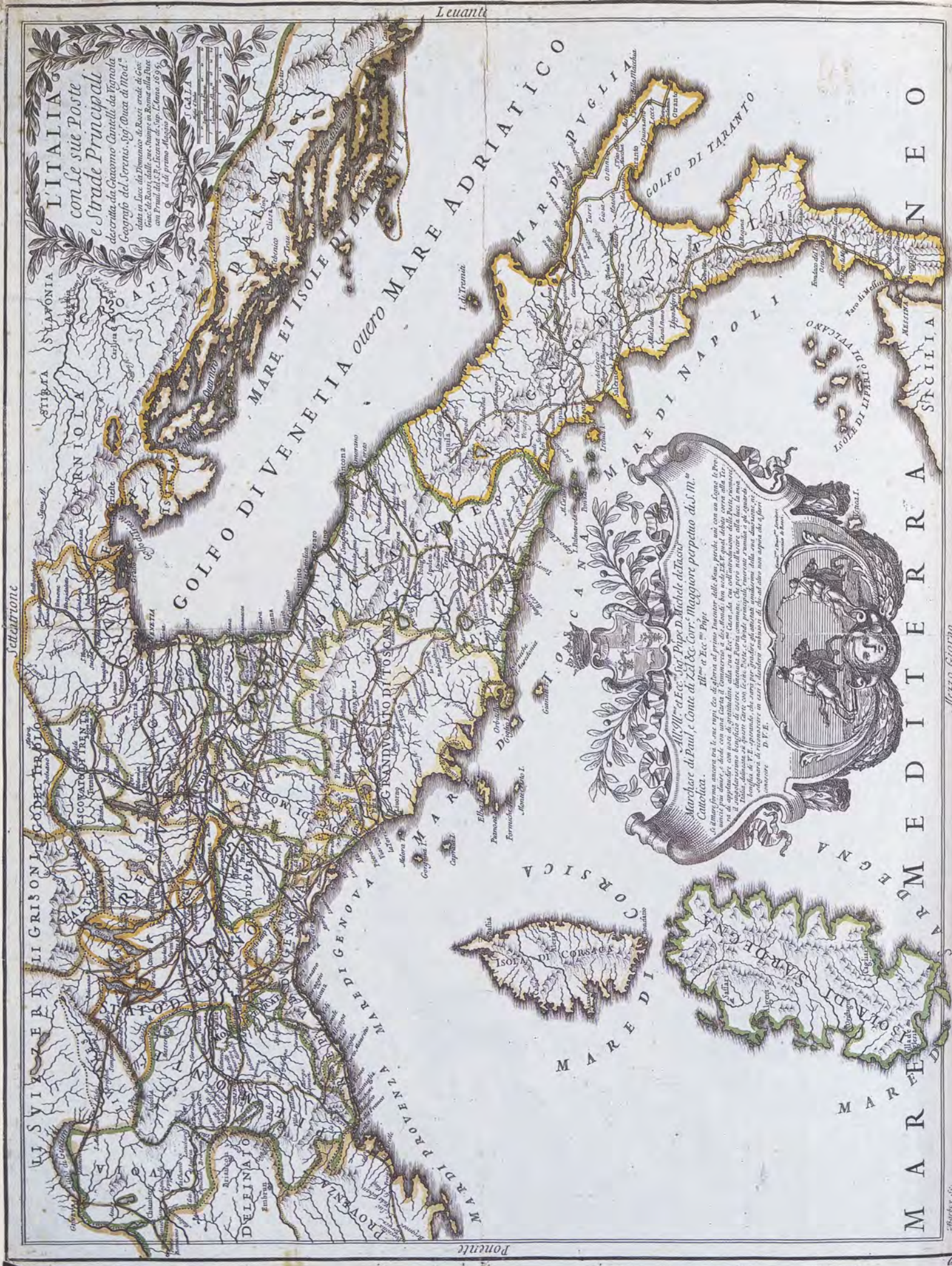
Avec Privilège du Roy 1691

LES VALLEES
DE PEROUSE
DE PRAGLAS
DE S. MARTIN
D'ANGROGNE
ET DE LUCERNE
Echelle
D'une lieue de longueur
D'une lieue de largeur
D'une lieue de largeur
D'une lieue de largeur

MER DE GENES

MER MEDITERRANEE

Jaquette Panouse (culprit)



4 - GIACOMO CANTELLI - 1695

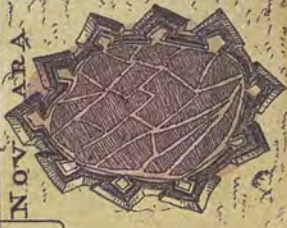
VERCEIL



VERRUE



NOVARA



PIGNOROL



VILLE FRANCHÉ



CARMAGNOLA



ONEGLIA



ASTI



SATUSSO



CASAL



NOUVELLE CARTE
DU PIEMONT
NEUWE KAART
VAN PIEMONT.

CONI



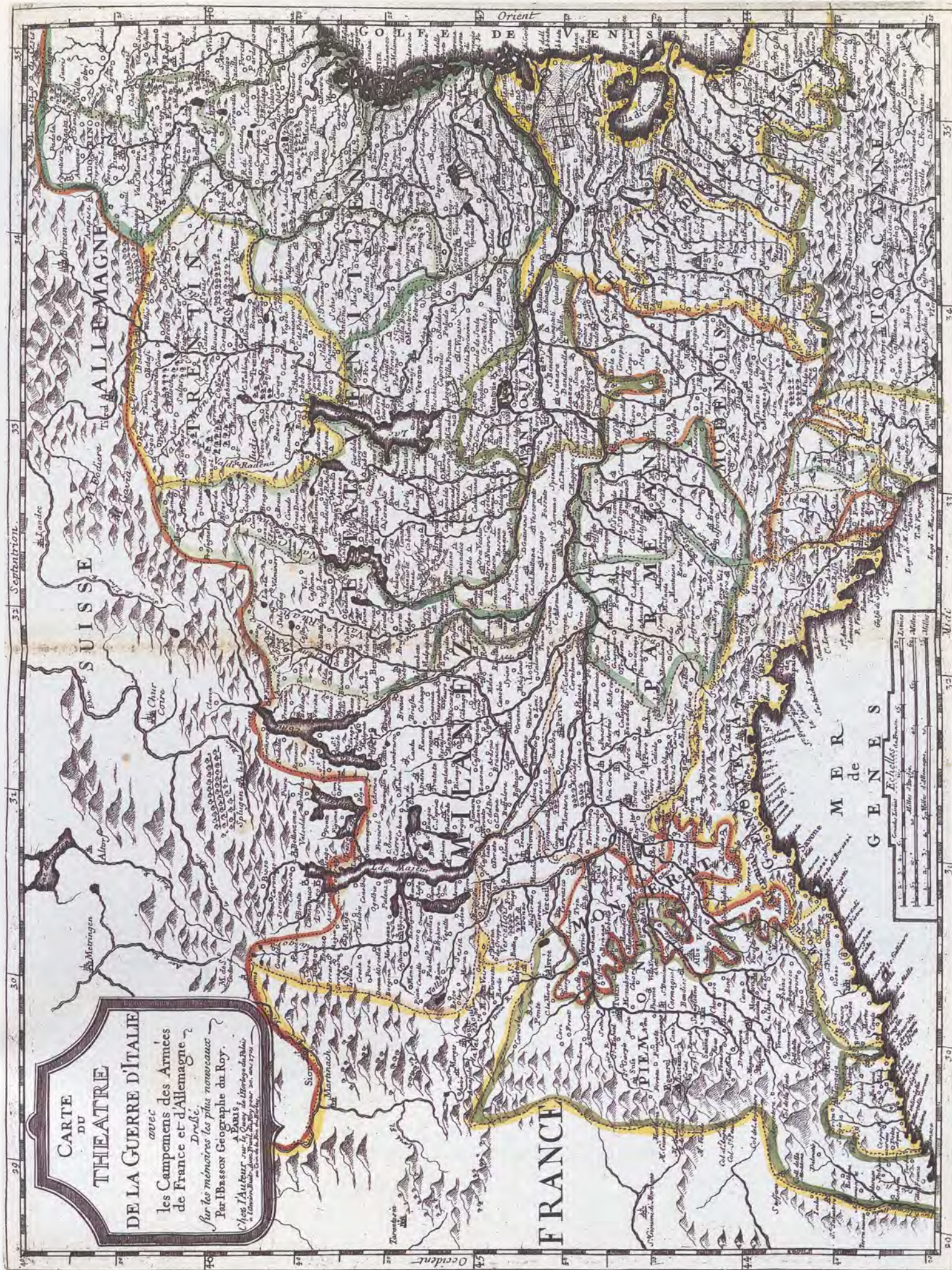
TURIN



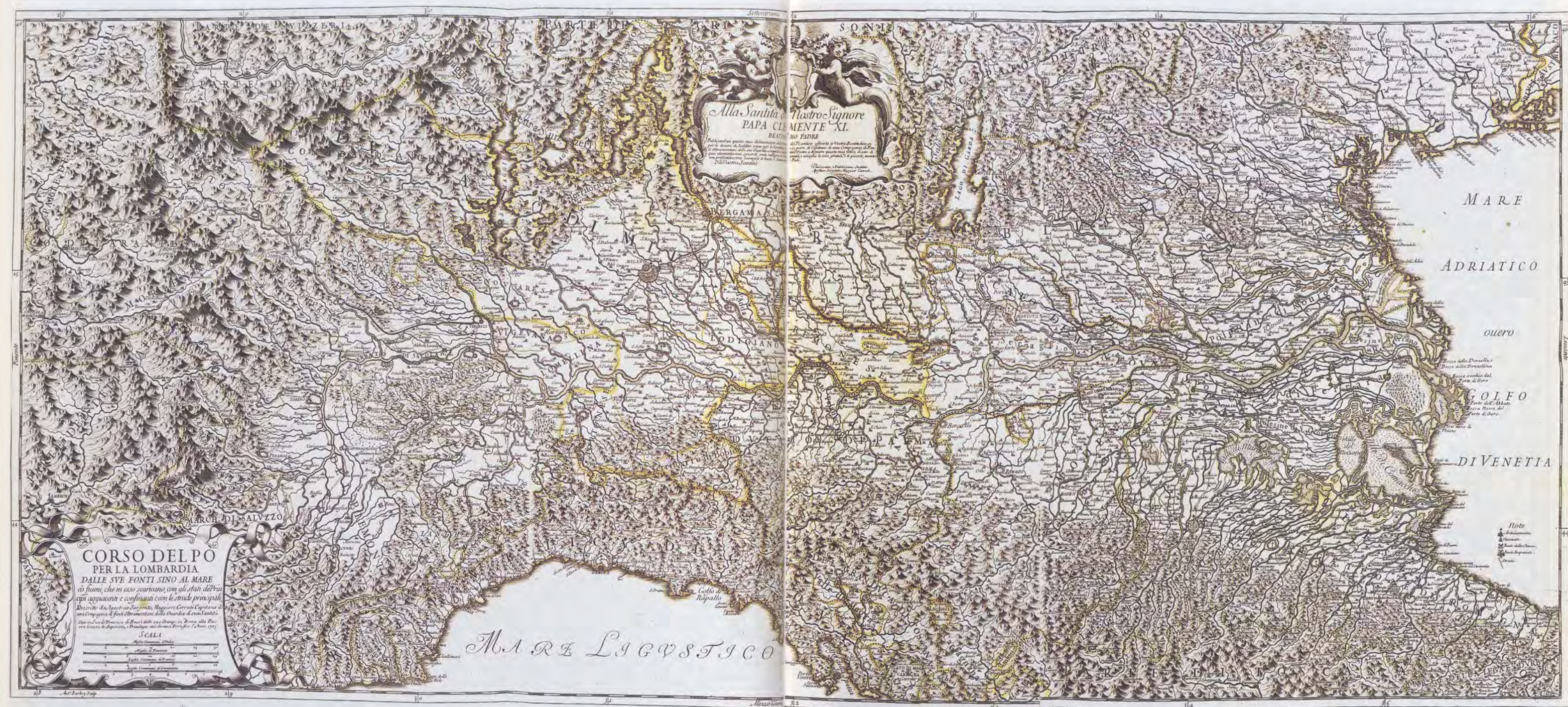
QUIERAS







CARTE
DU
THEATRE
DE LA GUERRE D'ITALIE
avec
les Campemens des Armées
de France et d'Allemagne
Dressé.
Par l'Abbas Géographe du Roy.
A PARIS
chez l'Auteur rue de la Harpe au Collège de la Harpe
à l'enseigne de la Harpe pour 30. au 1790.



10-11 - AGOSTINO CERRUTI - 1703



LES ETATS DE
SAVOYE ET DE PIEMONTE
Dressés sur les Mémoires les plus Sûrs
Corrigés et augmentés par L. BENOIST Geographe ordi. du ROI.
Présentés
A SA MAJESTE'
Pour le Service de ses Troupes
Par son très humble Servant et Table Geog. L. B. Benoist
A PARIS
Chez L. B. NOUVEAU sur la Quay de l'Hotel de Clugny
D'entre le Pont Neuf, à l'Anglais
de la Place des Victoires
Avec Privilege du ROI
1774



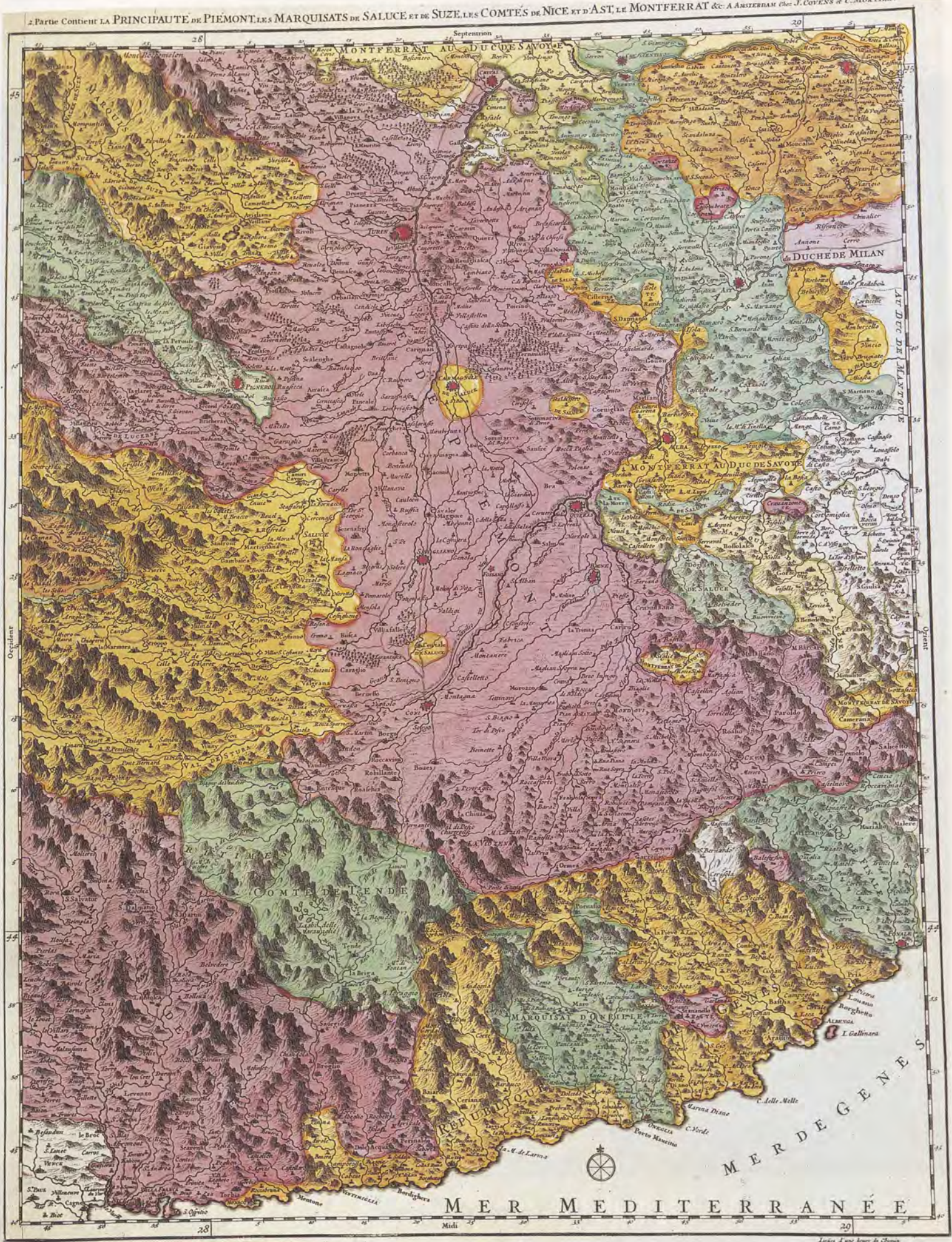
A. AMSTERDAM
chez I. COVENS et C. MONTIER.
chez Drougo.

Il vend le Plan de
CREMONA
en vérid et en bois blanc et en
des autres villes d'Italie.



15 - ANONIMO [COVENS - MORTIER] (F. 2) - [1705]











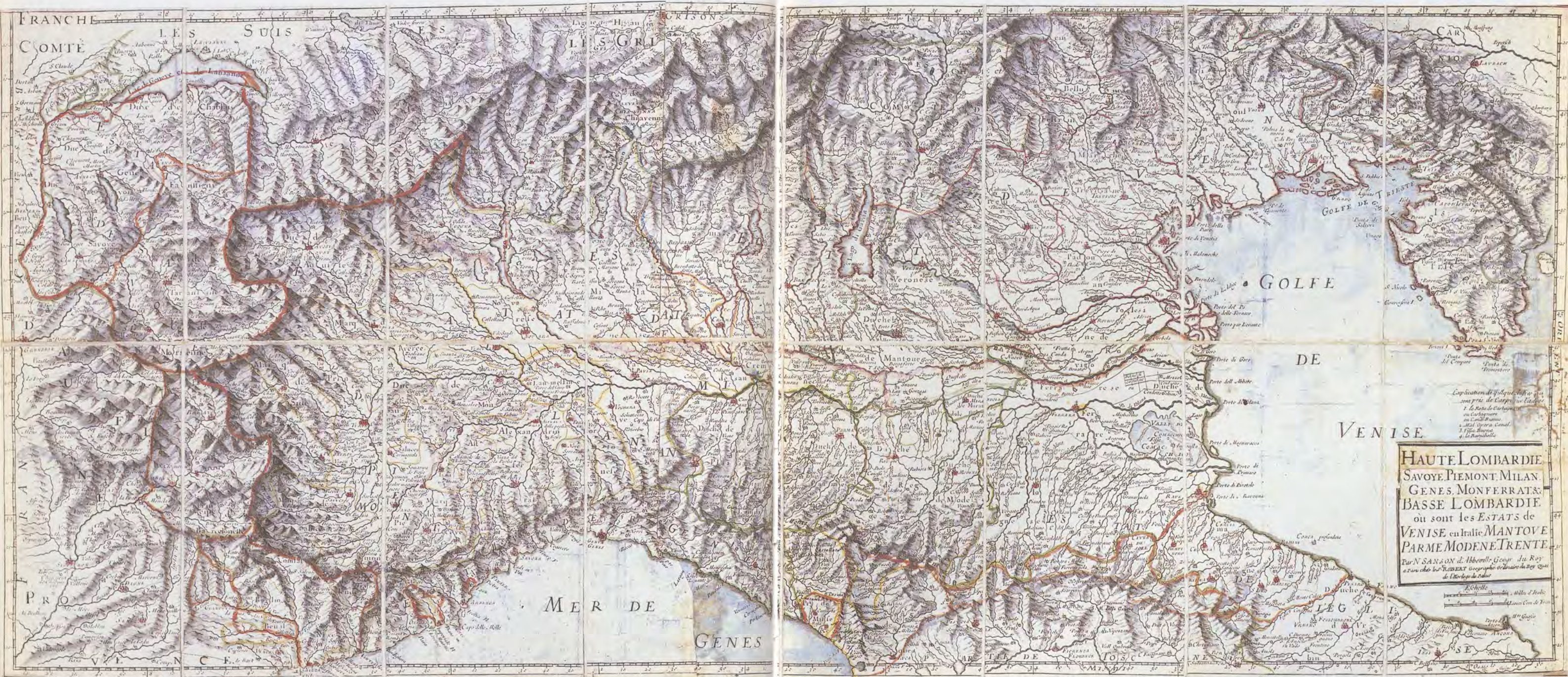


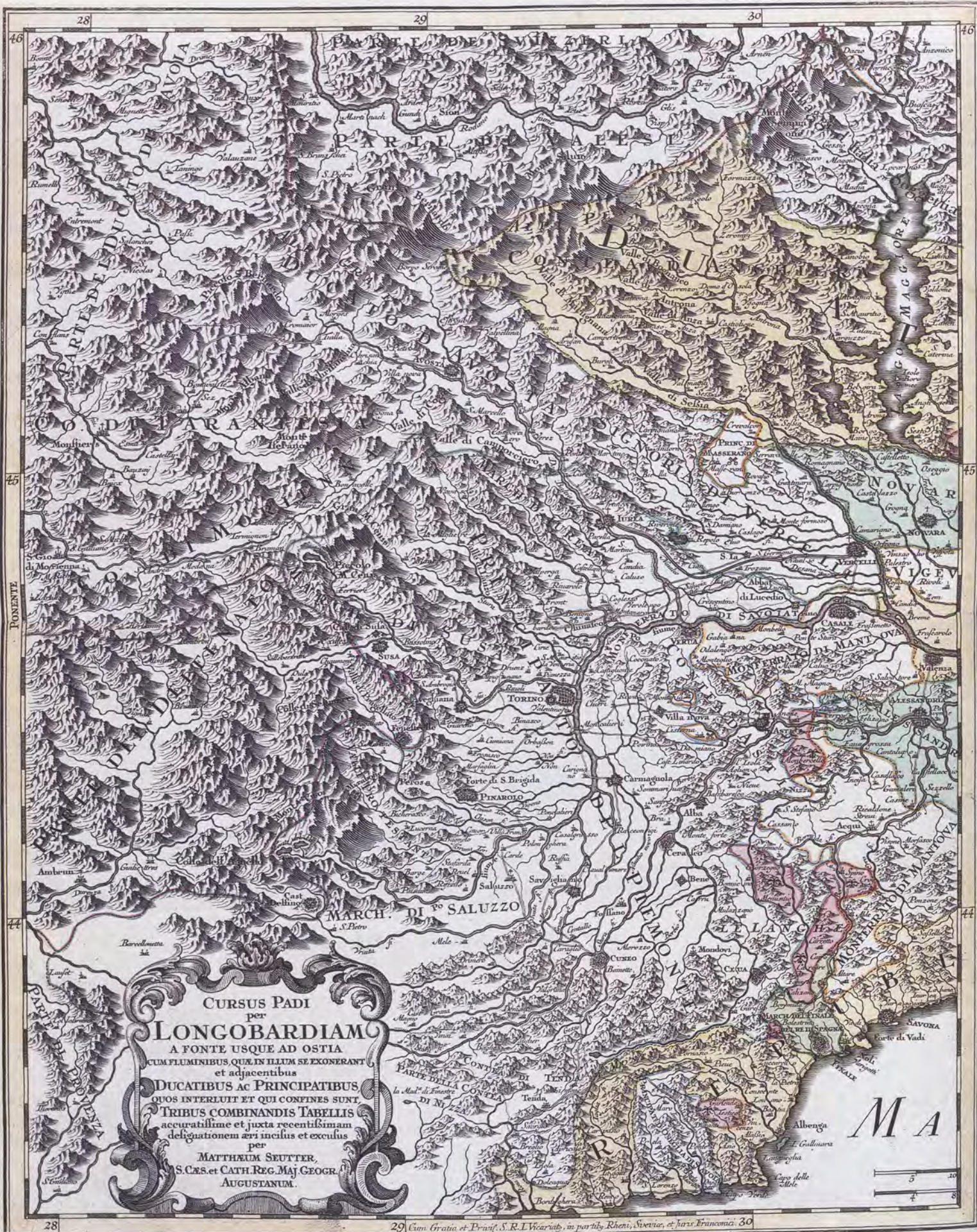


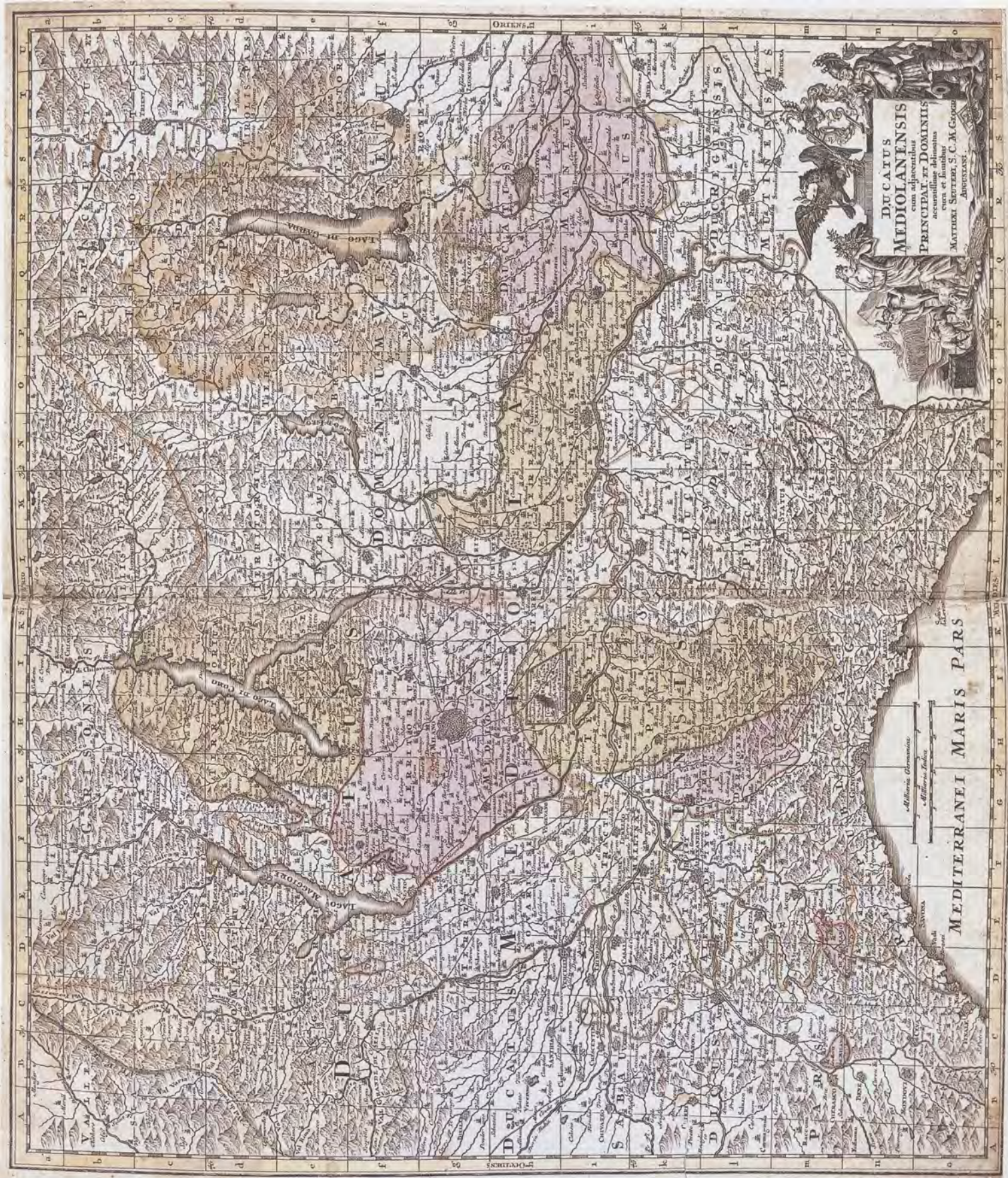


LA LOMBARDIE...
Dedus A SON ALTESSE SERENISSIME MONSIEUR LOUIS AUGUSTE DUCHESSE DE BOURBON DUC DU MAINE...
Dedus A SON ALTESSE SERENISSIME MONSIEUR LOUIS AUGUSTE DUCHESSE DE BOURBON DUC DU MAINE...

1680
1681
1682
1683
1684
1685
1686
1687
1688
1689
1690
1691
1692
1693
1694
1695
1696
1697
1698
1699
1700
1701
1702
1703
1704
1705
1706
1707
1708
1709
1710
1711
1712
1713
1714
1715
1716
1717
1718
1719
1720
1721
1722
1723
1724
1725
1726
1727
1728
1729
1730
1731
1732
1733
1734
1735
1736
1737
1738
1739
1740
1741
1742
1743
1744
1745
1746
1747
1748
1749
1750
1751
1752
1753
1754
1755
1756
1757
1758
1759
1760
1761
1762
1763
1764
1765
1766
1767
1768
1769
1770
1771
1772
1773
1774
1775
1776
1777
1778
1779
1780
1781
1782
1783
1784
1785
1786
1787
1788
1789
1790
1791
1792
1793
1794
1795
1796
1797
1798
1799
1800
1801
1802
1803
1804
1805
1806
1807
1808
1809
1810
1811
1812
1813
1814
1815
1816
1817
1818
1819
1820
1821
1822
1823
1824
1825
1826
1827
1828
1829
1830
1831
1832
1833
1834
1835
1836
1837
1838
1839
1840
1841
1842
1843
1844
1845
1846
1847
1848
1849
1850
1851
1852
1853
1854
1855
1856
1857
1858
1859
1860
1861
1862
1863
1864
1865
1866
1867
1868
1869
1870
1871
1872
1873
1874
1875
1876
1877
1878
1879
1880
1881
1882
1883
1884
1885
1886
1887
1888
1889
1890
1891
1892
1893
1894
1895
1896
1897
1898
1899
1900
1901
1902
1903
1904
1905
1906
1907
1908
1909
1910
1911
1912
1913
1914
1915
1916
1917
1918
1919
1920
1921
1922
1923
1924
1925
1926
1927
1928
1929
1930
1931
1932
1933
1934
1935
1936
1937
1938
1939
1940
1941
1942
1943
1944
1945
1946
1947
1948
1949
1950
1951
1952
1953
1954
1955
1956
1957
1958
1959
1960
1961
1962
1963
1964
1965
1966
1967
1968
1969
1970
1971
1972
1973
1974
1975
1976
1977
1978
1979
1980
1981
1982
1983
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025











Das Herzogthum Piemont besteht aus folgenden Provinzen als

H. Ao. Herzogthum Aosta
H. On. Herzogth. Oneglia
Fürstenthum Piemont
besteht aus folgenden Landschaften als

T. Tu. Territorium Turin.
T. Sa. Territor. Savigniano.
T. Ch. Territor. Chieri.
T. Cu. Territor. Cuneo.
T. Mo. Territor. Montovi.
M. Sa. Marggr. Saluzzo.
darzu gehört.

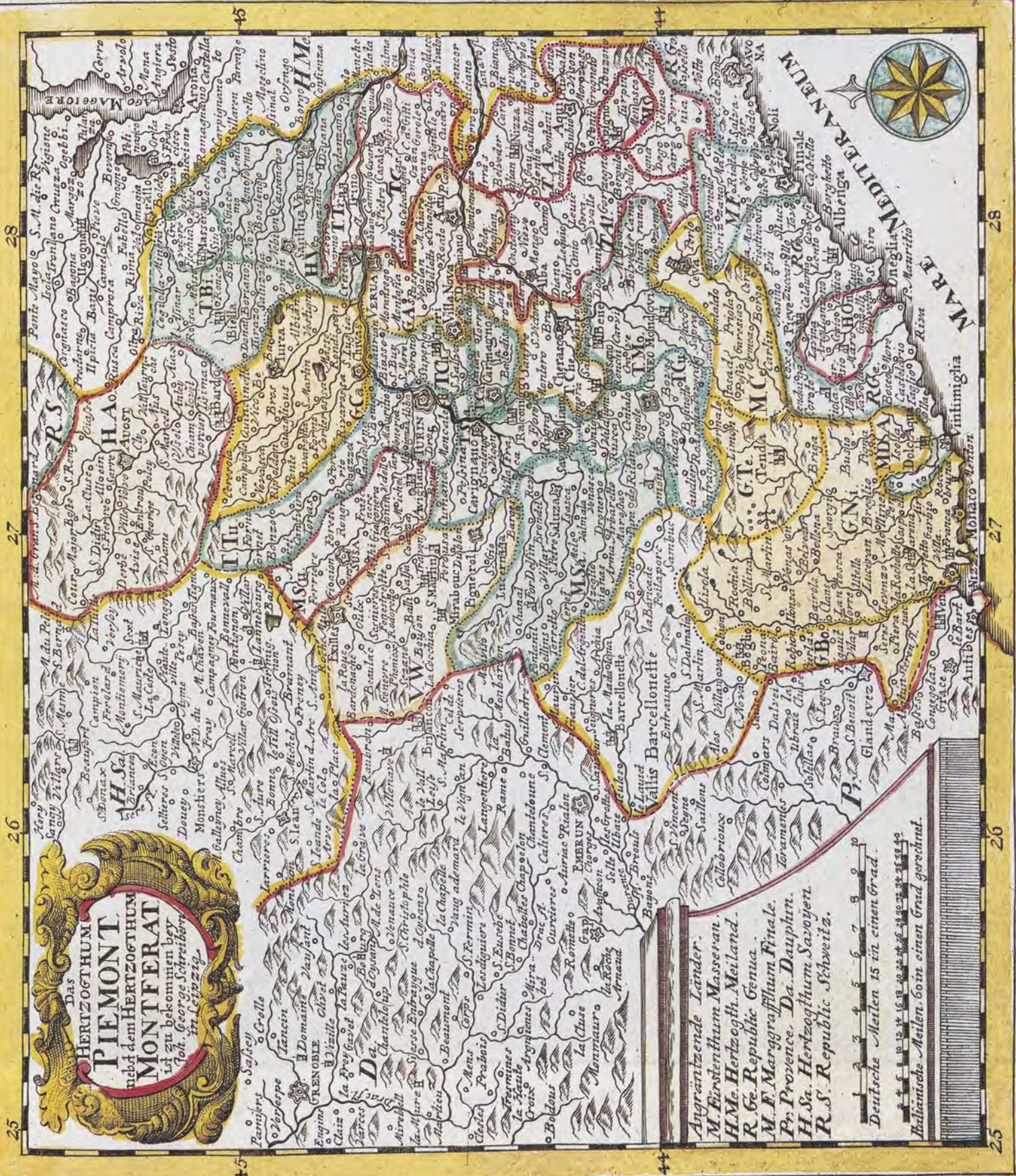
T. Ca. Terr. Carmagnola.
M. Su. Marggr. Susa.
G. As. Grafschaft Asl mit dem T. Ch. Terr. Cherasco.
G. Ni. Grafschaft Nizza besteht aus folgenden Landschaften.

G. Bo. Grafschaft Boglio.
M. D. A. Marggr. Dolc. Aqua.
G. Te. Grafschaft Tenda.
M. Ce. Marggraffh. Ceva.
G. Ca. Grafsch. Canavese.
H. Vc. Herrschafft Vercelli mit dem T. Bi. Territor. Biella.

V. W. die Waldenfer Thäler sind

1. die alten 4 Thäler
Lucerne, Perousa.
Angrogno, S. Martin.
2. die 2 Thäler in Piemont
Pragelas. und Cluson.
3. die 3 Thäler, die sonst zu Dauphine sind gerechnet worden
Ouls. Sezana. Bardonnadi.

Das Herzogthum Montferat besteht aus 5 Land.
schafften.
T. Tr. Territor. Trino.
T. Ca. Territor. Casale.
T. Al. Territor. Alba.
T. A. Territor. Acqui.
M. S. Marggraffthum Spigno.







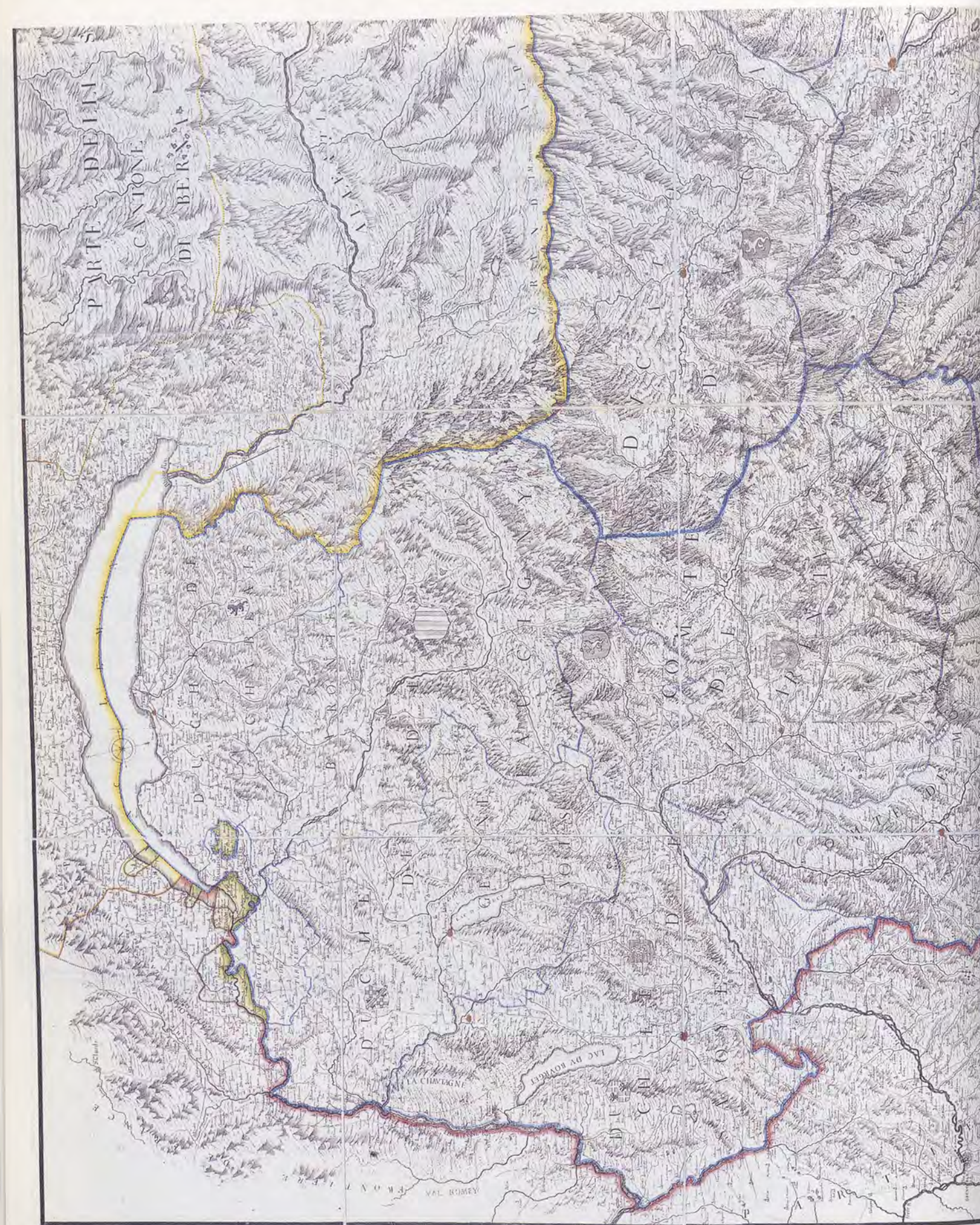
37 - ANDREW DURY - (Quadro di unione) - 1765



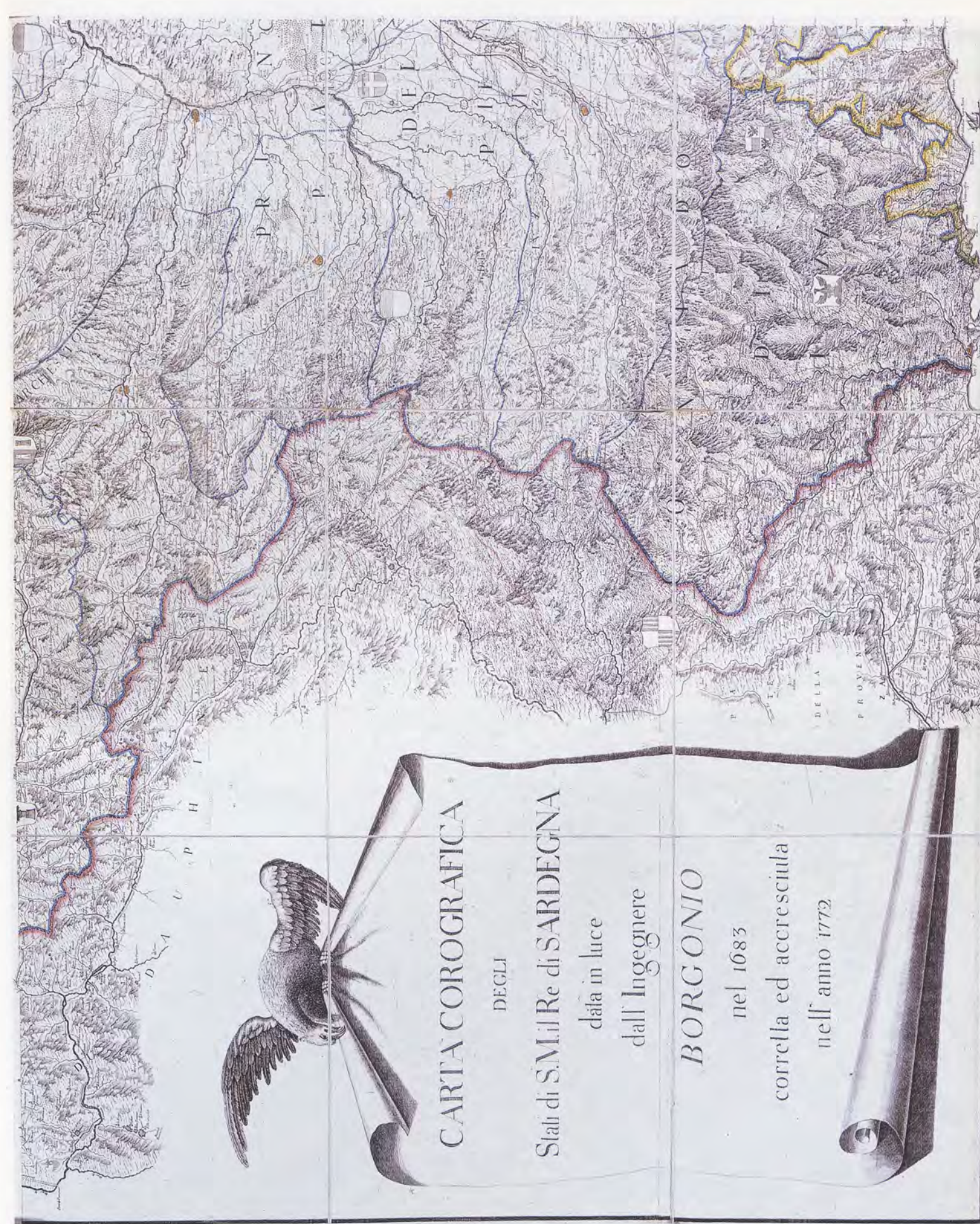
38-39 - ANDREW DURY (F. 5 e F. 4) - 1765



42-43 - ANDREW DURY (F. 11 e F. 10) - 1765



44 - GIACOMO STAGNONE (F. 1) - 1772



CARTA COROGRAFICA

DEGLI

Stati di S.M.I. Re di SARDEGNA

dalla in luce

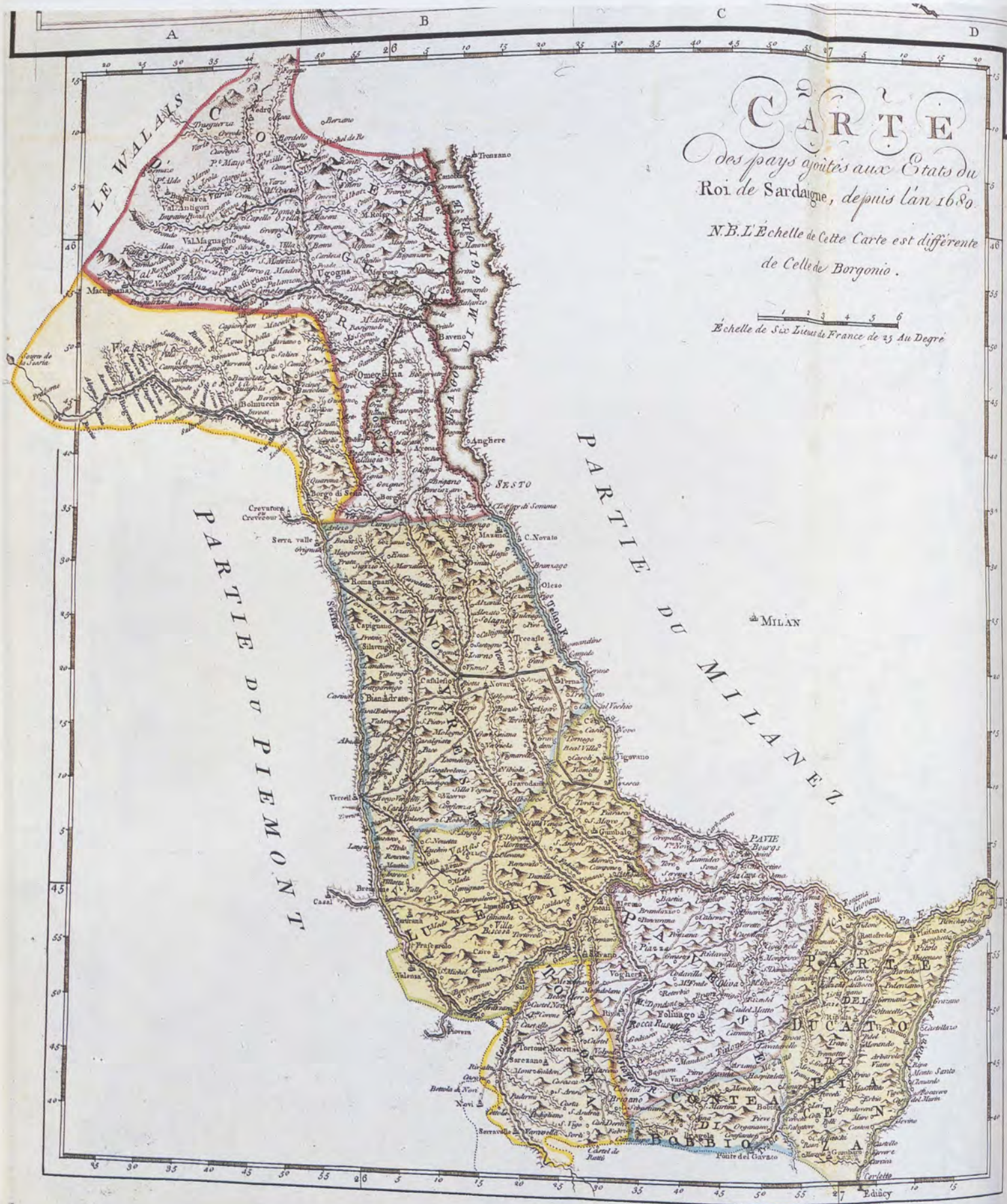
dall' Ingegnere

BORGONIO

nel 1683

corretta ed accresciuta

nell' anno 1772





NOVA ET ACCURATA DVCATVS VENETIANI,
MEDIOLANI, GENVE, MANTIVÆ, ET FINITIMORVM
PRINCIPATVVM DELINEATIO.



MARE DI SARDEGNA.

IN CORNIC.



CARTE
DE LA DVCHIE
DE MILAN
ET PRINCIPAUTÉ
de Piedmont.



**IL MARCHESATO
DI SALVZZO**
e le Valli di Lucerna
di S. Martino, e di Perosa
dusse come presentemente si trovano
tra il Re di Francia
et il Duca di Savoia
da Giacomo Cantelli da Pignola
Geografo del Ser. Sig. Duca di Modena
e data in Luce
da Gio. Giacomo Rossi dalle sue
Stampe in Roma alla Pace
con Priv. del S. P.
L'Anno 1690.

Leghe di Francia

Dedicatum ad P. Maestm Coronelli, Lectore Publico e Cosmografo della Serenissima Repubblica di Venetia.

22

22











L'ITALIE DIVISEE SUIVANT L'ETENDUE DE TOUTES SES SOUVERAINETES QUI SONT DES ETATS DE LEGlise, DU ROY CATHOLIQUE
(qui comprennent LES ROYAUMES DE NAPLES DE SICILE DE SARDAIGNE DE DUCHE DE MILAN LES ETATS DELA REPUBLI QUE DE VENISE, DU GR. DUC DE SAVOYE, DU GR. DUC DE TOUSCANE DELLA REPUBLIQUE DE GENES, DES DUCS DE
MANTOUVE, DE MOENVE, DE PARNEL, DE MASSE, DE LA MIRANDOLE DE LA REPUBLIQUE DE LUQUES, DES PRINCES DE MONACO, DE PIOMBIN DE MASSERAN, &c. Dressé sur les Mémoires les plus exacts par le 3^e Lieutenant Géographe du Roy

qui comprennent Les ROYAUMES DE NAPLES DE SICILE DE SARDAIGNE DE DUCHÉ D'E MILAN LES ETATS DE LA REPUBLIQUE DE VENISE DU GR. DUC DE SAVOYE DU GR. DUC DE TOSCANE DELA REPUBLIQUE DE GENES DES DUCS DE MANTOUE DE MODENE DE PARME D' E MASSE DE LA MIRANDOLE DE LA REPUBLIQUE DE LUQUES DES PRINCES DE MONACO DE PIOMBIN DE MASSERAN. &c. Dressé sur Les Mémoires les plus exacts par le S^r Saviac: Geographe du Roy

Par le S^r Savon: Geographie du Roy







CARTA CENERALE

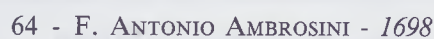
Degli Stati di Savoia esattamente
divisa in tutte le Province
che la compongono secondo le
relazioni più moderne

Dedicata
all' Ill^{mo} Sig.^o D. Gioachino Antonicelli
de' Duchi di Brindisi &c.

Fatto in Roma dal
Paolo Petroni

Scala
Miglia d'Italia

Nota
Data nuovamente in luce da Paolo Petroni
in Napoli a S. Biagio de' Librai all' Insegna della
Fama



GOLFO DI VENETIA

NEUE UND ACCURATE CHARTE
DERER LÄNDER IN ITALIEN:
ALSO DAS THEATRUM DES KRIEGES GEWES-
SEN & ALLEN THEIL IN VENETIANISCHEN
IM VERGANGENEN MANTUANISCHEN M-
LANESCHEN MODENESCHEN UND
SARONISCHEN GEBIETE VON ANNO 1701 AN BIS
AUSGANG DES KRIEGES



MER MEDITERRANÉE
der Kaiserlichen Haupt-Armee & March. x Stetten und Schlachten.
Explicatio Sign. — der Französischen & March. H. Lager. 4 Occupierte Orte.

S. Borel, Auct. Sculp.





DICHIARAZIONE De Confini

- 2 Piemonte
- 3 Stato di Milano
- 4 Monferato
- 5 Feudi della Chiesa
- 6 Feudi Imperiali

DESCRIZIONE di parte del PIEMONTE e MONFERATO, et confine dello STATO di MILANO

Delineata per seruuigio della Comissaria
Gener. dell' Esercito di S.M.Cat. da
Giulio Carlo Frattino Offitiale
della medema

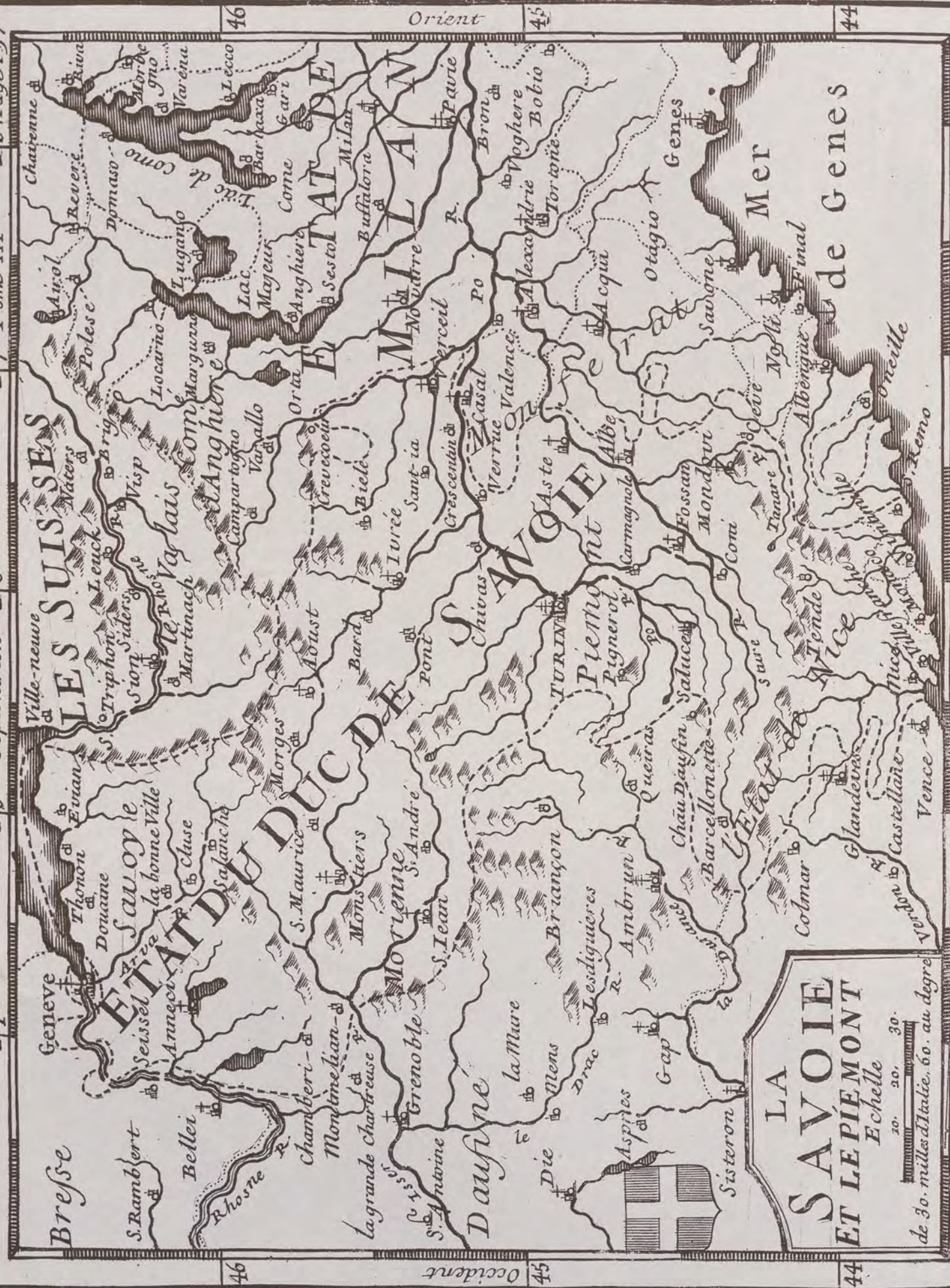
Milano l'Anno
1704

Ponente

Leuante

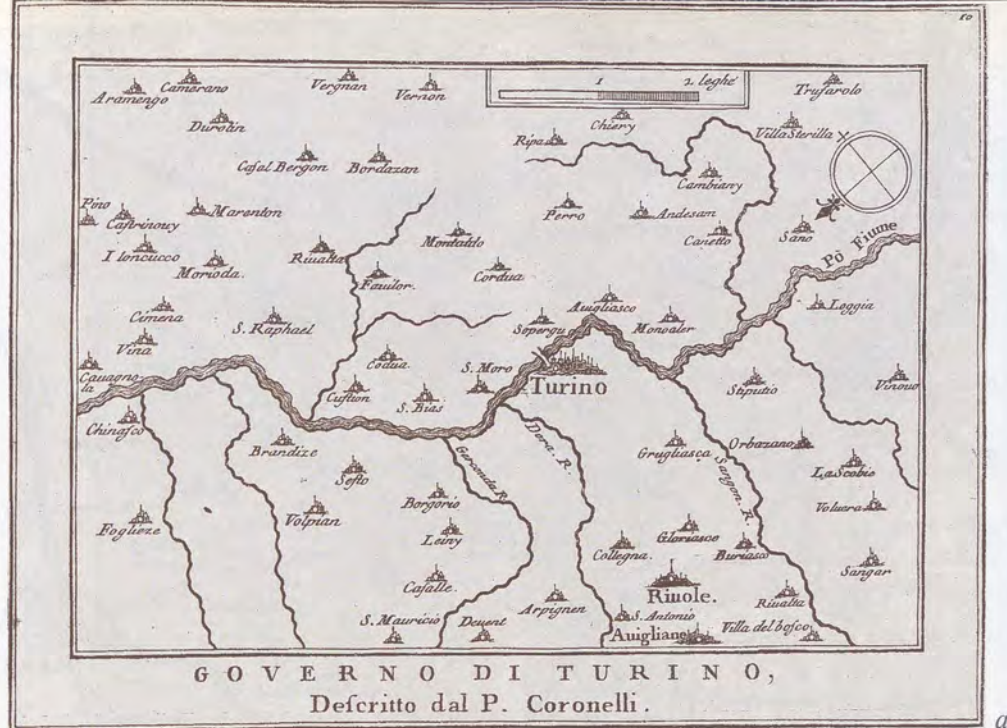


Mezzo Giorno

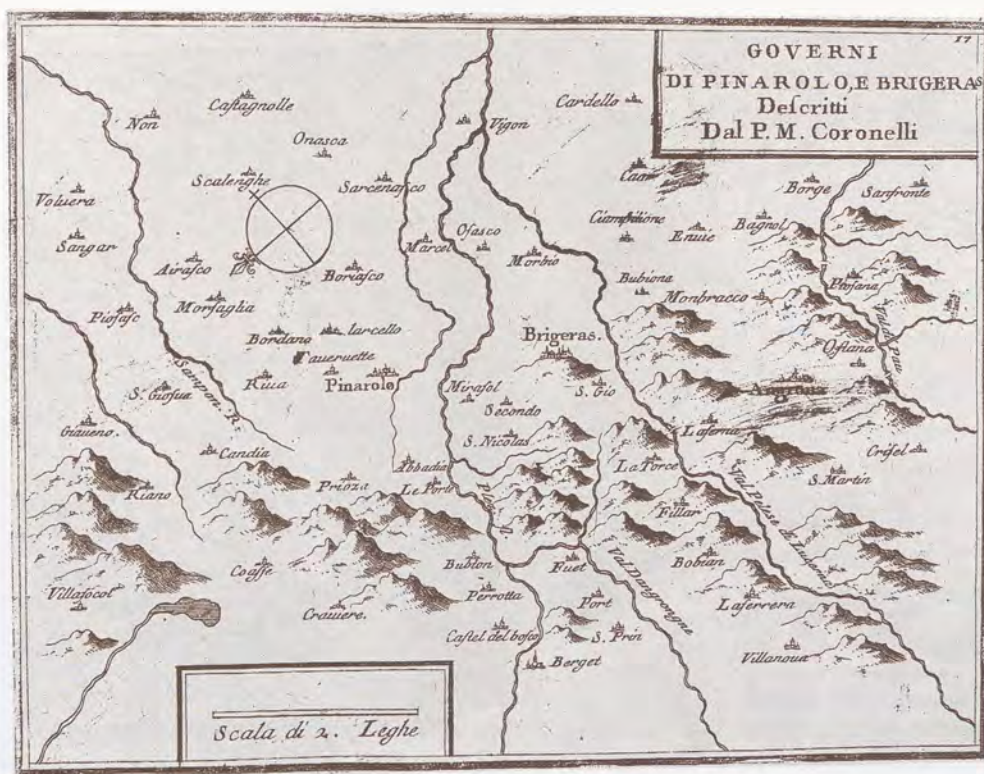




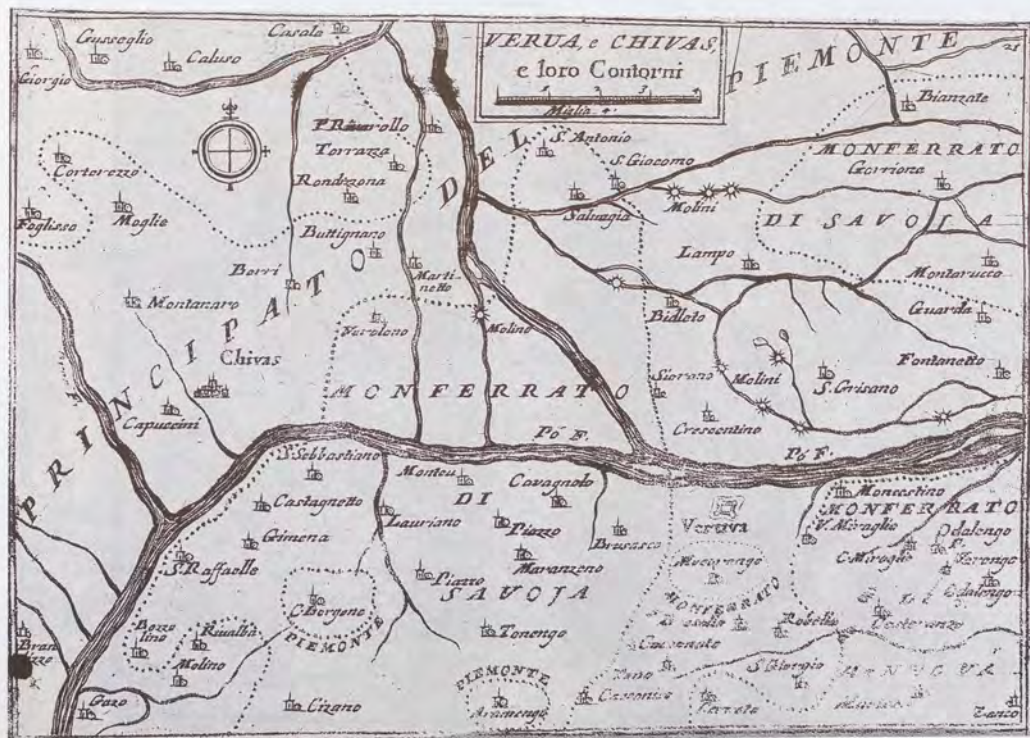




a



b



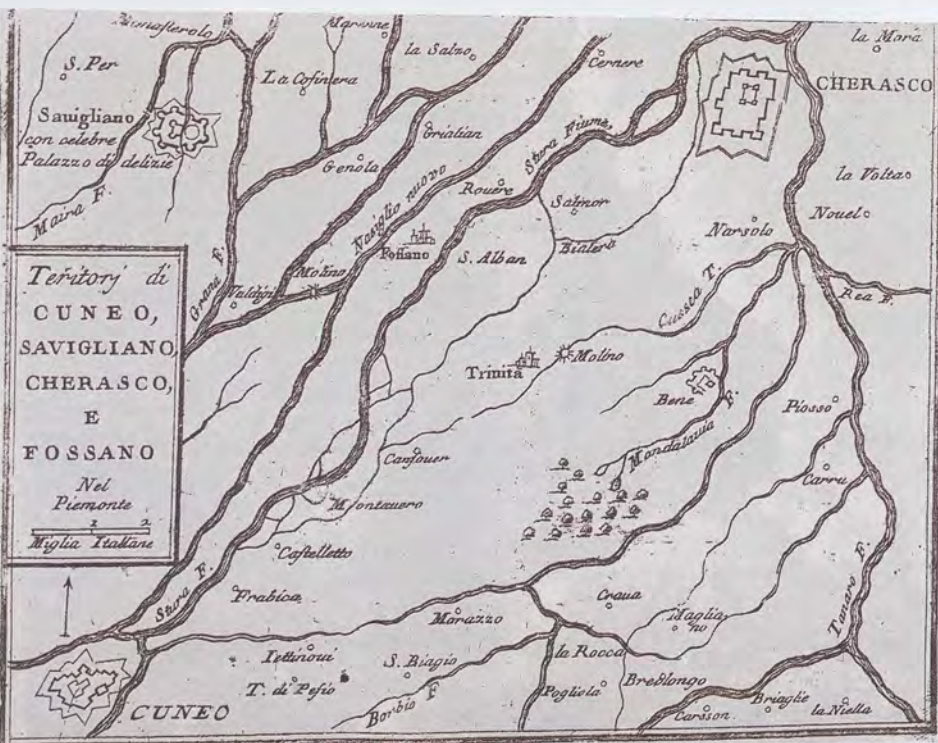
c



a



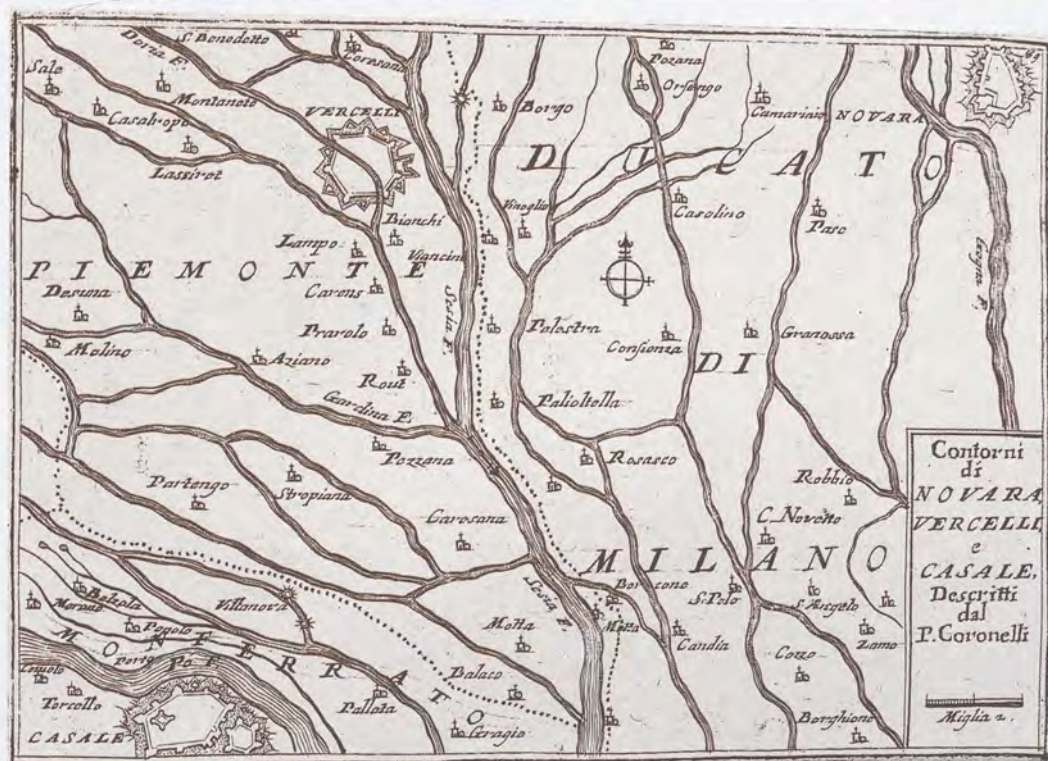
b



c



a



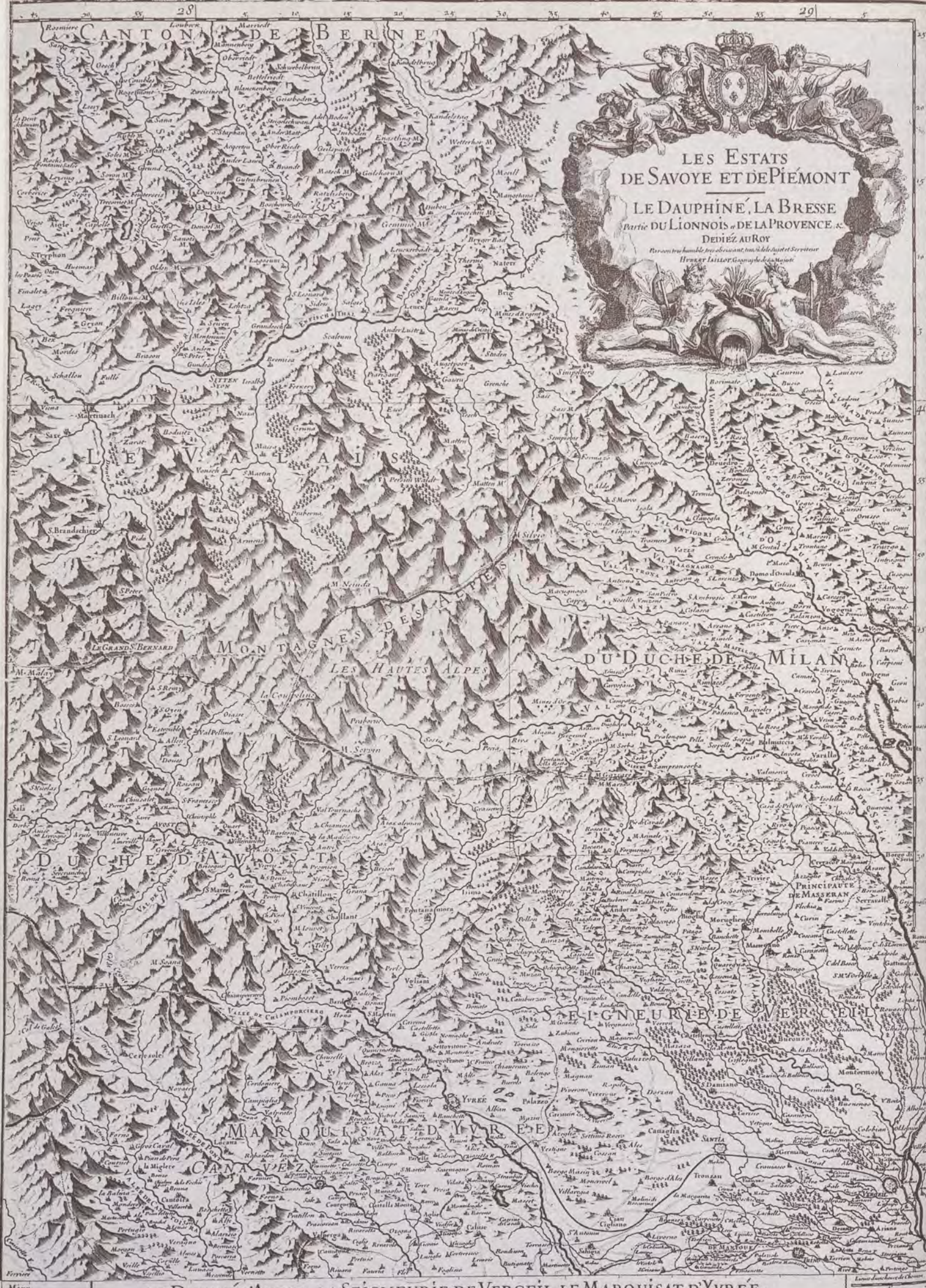
b



c







LES ESTATS
DE SAVOYE ET DE PIEMONTE

LE DAUPHINÉ, LA BRESSE

Partie DU LIONNOIS & DE LA PROVENCE &
DEDIEZ AU ROY

Par un très humble, très obéissant, très fidèle, et très serviteur
Hubert IAILLOT Géographe du Roy

LE DUCHÉ D'AVOST, LA SEIGNEURIE DE VERCEIL, LE MARQUISAT D'YVRÉE &

Paris chez le Citoyen Géographe de la République les grands Auteurs aux deux Cités, avec privilège de la Municipalité 1797.





Britann
Sanchi Ludouici.
Colle di Sauteren
Lola.

CONFINIA PROVINCIÆ
SABAVDIÆ

M. Iserano

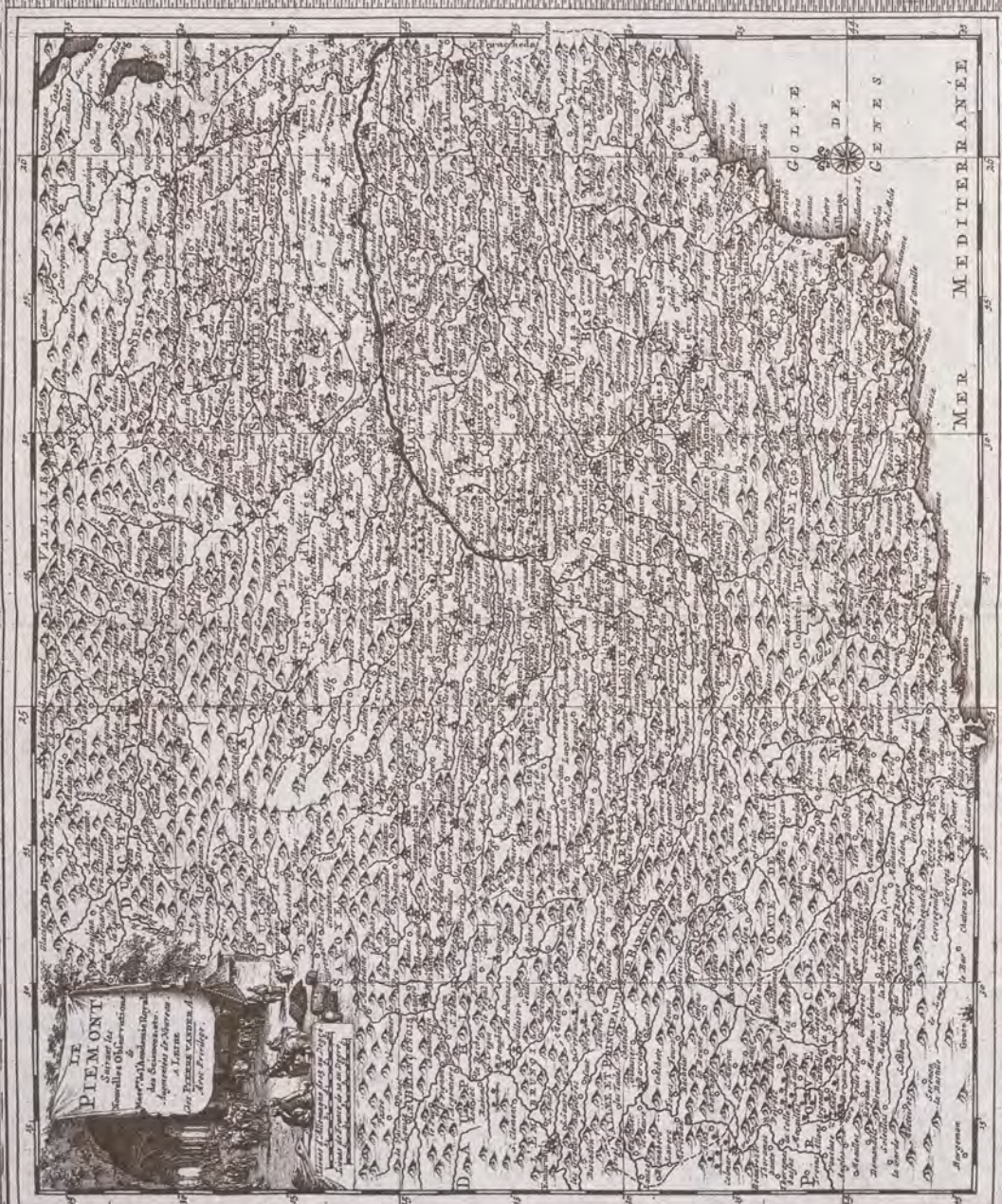
Margex. Gran S.
Bernardino



DIVO
ANTONIO
PATAVINO

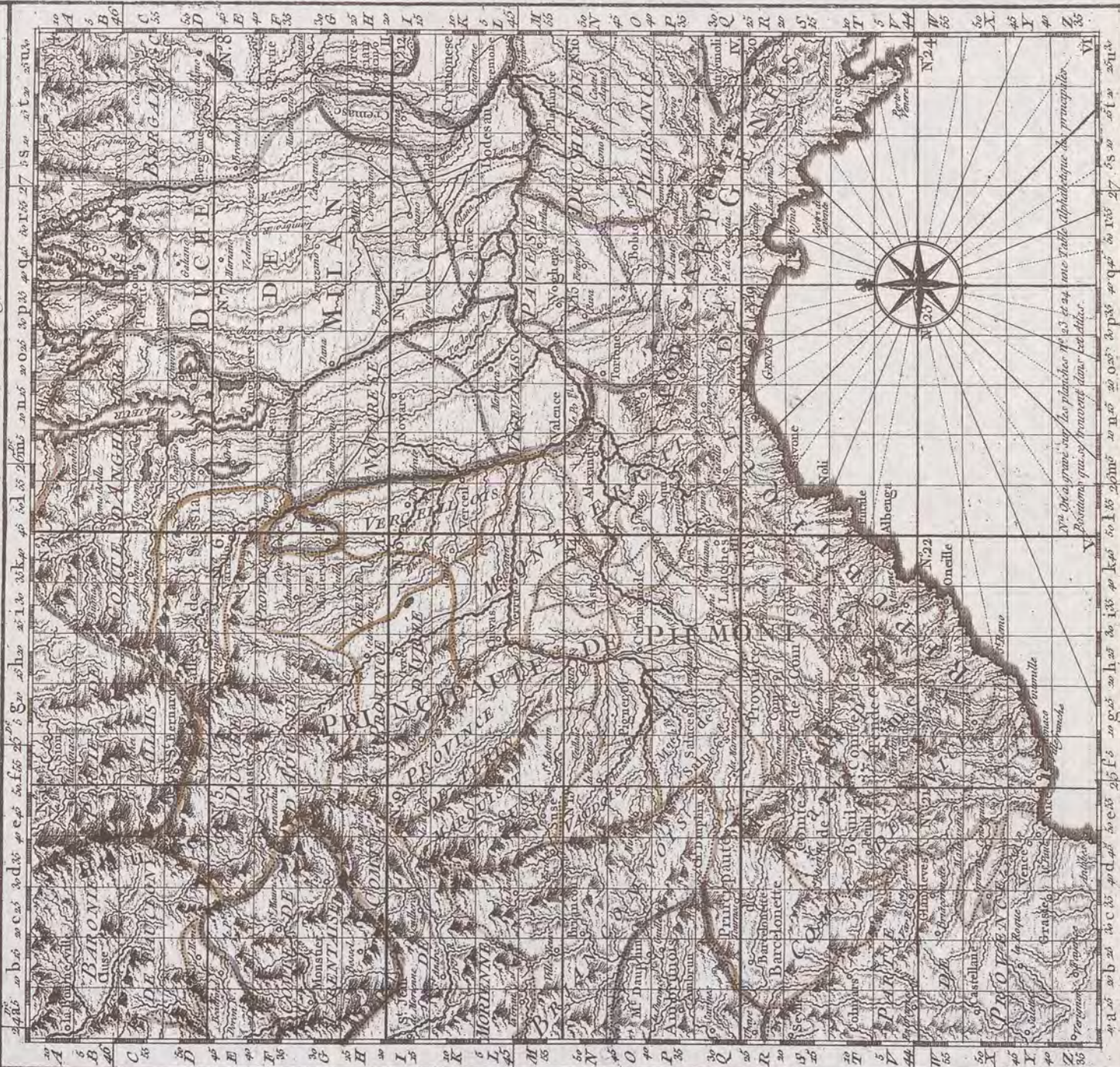
Milliaria
italica

Preteritum precedentem et sequentem choro
graphiam delineando dicabat et dicat
F. Io: Bapta à Cassinis



N° 2. (bis) pour l'Atlas.
N° 23. pour la Carte assemblée.

CARTE GÉNÉRALE ET INDICATIVE DE L'ATLAS DE LA LOMBARDIE
Dans laquelle on a tracé et numéroté les Sections des 24 Feuilles in 4° et des VI grandes Feuilles in Folio



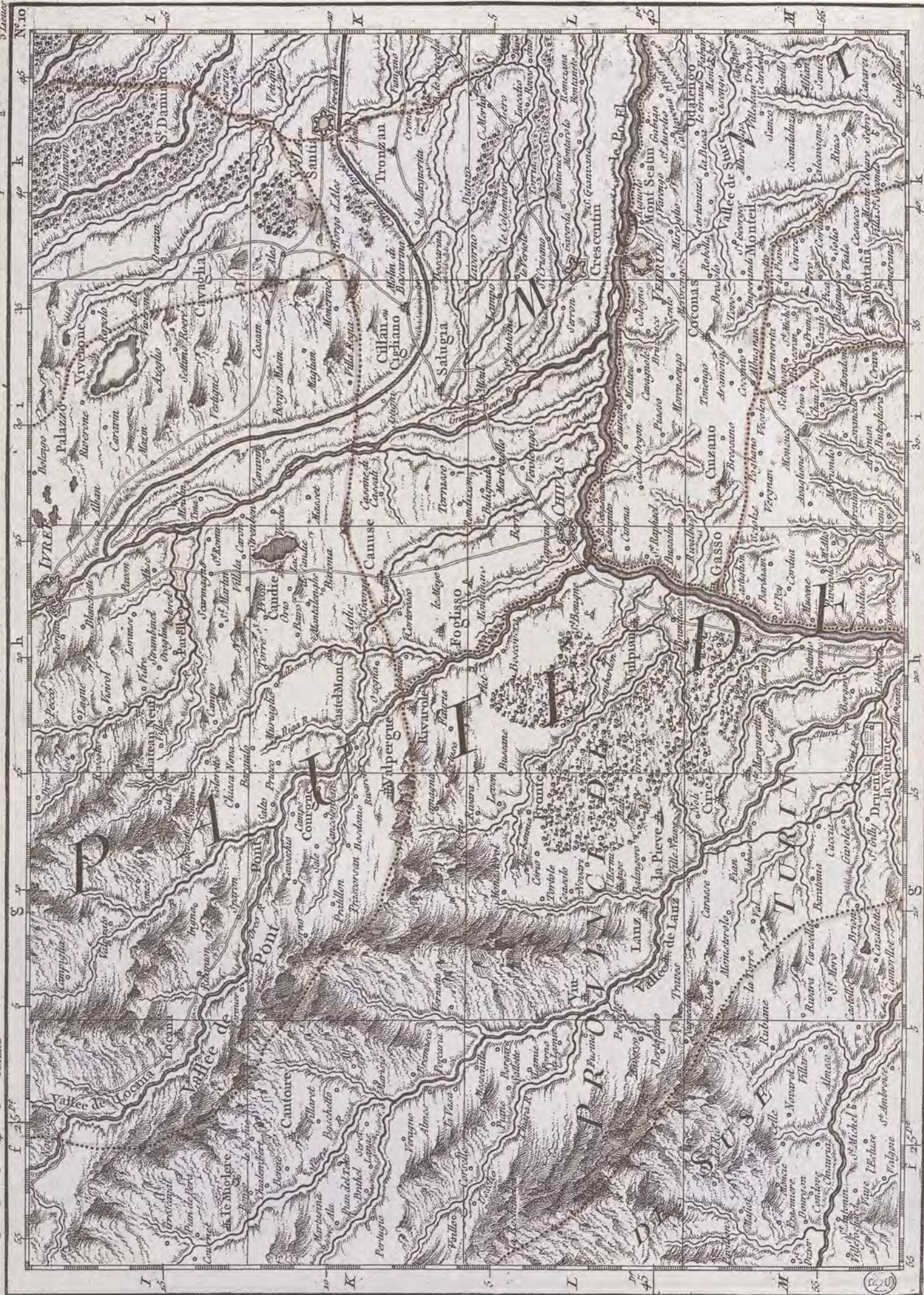
Echelles.
30. Mille d'Italie.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

(23)

ENVIRONS D'IVRÉE, CHIVAS, ET VERRUE.

Echelle de 6 Millis et l'Indice de 60 au Degre.

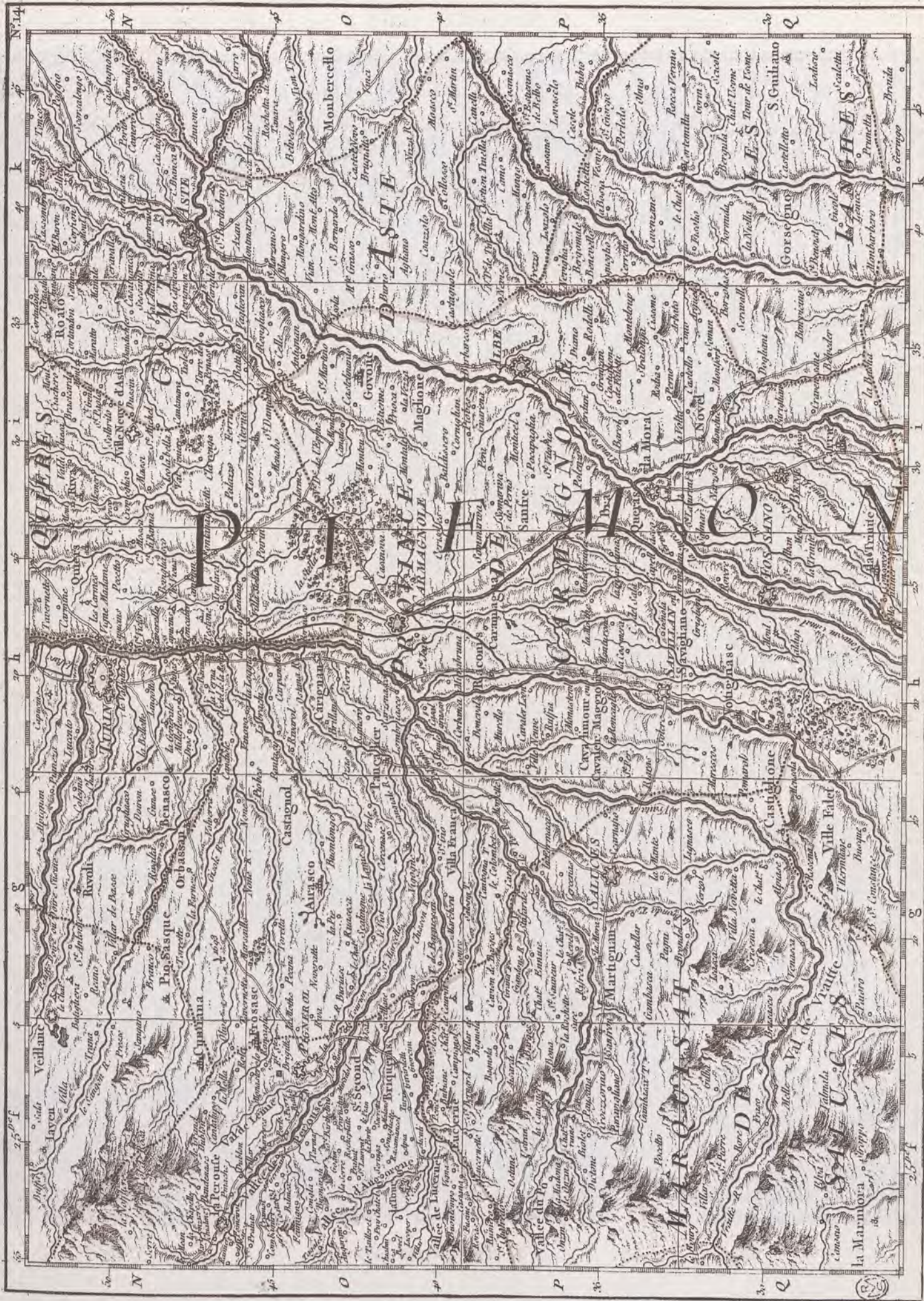
Echelle de 3 Lignes de France de 30 au Degre.



ENVIRONS DE TURIN, CARMAGNOLE ET SAVILLAN.

Echelle de 0 à 6 Miles. L'unité de mesure de Paris.

Echelle de 0 à 3 Lieues de France de 20 au Degré.





a AMSTERDAM chez JEAN CÔVENS et CORNEILLE MORTIER Geographes.







CARTE
Nouvelle & exacte,
de
SAVOYE PIEMONTE &
MONTFERRAT,
d'après les meilleurs Geographes
& des Observat. Astron. de
M. E. Bowen,
pour servir
à l'Hist. Universelle.

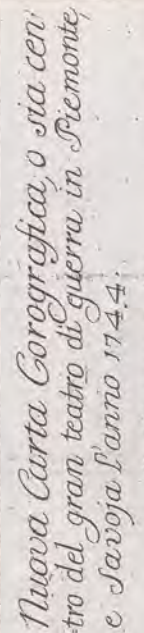


ILL VIRO D. DONATO SYLVE COMITI BLANCI
MARCI ANTONII DAL RE
S. P.

Con semper in me fuit humanitatis tua gratia. Vir D. ab eo tempore, quo praestantissimam in hanc Urbem veni, Specimen aliquod manus atque arte non incuriosa indidisti. Opem recepi, et non remel ab acri aliorum invidia fangatum in columnam verigi. Proterea tantum lusi, et opus manu ipsa, e' felicium ingenis tuo studio, nostris propofuit, quafi artij regionem intrasse videretur. Poetria tua, ac Matheseos potissimum amplexu, naturali Philosophia perito exploratissimam. Quomobrem id me debere cogitavi, geographicum illi homini tuo dedicarem, etenim cuncta pars Italia nostra, representet quo ab Alpibus ad Aetnariam, et Romandiolam, quam vocant, usque oculos, et in umbra percurrere vult. Ita igitur erit, ut inter scriptum officij nostri monumentum, erit in posterum vulgatissimum. Illi accipias usum. Vir D. humanitate qua solemus. Dabam Mediolani. Nonij. Maij. Anno M.D.CC.XXXV.

TENSI VICI LONGI ET CASALIS BELTRAMI &c
Dal Re Bononiensis
D.
prabitur, ut si quid unquam boni ex officina nostra processerit, totum id Poetria consilio tuo debitum iuremeritis proficetur; novum namq; hominem in bonam vel effingens humanorum corporum formis, vel ad rectam Epiche rationem collocans, non uile tantum, sed et necessarium, ut rudi primum, atq; in experto mihi nouum, eo ut publice proficetur, quae priuati accepi amodo, et arti, ac tuae familiae, uniuersae praefidia, neque id me melius implere posse putavi, quam si nouam hanc tabulam porrigat temporum nostrorum vni praeipue accomodatam, in quibus ea bellorum impecta quatitur, inde fit, ut quam florentissimi exercitus pedibus, Nationes fere omnes, et instantissime precor clientela nostra deuotique animi signum. Vale.







L'ITALIE

PUBLIÉE SOUS LES AUSPICES
DE MONSIEUR
LE DUC D'ORLÉANS
PREMIER PRINCE DU SANG

PAR LE S^r D'ANVILLE
M DCC XLIII.

Avec Privilège du Roi

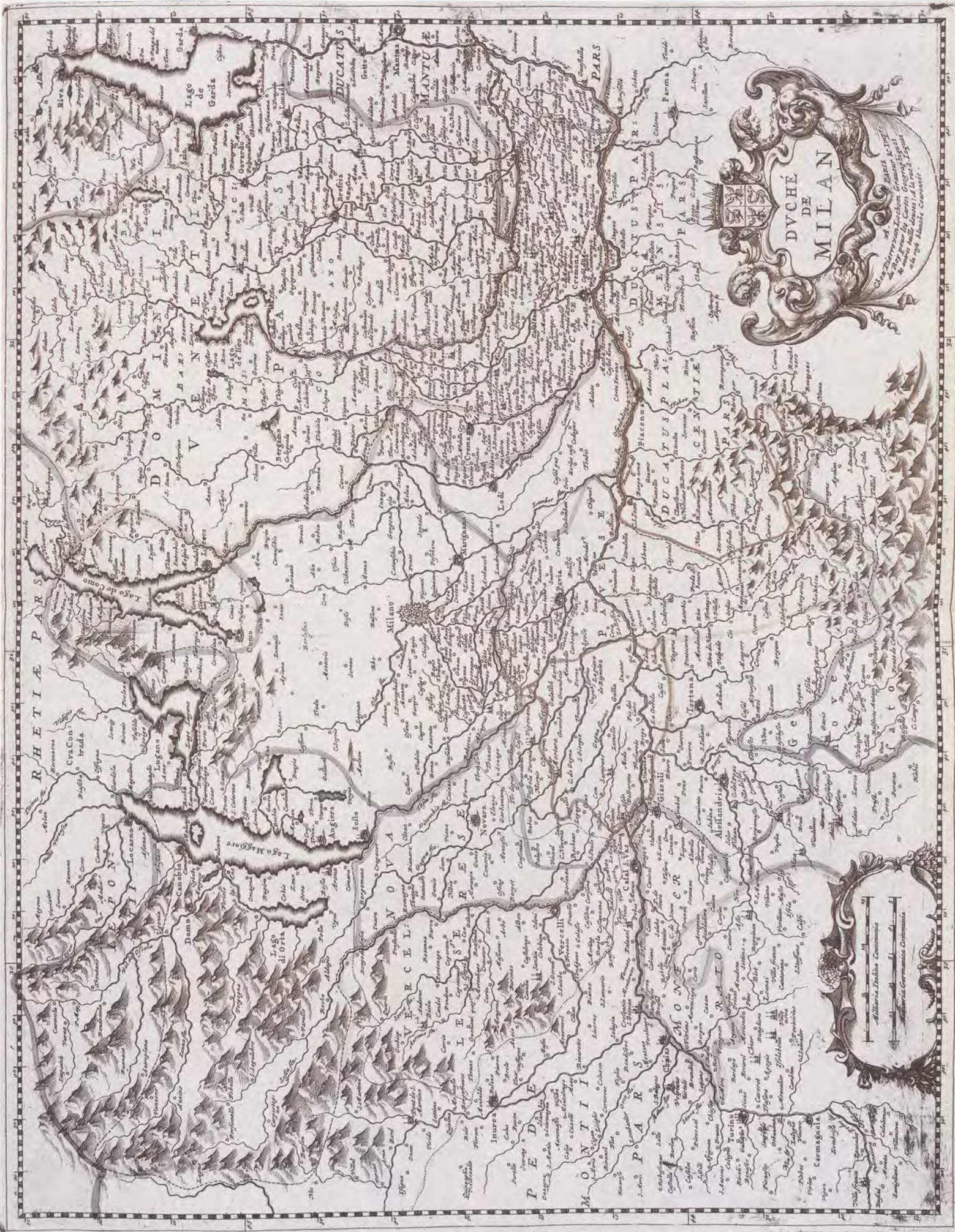
L'auteur croit s'être complu de la construction de cette Carte
dans un ouvrage intitulé
Nouvelles Géographiques de l'Italie.

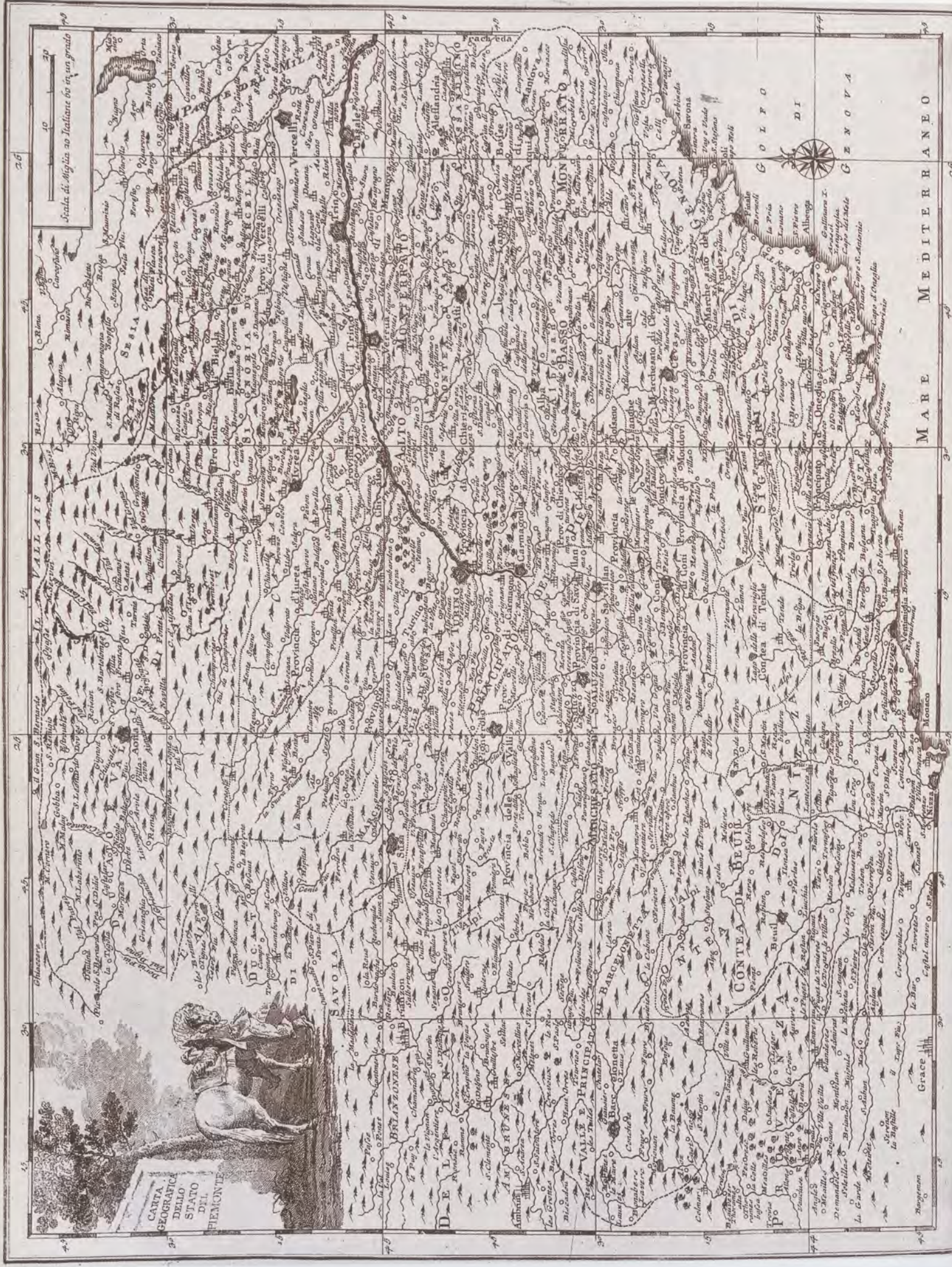
A PARIS

Chez l'auteur aux Galeries du Louvre,
Chez le S^r de la Vallée à côté des Galeries du Louvre,
Et chez le S^r de la Vallée à côté des Galeries du Louvre,
ANSTADT, chez le S^r de la Vallée à côté des Galeries du Louvre,
De la gravure de F. Baugnot.











CARTE GÉNÉRALE
des ETATS de la
REPUBLIQUE DE GENES.
Réduite sur celle de 8 Feuilles
pour servir à la Navigation
1764.

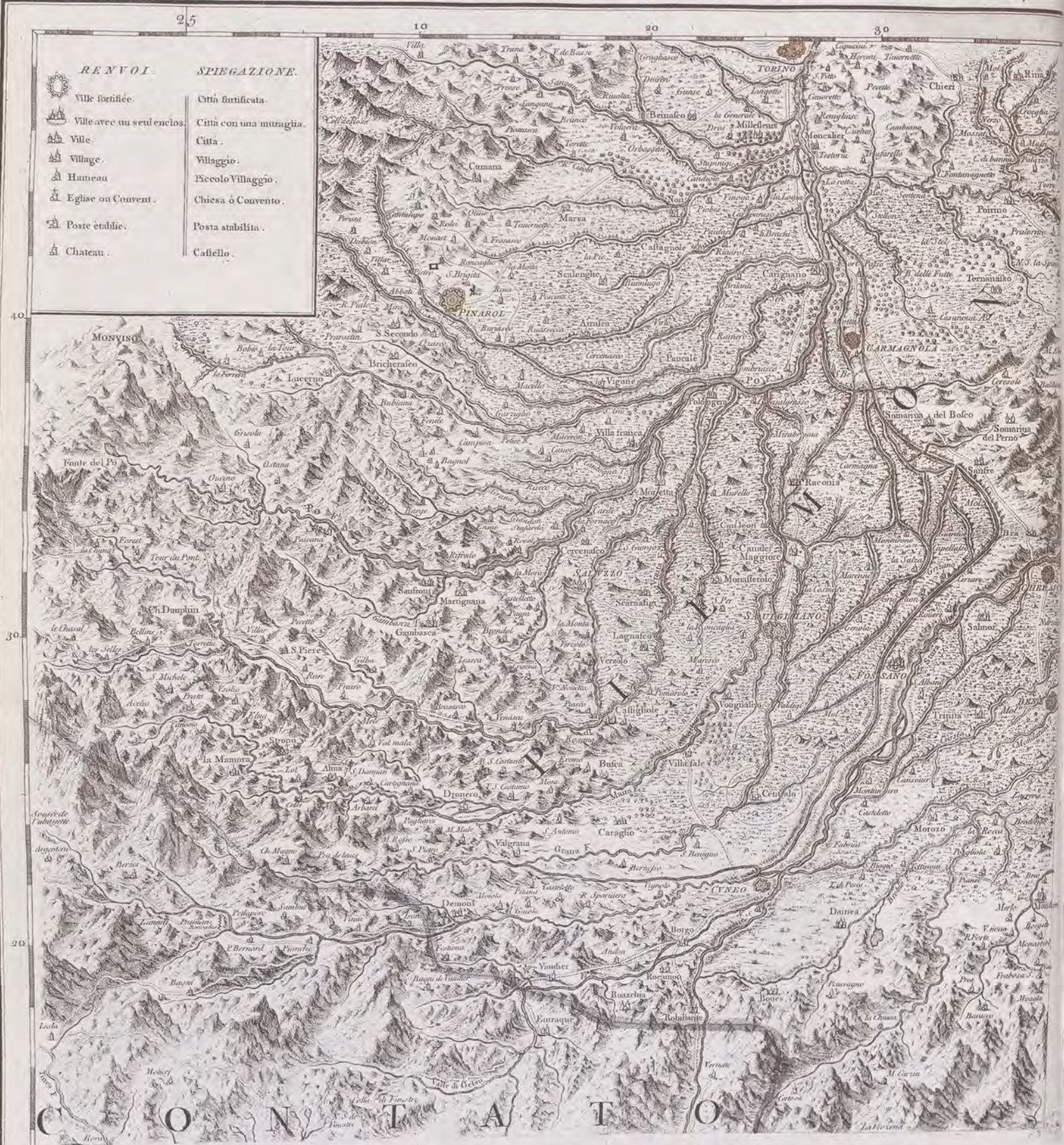
M E R M É D I T E R R A N N É E

Echelle de 20 Lieues de France de 2,5 au Degré.



ATOPOGRAPHICAL MAP OF THE REPUBLIC OF GENOVA,

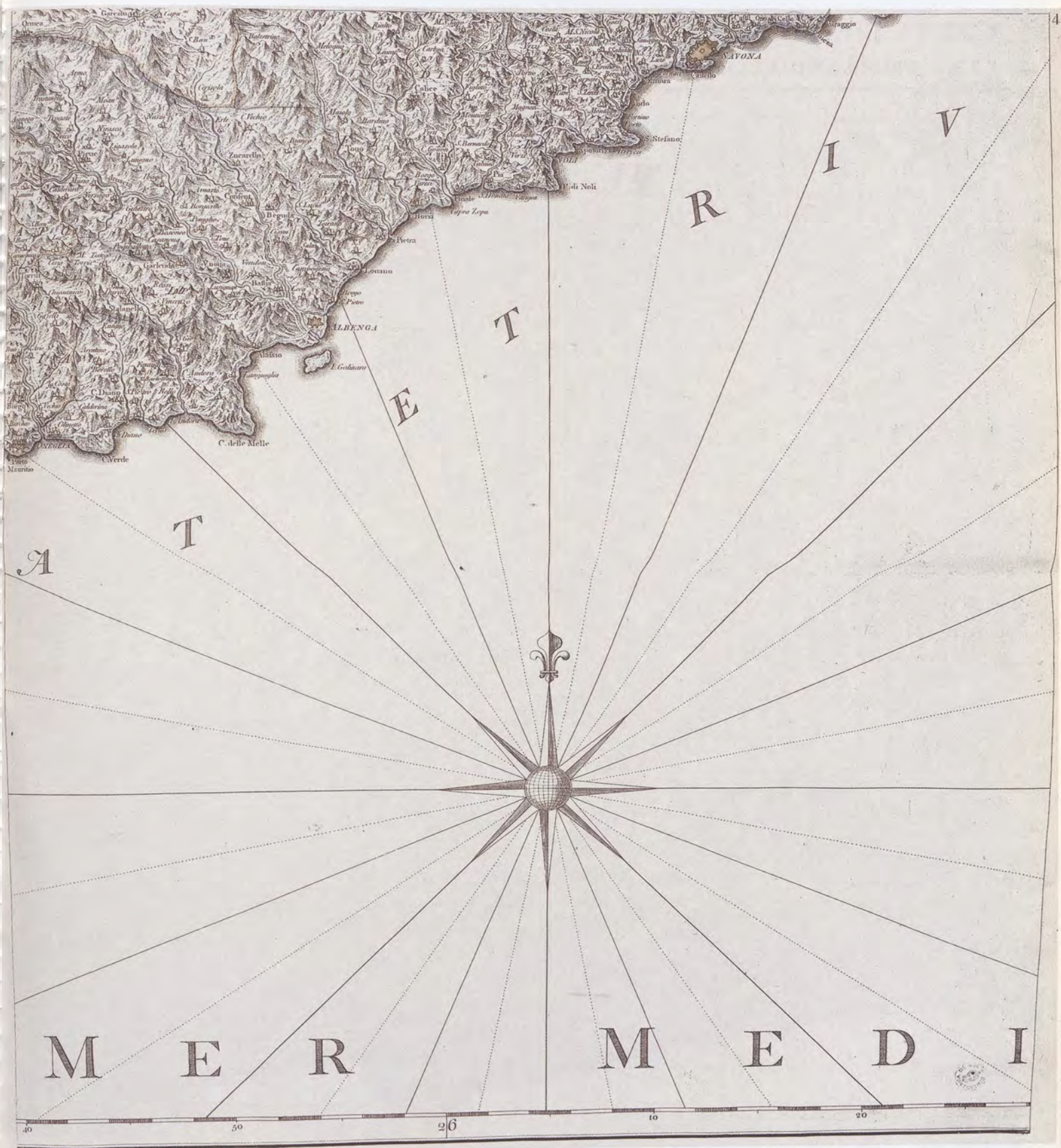
Taken from the Celebrated Spanish Map by CHAFFRION ; with many Additions & Improvements by A.DURY, 1764.





CARTE TOPOGRAPHIQUE DES ETATS DE LA REPUBLIQUE DE GENES,
SUIVANT L'ORIGINAL PAR LE FAMEUX CHAFFRION, PUBLIE ET AUGMENTE PAR A.DURY, 1764





CARTA TOPOGRAFICA DEGLI STATI DELLA REPUBBLICA DI GENOVA,
SECONDO L'ORIGINALE DAL FAMOSO CHAFFRION, CON MOLTE AUMENTAZIONI CORREZIONI, & PER A. DURY, 1764



IL ETAT DE MILAN.

[illegible]

III. ETAT DE PARME.

Les Ducs de Parme, de Plaisance & de Guastalla, obéissent à leur même Souverain, & composent l'État de Parme. La ville de Parme sur la petite rivière de Parma, est divisée en trois parties; la première est nommée, soit à l'aulte par un pont de ponts. Celle de *Plaisance*, son agréable situation au milieu de ses édifices, soit à gauche de la ville, est nommée, soit à l'aulte par un pont de ponts. Celle de *Guastalla*, est nommée, soit à l'aulte par un pont de ponts.

V. E T A T D E G E N E R A T I O N

Ce Etat est séparé du reste du Sarulaghe & de Pirme par le Mont S. Angelo, ses principales villes font le bord de la mer, à savoir, *Genes, Savone & Ventimile*. Entre ces deux dernières, il y a une ville nommée *Albenga*, fort ancienne & qui est parvenue à son plus haut malin jour, celle de *Final*, qui est une ville pauvre, mais qui n'est pas mal loin, celle de *Noli*, qui est une ville de la ville de Genes est bête en forme d'amphithéâtre, par la pente de la montagne, & elle est point du tout par ses rues étroites & obscures, quel qu'intérieur de elle appelée *Superna*, elle doit cette épithète à la forme pointue de ses éminences, public & particulier, la République de Gênes.

Remarques de Géographie ancienne.

[illegible][illegible]

Les *Bœnas* tenaient le premier rang entre les Gaulois qui habitoient le Midi du P^e. Nous indiquerons les villos de leur territoire dans le cours sur la troisième carte du détail de l'Italie. Ceux dits *Arantini*, habitoient le territoire de Plaisance.



ANALYSE

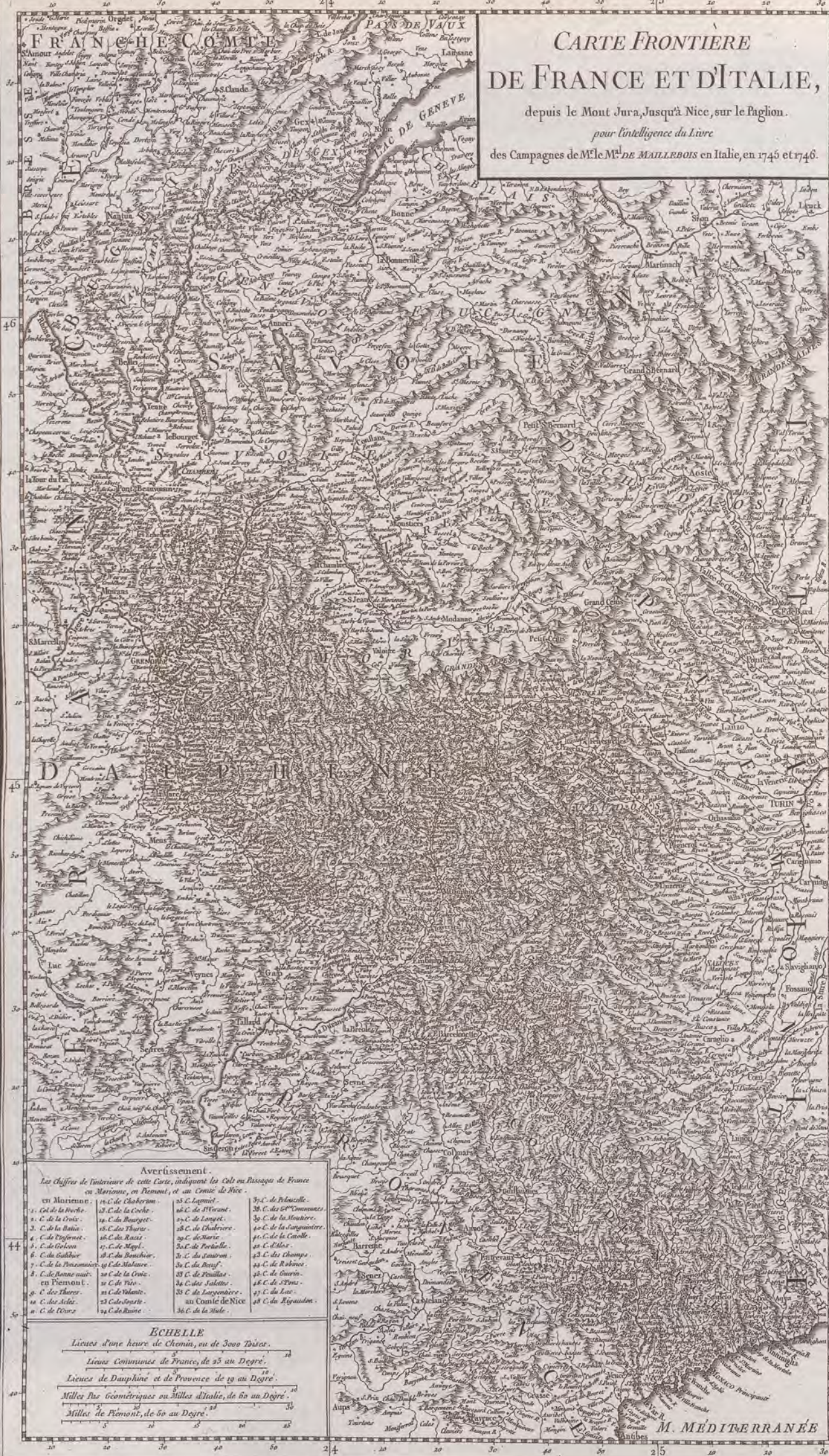
... pour le détail de l'Italie.

EDIZIONE DI SARDAGNIA.

[illegible][illegible][illegible]

CARTE FRONTIERE DE FRANCE ET D'ITALIE,

depuis le Mont Jura, Jusqu'à Nice, sur le Paghion.
pour l'intelligence du Livre
des Campagnes de M^{le} M^{le} DE MAILLEBOIS en Italie, en 1745 et 1746.

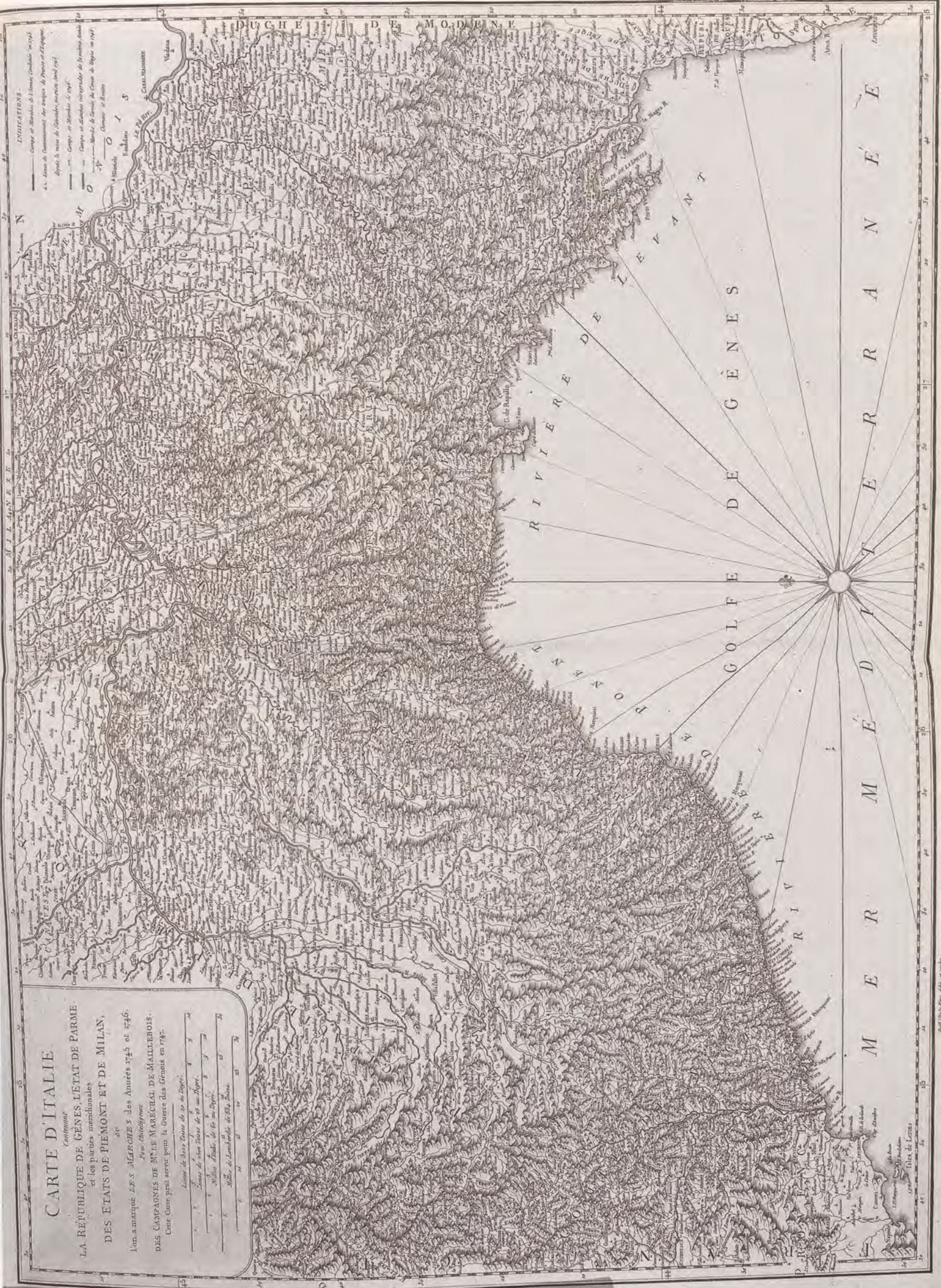


Avertissement.
Les Chiffres de l'intérieur de cette Carte, indiquent les Cols ou Passages de France en Savoie, en Piémont, et au Comté de Nice.

en Savoie :	37. C. de la Roche.	38. C. de la Roche.	39. C. de la Roche.
1. C. de la Roche.	34. C. de la Roche.	35. C. de la Roche.	36. C. de la Roche.
2. C. de la Roche.	33. C. de la Roche.	34. C. de la Roche.	35. C. de la Roche.
3. C. de la Roche.	32. C. de la Roche.	33. C. de la Roche.	34. C. de la Roche.
4. C. de la Roche.	31. C. de la Roche.	32. C. de la Roche.	33. C. de la Roche.
5. C. de la Roche.	30. C. de la Roche.	31. C. de la Roche.	32. C. de la Roche.
6. C. de la Roche.	29. C. de la Roche.	30. C. de la Roche.	31. C. de la Roche.
7. C. de la Roche.	28. C. de la Roche.	29. C. de la Roche.	30. C. de la Roche.
8. C. de la Roche.	27. C. de la Roche.	28. C. de la Roche.	29. C. de la Roche.
9. C. de la Roche.	26. C. de la Roche.	27. C. de la Roche.	28. C. de la Roche.
10. C. de la Roche.	25. C. de la Roche.	26. C. de la Roche.	27. C. de la Roche.
11. C. de la Roche.	24. C. de la Roche.	25. C. de la Roche.	26. C. de la Roche.
12. C. de la Roche.	23. C. de la Roche.	24. C. de la Roche.	25. C. de la Roche.
13. C. de la Roche.	22. C. de la Roche.	23. C. de la Roche.	24. C. de la Roche.
14. C. de la Roche.	21. C. de la Roche.	22. C. de la Roche.	23. C. de la Roche.
15. C. de la Roche.	20. C. de la Roche.	21. C. de la Roche.	22. C. de la Roche.
16. C. de la Roche.	19. C. de la Roche.	20. C. de la Roche.	21. C. de la Roche.
17. C. de la Roche.	18. C. de la Roche.	19. C. de la Roche.	20. C. de la Roche.
18. C. de la Roche.	17. C. de la Roche.	18. C. de la Roche.	19. C. de la Roche.
19. C. de la Roche.	16. C. de la Roche.	17. C. de la Roche.	18. C. de la Roche.
20. C. de la Roche.	15. C. de la Roche.	16. C. de la Roche.	17. C. de la Roche.
21. C. de la Roche.	14. C. de la Roche.	15. C. de la Roche.	16. C. de la Roche.
22. C. de la Roche.	13. C. de la Roche.	14. C. de la Roche.	15. C. de la Roche.
23. C. de la Roche.	12. C. de la Roche.	13. C. de la Roche.	14. C. de la Roche.
24. C. de la Roche.	11. C. de la Roche.	12. C. de la Roche.	13. C. de la Roche.
25. C. de la Roche.	10. C. de la Roche.	11. C. de la Roche.	12. C. de la Roche.
26. C. de la Roche.	9. C. de la Roche.	10. C. de la Roche.	11. C. de la Roche.
27. C. de la Roche.	8. C. de la Roche.	9. C. de la Roche.	10. C. de la Roche.
28. C. de la Roche.	7. C. de la Roche.	8. C. de la Roche.	9. C. de la Roche.
29. C. de la Roche.	6. C. de la Roche.	7. C. de la Roche.	8. C. de la Roche.
30. C. de la Roche.	5. C. de la Roche.	6. C. de la Roche.	7. C. de la Roche.
31. C. de la Roche.	4. C. de la Roche.	5. C. de la Roche.	6. C. de la Roche.
32. C. de la Roche.	3. C. de la Roche.	4. C. de la Roche.	5. C. de la Roche.
33. C. de la Roche.	2. C. de la Roche.	3. C. de la Roche.	4. C. de la Roche.
34. C. de la Roche.	1. C. de la Roche.	2. C. de la Roche.	3. C. de la Roche.
35. C. de la Roche.	0. C. de la Roche.	1. C. de la Roche.	2. C. de la Roche.

ECHELLE
Lignes d'une heure de Chemin, ou de 3000 Toises.
Lignes Communes de France, de 25 au Degré.
Lignes de Dauphiné et de Provence, de 19 au Degré.
Milles des Géomètres au Milieu d'Italie, de 60 au Degré.
Milles de Piémont, de 50 au Degré.

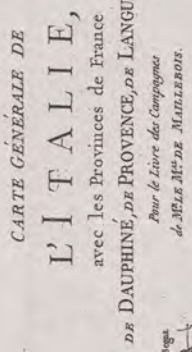
M. MEDITERRANÉE



CARTE D'ITALIE

Contenant
LA RÉPUBLIQUE DE GENÈS, L'ÉTAT DE PARME
et les parties méridionales
DES ÉTATS DE PIÉMONT ET DE MILAN,
67°
l'on a marqué LES MARCHES des Années 1745 et 1746.
PAR l'Ordre de
DES CAMPAGNES DE M^{TE} LE MARÉCHAL DE MAILLEBOIS.
Cette Carte peut servir pour la Guerre des Génois en 1747.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

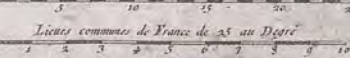




CARTE
qui contient la Principauté
DE PIÉMONT,
LE MONFERRAT,
et le Comté de
NICE,
avec la Rivière de Pô
DE GÈNES.

A VENISE
Par P. Sanson 1714
Au Nord Nord-Ouest

ECHELLE
Milles d'Italie de 60 au Degré







To the Right Honourable
One of His Majesty's most Hon.^{ble} Privy Council.
This MAP of the KING OF SARDINIA'S
By His Majesty's most Obliged


JOHN Earl of Bute
K. of the most Noble Order of the Garter, &c. &c.
DOMINIONS is most Humbly Inscribed.
(and Obedient, Humble Servant, A. Dury.)



125 - W. FADEN - [A. DURY] (F. 6) - 1783







129 - W. FADEN - [A. DURY] (F. 7) - 1783





INDICE

E. SALZA, <i>Presentazione</i>	pag. 5
M. FILIPPI, <i>Introduzione</i>	» 7
G. GENTILE, <i>Metamorfosi di un'immagine cartografica</i>	» 9
F. BARRERA, <i>Il Piemonte nella cartografia a stampa 1690-1790</i>	» 13
<i>Indice dei nomi</i>	» 18
<i>Schede di cartografia</i>	» 19
<i>Tavole</i>	» 47



La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino accoglie nella «Rassegna Tecnica», in relazione ai suoi fini culturali istituzionali, articoli di Soci ed anche non Soci, invitati. La pubblicazione, implica e sollecita l'apertura di una discussione, per iscritto o in apposite riunioni di Società. Le opinioni ed i giudizi impegnano esclusivamente gli Autori e non la Società.

Direttore responsabile: **MARCO FILIPPI**

Autorizzazione Tribunale di Torino, n. 41 del 19 Giugno 1948

Spedizione in abbonamento postale GR. III/70 - Mensile

STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE - CORSO SIRACUSA, 37 - TORINO